



# CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO  
PER IL LAZIO

## LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL POR FSE, DEL POR FESR E DEL PNRR DA PARTE DELLA REGIONE LAZIO ANNI 2020-2022

Deliberazione n. 123/2023/GEST



CORTE DEI CONTI





# CORTE DEI CONTI

---

**Relatrice**

**Consigliera Laura d'Ambrosio**

**Hanno collaborato**

**Dott. Luigi Carosi**

**Dott.ssa Simona Gerardini**





SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO  
PER IL LAZIO

LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL POR FSE, DEL POR  
FESR E DEL PNRR DA PARTE DELLA REGIONE LAZIO  
ANNI 2020-2022





# LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL POR FSE, DEL POR FESR E DEL PNRR DA PARTE DELLA REGIONE LAZIO

ANNI 2020-2022

Indice

<b>DELIBERAZIONE.....</b>	<b>1</b>
<b>RELAZIONE.....</b>	<b>7</b>
<b>SINTESI .....</b>	<b>9</b>
<b>1 PREMessa METODOLOGICA E INQUADRAMENTO GENERALE.....</b>	<b>10</b>
<b>2 SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA .....</b>	<b>16</b>
<b>3 LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 FSE E FESR .....</b>	<b>18</b>
3.1 LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	18
3.2 LE AUTORITÀ DI GESTIONE E CONTROLLO.....	22
3.3 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE .....	24
3.4 IL POR FSE LAZIO .....	24
3.4.1 IL POR FESR LAZIO .....	25
3.4.2 GESTIONE FINANZIARIA POR FESR LAZIO E POR FSE LAZIO ESERCIZIO 2021 .....	26
3.5 CONTROLLI DI II LIVELLO SVOLTI DALLA REGIONE LAZIO.....	42
3.5.1 POR FSE Lazio.....	42
3.5.2 POR FESR Lazio.....	45
3.6 SPESA CERTIFICATA E PREVISIONI UTILIZZO RISORSE RESIDUE .....	46
3.7 CONTROLLO EFFETTUATO DALLA SEZIONE SU UN CAMPIONE ESTRATTO DAL SISTEMA REGIONALE SICER.....	48
3.8 ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA STIPULAZIONE DI CONTRATTI DA PARTE DELLA REGIONE LAZIO A VALERE SULLE RISORSE DEL PON GOV 2014-2020 E DEL PR FESR LAZIO 2021-2027.....	56
3.9 OSSERVAZIONI .....	64
<b>4 ATTIVITÀ DI CONTROLLO ED ESITO ESAME DEI CONTI DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA .....</b>	<b>71</b>
4.1 POR FSE .....	71
4.2 POR FESR.....	75
<b>5 FONDI EUROPEI DESTINATI AL CONTRASTO DELL'EMERGENZA COVID-19.....</b>	<b>78</b>
<b>6 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA MISSIONE 6 E ALLA SUA ATTUAZIONE IN AMBITO REGIONALE.....</b>	<b>81</b>
6.1 INTRODUZIONE.....	81
6.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	82
6.3 LA MISSIONE 6 "SALUTE" .....	86
6.4 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE .....	87
6.5 L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA CONDOTTA DALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO .....	91



7	CONCLUSIONI.....	106
---	------------------	-----





## Indice tabelle

Tabella 1 - POR FSE Lazio 2014-2020 - dati al 31 dicembre 2021.....	25
Tabella 2 - POR FESR Lazio 2014-2020- dati al 31 dicembre 2021 .....	26
Tabella 3 - Dotazione e attuazione dei Programmi cofinanziati con i Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) al 31 dicembre 2021 (valori espressi in €; rapporti espressi in %).....	28
Tabella 4 - POR FSE LAZIO 2014-2020 .....	31
Tabella 5 - POR FSE LAZIO 2014-2020 .....	34
Tabella 6 - POR FESR LAZIO 2014-2020.....	35
Tabella 7 - POR FESR LAZIO 2014-2020.....	35
Tabella 8 - POR FSE Lazio 2014-2020 - Controlli di secondo livello .....	42
Tabella 9 - POR FSE Lazio 2014-2020 - Controlli di secondo livello: irregolarità.....	43
Tabella 10 - Dettaglio delle irregolarità rilevate dai controlli di secondo livello .....	43
Tabella 11 - POR FESR Lazio 2014-2020 - Controlli di secondo livello .....	45
Tabella 12 - POR FESR Lazio 2014-2020 - Controlli di secondo livello: irregolarità .....	45
Tabella 13 - Dettaglio delle irregolarità rilevate dai controlli di secondo livello .....	46
Tabella 14 - Spesa certificata al 31 dicembre 2021 - POR FSE Lazio - POR FESR Lazio .....	46
Tabella 15 - POR FSE - Spesa certificata .....	47
Tabella 16 - POR FESR - Spesa certificata .....	47
Tabella 17 - Previsioni sull'utilizzo delle risorse residue FSE-FESR (nota Regione Lazio 0907543 del 21 settembre 2022) .....	48
Tabella 18 - intervento: "Il Pizzaiolo come forma di integrazione sociale" .....	50
Tabella 19 - intervento: "Naturalmente" .....	51
Tabella 20 - intervento: "Oscar Aggiornamento e riqualificazione per i servizi" .....	52
Tabella 21 - intervento: "Hub culturali socialità e lavoro" .....	53
Tabella 22 - POR FESR.....	55
Tabella 23 - "L'impresa fa cultura" dell'Azione 3.3.1 - "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" - sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 - Competitività" .....	55
Tabella 24 - Call for Proposal "Audit energetico per Scuola ITIS Viterbo (Provincia di Viterbo) - Call for Proposal "Plesso scolastico "Risorgimento" (Comune di Frascati) .....	56
Tabella 25 - Importi ritirati e recuperati durante il periodo contabile - articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013.....	71
Tabella 26 - Importi ritirati e recuperati durante il periodo contabile - articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013.....	75
Tabella 27 - Importi da recuperare alla chiusura del periodo contabile - articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013 .....	76
Tabella 28 - Raccolta dati extra-sistema su interventi per contrasto all'emergenza COVID 19 (artt. 241 e 242 DL 34/2020) .....	79
Tabella 29 - Piano degli interventi Missione 6 - Salute -componente M6C1 .....	88
Tabella 30 - Rilevazione nazionale del fabbisogno di apparecchiature elettromedicali e di diagnostica per immagini - PNRR- Missione 6-Salute - componente M6C2.1 .....	89
Tabella 31 - Interventi di adeguamento sismico delle strutture ospedaliere a valere sui fondi del PNRR e del PNC - Missione 6 -Salute - componente M6C2.....	90
Tabella 32 - Assegnazione delle risorse finalizzate all'attuazione degli interventi previsti nel suo Piano Operativo.....	91



## Indice schermate

Schermata 1 - Quota Regione (operazione FSE) – Estratto dalla schermata Sicer .....	65
Schermata 2 - Quota Unione Europea (operazione FSE) – Estratto dalla schermata Sicer .....	66
Schermata 3 - Quota Regione (operazione FESR) – Estratto dalla schermata Sicer .....	67
Schermata 4 - Quota Stato (operazione FESR) – Estratto dalla schermata Sicer .....	68
Schermata 5 - ENTRATA TRASFERIMENTI STATO PO FSE .....	68
Schermata 6 - ENTRATA TRASFERIMENTI UE PO FSE .....	69
Schermata 7 - ENTRATA TRASFERIMENTI STATO PO FESR .....	69
Schermata 8 - ENTRATA TRASFERIMENTI UE PO FESR .....	69
Schermata 9 – Progetto: Presidio ospedaliero S.M. Goretti .....	93
Schermata 10 – Progetto: Intervento antisismica – Corpi B E D – P.....	94
Schermata 11 – Progetto: Lavori di adeguamento sismico centrale.....	95
Schermata 12 – Progetto: Acquisto acceleratore lineare.....	96
Schermata 13 – Progetto: DGR 1006 – PNRR – Aggiornamento tecnologico .....	97
Schermata 14 – Progetto: Acceleratore lineare ospedale Viterbo .....	98
Schermata 15 – Progetto: Ammodernamento del parco tecnologico .....	99
Schermata 16 – Progetto: Azienda Policlinico Umberto I di Roma .....	100
Schermata 17 – Progetto: Fondazione Policlinico Tor Vergata .....	101
Schermata 18 – Progetto: Casa della salute Magliano Sabina.....	102
Schermata 19 – Progetto: Sostituzione mammografo.....	103
Schermata 20 - Capitolo E0000437127 – Entrate derivanti dal PNRR -Decreto MS 20 gennaio 2022 – M6C1I1.1 Case della comunità e presa in carico della persona .....	104
Schermata 21 - Capitolo E0000437133 – Entrate derivanti dal PNRR -Decreto MS 20 gennaio 2022 – M6C2I1.1s1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature sanitarie).....	105



## DELIBERAZIONE





Deliberazione n. 123/2023/GEST  
Regione Lazio - Gestione risorse POR FSE,  
POR FESR e PNRR

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

Antonio MEZZERA	presidente
Laura d'AMBROSIO	componente relatrice
Francesco SUCAMELI	componente
Vanessa PINTO	componente
Ottavio CALEO	componente
Giuseppe LUCARINI	componente
Annalaura LEONI	componente
Matteo SANTUCCI	componente
Giulia RUPERTO	componente

nell'adunanza pubblica del 20 giugno 2023

ha assunto la seguente

### DELIBERAZIONE

Visti gli artt. 81 e 100 della Costituzione;

visto il r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la l. cost. 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la l. 5 giugno 2003, n. 131;

vista la l. 4 marzo 2009, n. 15;

visto il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174;

visto il d.l. 16 luglio 2020, n. 76;

visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti n. 14/DEL/2000;

vista la deliberazione n. 13/2022/INPR con cui la Sezione ha approvato le linee guida per l'esercizio del controllo sulla gestione;

vista la deliberazione n. 15/2022/INPR, con cui la Sezione ha approvato il programma delle attività di controllo per il 2022 e la deliberazione n. 27/2023/INPR, con cui la Sezione ha approvato il programma delle attività di controllo per il 2023;

viste le note istruttorie n. 1766 del 24 marzo 2022, n. 1767 del 24 marzo 2022, n. 4452 del 1° settembre 2022, n. 8836 del 20 dicembre 2022, n. 461 del 24 gennaio 2023, n. 1442 del 1° marzo 2023;

visti i riscontri forniti dalla Regione Lazio con note 373423 del 14 aprile 2022, n. 478814 del 16 maggio 2022, con e-mail del 7 giugno 2022 e del 30 giugno 2022, con note n. 907543 del 21 settembre 2022, n. 1234157 del 5 dicembre 2022, n. 68054 del 19 gennaio 2023, n. 139086 del 7 febbraio 2023, n. 286809 del 14 marzo 2023;

viste la relazione di deferimento della magistrata istruttrice n. 2196 del 27 marzo 2023 e l'ordinanza presidenziale n. 34/2023, di convocazione dell'amministrazione per l'adunanza pubblica del 20 giugno 2023, con termine per il deposito di memorie fissato al 15 giugno 2023;

vista la nota n. 657983 del 15 giugno 2023, con la quale la Regione Lazio ha fornito le sue controdeduzioni;

udita la magistrata relatrice Laura D'Ambrosio;

presenti, per la Regione Lazio: Paolo Iannini - Direttore regionale Programmazione economica, salute e integrazione sociosanitaria, Tiziana Petucci - Direttrice regionale Sviluppo economico, attività produttive e ricerca, Elisabetta Longo - Direttrice regionale Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione, Marco Marafini - Direttore regionale Bilancio, governo sanitario, demanio e patrimonio, Luigi Nazzaro - Direttore regionale Affari istituzionali e personale, Claudio Canetri - Direttore regionale Audit FESR, FSE e controllo interno, Carmine Modola - Dirigente Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni della Giunta, Marilù Saletta - Dirigente Salute e integrazione sociosanitaria,

4





Valeria Raffaele - Dirigente Infrastrutture e mobilità, Paola Pizzicannella - Responsabile segreteria Direzione Programmazione economica;

**DELIBERA**

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in camera di consiglio, l'allegata relazione, parte integrante della presente deliberazione;

**DISPONE**

- che l'amministrazione comunichi alla Corte dei conti, entro sei mesi dalla data di ricevimento della relazione, le misure consequenziali adottate, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della l. 14 gennaio 1994, n. 20;
- che l'amministrazione, ove ritenga di non ottemperare ai rilievi formulati dalla Corte, adottati, entro trenta giorni dalla ricezione dei rilievi, il provvedimento motivato previsto dall'art. 3, comma 64, della l. 24 dicembre 2007, n. 244;
- la trasmissione della deliberazione e della relazione alla Regione Lazio e al Collegio dei revisori della stessa;
- la pubblicazione della deliberazione e della relazione sul sito istituzionale della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella camera di consiglio del 20 giugno 2023.

La magistrata estenditrice  
Laura d'Ambrosio

Il presidente  
Antonio Mezzera

Depositata in Segreteria il 18 luglio 2023

Il funzionario preposto al Servizio di supporto  
Aurelio Cristallo



## RELAZIONE



## SINTESI

Con la presente indagine, la Sezione, nell'ambito del controllo sulla gestione disciplinato dalla Legge 20 del 1994 e dall'art. 7, comma 7 del Decreto-legge 77 del 2021 e del controllo concomitante, rafforzato dal Decreto-legge 76/2020, ha inteso indagare l'attuazione da parte della Regione Lazio delle iniziative e la spesa delle risorse previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 e dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Inoltre, sono stati condotti degli approfondimenti sulle progettualità finanziate dal PNRR nell'ambito della Missione 6-Salute.

Le principali problematiche emerse, esplicitate più precisamente nel paragrafo finale, sono le seguenti:

- a) emersione di un disallineamento tra gli importi programmati del POR FSE Lazio e del POR FESR Lazio, quelli certificati e quelli ancora da spendere;
- b) dubbi sulla corretta allocazione in bilancio delle relative risorse, in particolare sulla sussistenza dei vincoli apposti alle risorse, con riferimento specificamente a quelle di parte regionale;
- c) estrema difficoltà, allo stato attuale della documentazione messa a disposizione dalla Regione Lazio, di svolgere un controllo contabile di coerenza tra entrate accertate (fondi UE disponibili, fondi da cofinanziamento nazionale e fondi da cofinanziamento regionale), spesa impegnata (da eseguire), spesa non eseguita (eventuali obblighi di restituzione), modalità di accertamento delle entrate soggette a riprogrammazione;
- d) criticità nella gestione del riaccertamento residui che fa emergere dubbi sulla trasparenza delle scritture in termini di formazione e consistenza dei residui stessi;
- e) con riferimento al PNRR, il sistema REGIS segnala ingenti ritardi (anche oltre i 700 giorni) nell'avanzamento delle attività.

## 1 PREMESSA METODOLOGICA E INQUADRAMENTO GENERALE

Il controllo sui fondi eurounitari erogati attraverso i Programmi Operativi Nazionali (PON), Programmi Operativi Regionali (POR) e oggi il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) deve necessariamente considerare in primo luogo la normativa del Trattato di funzionamento della Unione Europea (UE) e dal regolamento Finanziario.

L'art. 220 del Regolamento finanziario della UE dispone, al par. 5, che la Commissione sottoscrive con il paese beneficiario un accordo contenente disposizioni che: a) *assicurano che il paese beneficiario verifichi a cadenza regolare che i finanziamenti erogati siano stati utilizzati correttamente in conformità delle condizioni predefinite, adotti misure atte a prevenire irregolarità e frodi e, se necessario, intraprenda azioni legali per il recupero dei fondi concessi a titolo di assistenza finanziaria che siano stati oggetto di appropriazione indebita; b) assicurano la tutela degli interessi finanziari dell'Unione; c) autorizzano espressamente la Commissione, l'OLAF e la Corte dei conti a esercitare i loro diritti conformemente all'articolo 129; d) assicurano che l'Unione abbia diritto al rimborso anticipato del prestito qualora si riscontri che, in relazione alla gestione dell'assistenza finanziaria, il paese beneficiario è stato coinvolto in atti di frode o di corruzione o in altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione; e) assicurano che tutti i costi sostenuti dall'Unione in relazione all'assistenza finanziaria siano a carico del paese beneficiario.*

Ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione, pertanto, è necessario che le diverse istituzioni di controllo, ove individuino possibili frodi o irregolarità, si attivino per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione anche, se del caso, procedendo al recupero delle somme non regolarmente erogate.

Il concetto di frode o irregolarità, come è noto, non corrisponde necessariamente all'equivalente del reato italiano di truffa, piuttosto richiama una più ampia casistica che riguarda spreco, *mala gestio*, dispersione e tutta la gamma di utilizzi non corretti delle risorse.

Nell'ambito quindi della tutela del bilancio UE assume uno specifico ruolo anche la funzione di controllo della Corte dei conti in quanto si pone a presidio della valutazione

della corretta gestione dei fondi in modo complessivo, ferme restando, ovviamente le altre competenze della medesima Corte dei conti in sede giurisdizionale ed a tutela dell'erario.

Tra gli obiettivi prioritari dell'Unione europea attraverso l'erogazione di risorse destinate all'investimento vi è quello di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale, ai sensi dell'articolo 3 del Trattato sull'Unione europea (TUE), ossia ottenendo di ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle sue varie regioni, secondo quanto stabilito dagli articoli da 174 a 178 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), come da ultimo modificato con il Trattato di Lisbona, firmato il 13 dicembre 2007 ed entrato ufficialmente in vigore il 1° dicembre 2009<sup>1</sup>.

Obiettivo generale dell'Unione europea, secondo l'articolo 174 citato - che rappresenta il cardine dell'azione in materia - è *“promuovere uno sviluppo armonioso dell'insieme dell'Unione”* attraverso il *“rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale”* riducendo *“il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite”*, con particolare attenzione *“rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, quali le regioni più settentrionali con bassissima densità demografica e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna”*.

Il conseguimento della coesione, attraverso la riduzione del divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il conseguente rafforzamento e la convergenza delle economie, rappresenta, nelle intenzioni delle istituzioni dell'Unione Europea, il presupposto per istituire un'Unione economica e monetaria che abbia una moneta unica e stabile, in conformità delle disposizioni dei trattati.

L'Unione Europea, attraverso la politica di sviluppo regionale mira quindi a raggiungere la coesione economica, sociale e territoriale riducendo le disparità fra le diverse regioni degli Stati membri.

---

<sup>1</sup> Il Trattato è anche noto come Trattato di riforma in quanto modifica il trattato sull'Unione Europea (Maastricht, 1992) e del Trattato che istituisce la Comunità europea (Roma, 1957).

Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Unione europea - sulla base di accordi stipulati con i singoli Stati membri (Accordi di Partenariato) - assegna, in un arco temporale di sette anni (Ciclo di programmazione), specifiche risorse finanziarie a cui si aggiungono quelle nazionali messe a disposizione dai medesimi Stati Membri. L'utilizzo e il funzionamento di tali Fondi sono disciplinati da Regolamenti della Commissione europea.

Storicamente i c.d. fondi di coesione (cioè, gli investimenti volti al miglioramento della coesione economico sociale in UE) sono suddivisi in Fondi strutturali (FESR, FSE e FEAMP) e fondi connessi alla Politica Agricola Comunitaria (PAC).

Questi fondi sono caratterizzati dal principio del co-finanziamento, ossia lo Stato membro deve provvedere ad una quota nazionale (nel caso italiano ad una nazionale ed una regionale) di finanziamento. In occasione della revisione dei regolamenti avvenuta in ragione della pandemia il regolamento UE n. 2020/558 ha consentito di applicare ai programmi della politica di coesione un tasso di cofinanziamento del 100% (era in precedenza 50%); di tale opportunità si sono avvalse diverse Regioni stipulando con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale gli accordi previsti dall'art. 242, comma 6, del D.L. n. 34/2020.

Il 2021 ha visto, in generale, attribuire alle amministrazioni nazionali, regionali o locali, una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi sostenuti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), attraverso una procedura semplificata che non ha più richiesto una decisione della Commissione per le modifiche dei programmi operativi. Si è aggiunta poi la facoltà (regolamento UE 2020/558) di riprogrammare gli interventi nell'ambito dei Programmi operativi del periodo 2014-2020, ancorché il termine di attuazione fosse già esaurito<sup>2</sup>.

Inoltre, il 30 giugno 2021 sono stati pubblicati i regolamenti del pacchetto coesione 2021-2027, in vigore dal 1° luglio 2021, che stabiliscono regole diverse per l'attribuzione delle risorse, mentre altre importanti innovazioni sono rinvenibili nel regolamento (UE)

---

<sup>2</sup> Si ricorda che il periodo di programmazione è di 7 anni ma il pagamento dei progetti (cioè, l'atto finale di erogazione delle risorse) può essere effettuato fino a 2 anni successivi alla chiusura della programmazione: perciò per la programmazione 14-20 l'erogazione può avvenire fino al 2022.



2020/2220 del 23 dicembre 2020 che ha esteso sino al 31 dicembre 2022 la durata degli strumenti legislativi e programmatori della PAC 2014 - 2020 e previsto l'avvio dei nuovi strumenti dal 1° gennaio 2023.

Infine, con il regolamento (UE) 2020/2221 è stato varato il pacchetto REACT-EU (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe), ricompreso nell'ambito dell'iniziativa NGEU, ad integrazione dei programmi 2014-2020 e in aggiunta alle dotazioni di coesione 2021-2027 riferite al FESR, al FSE, al FEAD e all'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG), e si è stabilito che le relative risorse vengano distribuite negli anni 2021- 2022, mentre il termine ultimo di ammissibilità delle spese conseguenti è stato fissato al 31 dicembre 2023, in linea con il quadro legislativo 2014-2020<sup>3</sup>. Per ciò che attiene al FESR, le risorse aggiuntive sono state destinate a sostenere gli investimenti in prodotti e servizi in ambito sanitario, nonché a fornire aiuto sotto forma di capitale circolante o sostegno agli investimenti alle piccole e medie imprese, in linea con il regime di flessibilità in precedenza introdotto.

Il 2021 ha visto quindi una profonda rivisitazione regolamentare della struttura dei fondi di coesione e di revisione delle regole operative. Inoltre, la UE con uno sforzo finanziario senza precedenti ha varato il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza<sup>4</sup>, istituito con il Regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

Il Dispositivo ha previsto l'erogazione di ulteriori risorse a sostegno degli Stati membri maggiormente colpiti dalla pandemia, indicando come obiettivo generale di voler *“promuovere la coesione economica sociale e territoriale, migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento ed il potenziale di crescita degli Stati membri, attenuando l'impatto sociale ed economico di detta crisi, in particolare sulle donne, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, sostenendo la transizione verde, contribuendo al*

---

<sup>3</sup> Si ricorda, infatti, che nella programmazione europea vige il principio dell'N+3 ossia i pagamenti possono essere effettuati fino a 3 anni dopo l'effettivo impegno

<sup>4</sup> Il Dispositivo europeo principale è denominato Next generation EU (NGEU) e, all'interno di questo è definito il fondo Recovery and resilience facility (RRF). In Italia, tuttavia, è prevalsa la denominazione PNRR che è il piano italiano che declina le risorse da distribuire sui diversi ambiti di azione. Da ora in avanti, quindi, per riferirsi sia ai fondi europei che finanziano il Piano sia al piano stesso si utilizzerà la terminologia PNRR.

*raggiungimento degli obiettivi climatici dell'Unione.....e della transizione digitale, contribuendo..... a ripristinare ed a promuovere la crescita sostenibile e l'integrazione delle economie dell'Unione ed a incentivare posti di lavoro di alta qualità.....generando un valore aggiunto europeo".*

Sono inoltre stabilite modalità innovative nei rapporti finanziari tra l'Unione europea e gli Stati membri. La novità principale è riconducibile alla circostanza che i piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) sono Programmi in cui è importante la *performance* e non la sola regolarità della spesa. Per tale ragione i Piani nazionali devono individuare obiettivi da realizzare (*target*) con anche momenti intermedi di realizzazione degli stessi (*milestones*) piuttosto che programmare e poi rendicontare la spesa come avviene nel caso dei fondi di coesione.

Con questo nuovo strumento la UE intende "trasformare e rafforzare l'economia dell'Unione", con misure volte a ripristinare il mercato del lavoro e la protezione sociale, nonché i sistemi sanitari, rinvigorire la crescita sostenibile, al fine di rafforzare la coesione fra gli Stati membri e favorire la transizione verde e quella digitale.

Si tratta di obiettivi di più ampio respiro rispetto a quelli propri dei fondi strutturali e, tra l'altro, per la prima volta finanziati anche attraverso il ricorso al mercato con indebitamento direttamente emesso dalla UE e non dai singoli Stati. Non sfugge, per altro, la connessione di queste scelte strategiche con la vicenda pandemica: sanità, protezione sociale, tutela green sono tutti ambiti in cui il periodo 2020-2021 ha messo in evidenza debolezze strutturali di alcune economie dell'Unione. Ne consegue che anche gli interventi, anziché immaginati come investimenti a pioggia, dovrebbero essere orientati ai risultati indicati.

L'attenzione del PNRR, comunque, è focalizzata sui risultati e non sulla rendicontazione, inoltre, non vi è compartecipazione dei fondi nazionali (salvo le risorse aggiuntive provenienti dai Fondi complementari, come nel caso dell'Italia in misura in ogni caso ridotta) e ci si attende un'azione di controllo esterno da parte delle Istituzioni superiori di controllo nazionali in più punti ribadita dallo stesso Dispositivo.

Occorre, per altro, ricordare che attraverso il Reg. 1060/2021 anche per i fondi c.d. strutturali del nuovo ciclo di programmazione (2021-2027) si insiste su una valutazione orientata al risultato (rispetto il precedente orientamento alla “regolarità della spesa”).

Anche l’attività di controllo deve quindi essere calibrata sul raggiungimento degli obiettivi e deve perciò esercitarsi sul complessivo ciclo di programmazione/realizzazione/conseguimento del risultato non potendosi concentrare solo sull’erogazione della spesa.

La normativa italiana applicabile a livello regionale è quella della legge 20/1994 riguardante il controllo sulla gestione, infatti, nelle more dell’approvazione del presente referto il legislatore è intervenuto per decreto escludendo che per i fondi PNRR possa essere utilizzato il c.d. “controllo concomitante” disciplinato dalla l. 15/2009, art. 11 che ai commi 2 e 3: *“2. La Corte dei conti, anche a richiesta delle competenti Commissioni parlamentari, può effettuare controlli su gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento. Ove accerti gravi irregolarità gestionali ovvero gravi deviazioni da obiettivi, procedure o tempi di attuazione stabiliti da norme, nazionali o comunitarie, ovvero da direttive del Governo, la Corte ne individua, in contraddittorio con l’amministrazione, le cause e provvede, con decreto motivato del Presidente, su proposta della competente sezione, a darne comunicazione, anche con strumenti telematici idonei allo scopo, al Ministro competente. Questi, con decreto da comunicare al Parlamento e alla presidenza della Corte, sulla base delle proprie valutazioni, anche di ordine economico-finanziario, può disporre la sospensione dell’impegno di somme stanziare sui pertinenti capitoli di spesa. Qualora emergano rilevanti ritardi nella realizzazione di piani e programmi, nell’erogazione di contributi ovvero nel trasferimento di fondi, la Corte ne individua, in contraddittorio con l’amministrazione, le cause, e provvede, con decreto motivato del Presidente, su proposta della competente sezione, a darne comunicazione al Ministro competente. Entro sessanta giorni l’amministrazione competente adotta i provvedimenti idonei a rimuovere gli impedimenti, ferma restando la facoltà del Ministro, con proprio decreto da comunicare alla presidenza della Corte, di sospendere il termine stesso per il tempo ritenuto necessario ovvero di comunicare, al Parlamento ed alla presidenza della Corte, le ragioni che impediscono di ottemperare ai rilievi formulati dalla Corte.*

*3 Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di cui all'articolo 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, previo concerto con il Presidente della Corte, possono fare applicazione delle disposizioni di cui al comma 2 del presente articolo nei confronti delle gestioni pubbliche regionali o degli enti locali. In tal caso la facoltà attribuita al Ministro competente si intende attribuita ai rispettivi organi di governo e l'obbligo di riferire al Parlamento è da adempiere nei confronti delle rispettive Assemblee elettive."*

Ne consegue che la Corte dei conti, sezione regionale di controllo può, anche nel corso della gestione, individuare e segnalare "gravi irregolarità gestionali", "deviazione da (...) procedure" convocando in contraddittorio la Giunta Regionale (o la giunta comunale) e chiedendo, se del caso, al Consiglio Regionale (o comunale) di procedere a sospendere la spesa sui pertinenti capitoli. In questo modo l'intervento di controllo si realizza nel corso della esecuzione della procedura di spesa (da cui la denominazione di "concomitante")

Tale tipologia di controllo è applicabile ai soli controlli che non riguardano i fondi PNRR. Nell'ambito del presente referto, pertanto, verranno esposte le risultanze dei controlli sulla gestione effettuati su risorse eurounitarie in applicazione di quanto ora esposto in termini di competenze del controllo degli enti territoriali ed in particolare della Regione. Sono stati analizzati i fondi FESR e FSE e i fondi del PNRR. Per questi ultimi il primo anno di riferimento è il 2022 e pertanto i dati sono molto limitati.

## **2 SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA**

Come anticipato, in attuazione del programma di controllo di questa Sezione per l'anno 2022, determinato con Deliberazione n.15/2022, e di quello per l'anno 2023, approvato con deliberazione 27/2023, la Sezione ha ritenuto opportuno approfondire ed acquisire elementi conoscitivi sulla gestione da parte della Regione Lazio degli interventi finanziati dal POR FESR, dal POR FSE e nell'ambito del PNRR.

Il presente referto, in attuazione delle due delibere di programmazione, riguarda principalmente i dati del 2020 e del 2021 ma è stato aggiornato, ove disponibili, ai dati del 2022 (non ancora definitivi).

L'attività istruttoria della Sezione si è focalizzata in particolare sulla gestione, da parte della Regione Lazio, del Programma Operativo Regionale FSE Lazio e del Programma Operativo Regionale FESR Lazio della programmazione 2014-2020, mentre per quanto concerne i dati relativi al PNRR, si è proceduto con un'estrazione a campione degli interventi dalla banca dati Regis, istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021).

Come meglio si esplicherà nel pertinente paragrafo, inoltre, questa Sezione ha provveduto anche ad analizzare la gestione da parte della Regione Lazio di risorse relative al PR FESR 2021-2027, nell'ambito di contratti per l'assistenza tecnica trasmessi dalla Regione alla Sezione di controllo.

Nel corso del 2022 e del 2023, così, sono state inviate diverse richieste istruttorie, cui hanno fatto seguito altrettante risposte della Regione.

Nel dettaglio, la Regione ha risposto con nota n.373423 del 14 aprile 2022 acquisita da questa sezione con prot. 2205 del 14 aprile 2022 (Doc.2) alla nota di questa Sezione avente numero di prot.1767 del 24 marzo 2022 (Doc.1), con prot.n.478814 del 16 maggio 2022 acquisita da questa sezione con prot. 2890 del 17 maggio 2022 (Doc.4) e con mail prot.478814 del 16 maggio 22 acquisita da questa sezione con prot.3319 del 7 giugno 2022 (Doc.5) e prot.3661 del 30 giugno 2022 (Doc.6) alla nota della Sezione prot. 1766 del 24 marzo 2022 (Doc.3), con nota prot.907543 del 21 settembre 2023 acquisita da questa sezione con prot.5163 del 22 settembre 2022 (Doc.8) alla nota di questa Sezione n. 4452 del 1° settembre 2022 (Doc.7).

Nel corso del 2023, l'attività istruttoria è proseguita con la nota di questa Sezione prot. 461 del 24 gennaio 2023 (Doc.9), a cui la Regione ha risposto con la nota prot.0139086 del 07 febbraio 2023 acquisita da questa sezione con prot. 907 del 7 febbraio 2023 (Doc.10) e con una riunione tenutasi con i dirigenti della Regione il 13 febbraio 2023.

In data 1° marzo 2023, inoltre, con nota n.1442 del 01 marzo 2023 (Doc.11), la Sezione ha richiesto ulteriori informazioni, a cui la Regione ha dato riscontro con nota prot.286809 del 14 marzo 2023 acquisita al protocollo di questa Sezione n. 1898 del 15 marzo 2023 (Doc.12).

### **3 LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 FSE E FESR**

Come premesso, l'attività istruttoria della Sezione si è focalizzata sulla gestione, da parte della Regione Lazio, del Programma Operativo Regionale FSE Lazio e del Programma Operativo Regionale FESR Lazio della programmazione 2014-2020. Nello specifico, ci si è avvalsi per il POR FESR Lazio e per il POR FSE Lazio sia delle informazioni fornite dalla Regione Lazio con le predette note che di quelle ricavabili dal sistema regionale SICER.

I POR sono documenti a titolarità di un'Amministrazione locale (Regione o Provincia autonoma) che prevedono un finanziamento europeo a valere, nel caso in questione, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale e uno nazionale (di norma Stato e Regione), nell'ambito di una gestione concorrente delle risorse.

Essi declinano le priorità strategiche che lo Stato membro ha inserito nell'Accordo di Partenariato. Quest'ultimo documento è stato redatto dall'Italia ed approvato dalla Commissione europea ed illustra la strategia e le priorità dello Stato e le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi europei per portare a compimento la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che ha dettato scopi ed obiettivi condivisi alla base dell'azione degli Stati membri e dell'Unione sino al 2020.

#### **3.1 LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Nel contesto sopra delineato, di primaria importanza nel garantire l'intermediazione sui flussi finanziari Italia-UE, nonché la celerità e la trasparenza delle procedure finanziarie, è il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche eurounitarie, istituito dall'art.5 della Legge n. 183/1987 presso la Ragioneria Generale dello Stato. Tale strumento assicura altresì la centralizzazione presso la Tesoreria dello Stato dei flussi finanziari provenienti dall'Unione europea e la gestione univoca dei relativi trasferimenti in favore delle Amministrazioni e degli Enti titolari.

In attuazione dell'art.8 di tale Legge, è stato successivamente emanato, con Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, il Regolamento per l'organizzazione

e le procedure amministrative del predetto Fondo di rotazione, che disciplina alcuni aspetti rilevanti del funzionamento della gestione finanziaria dei predetti Fondi.

Più nello specifico, ai sensi dell'art. 7 di tale Regolamento *“1. Il Fondo provvede ad erogare alle amministrazioni pubbliche ed agli operatori pubblici e privati le quote di finanziamento a carico del bilancio dello Stato per l'attuazione dei programmi di politica comunitaria, nonché a concedere ai soggetti titolari delle azioni comprese nei programmi suddetti anticipazioni a fronte dei contributi spettanti a carico del bilancio delle Comunità europee, secondo la procedura di cui all'art. 8...”*.

L'art. 9 stabilisce anche che *“Il Fondo provvede alle erogazioni delle quote di finanziamento poste a proprio carico, con le seguenti modalità: a) per gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali (FESR e FSE) ...il Fondo eroga le quote a proprio carico, a titolo di prefinanziamento, pagamento intermedio e saldo, in coerenza con le procedure di pagamento previste dalla corrispondente normativa comunitaria... Per gli interventi oggetto di finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alle precedenti lettere a)...le rispettive Amministrazioni pubbliche titolari assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, acquisiscono e conservano tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi stessi ed ai controlli svolti. Tale documentazione è resa disponibile dalle stesse Amministrazioni per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti. Le Amministrazioni titolari degli interventi assicurano, altresì, la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali irregolarità e/o abusi nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, le predette Amministrazioni sono altresì responsabili del recupero e della restituzione al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 delle corrispondenti somme erogate.”*

Rilevante, per la programmazione 2014-2020, a livello di normativa nazionale, è anche la Delibera CIPE n.10 del 2015 sui criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei. In particolare, per i Programmi Operativi delle Regioni più sviluppate, nelle quali rientra anche la Regione Lazio, a valere sul FESR e sul FSE, il cofinanziamento nazionale pubblico è indicativamente pari al 50 per cento della spesa pubblica totale (quota europea più cofinanziamento nazionale) e la copertura finanziaria è assicurata dal Fondo di rotazione

nella misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica. La restante quota del 30 per cento è posta a carico dei bilanci delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi.

A livello di normativa eurounitaria, gli interventi previsti sono riconducibili alla politica di coesione economica, sociale e territoriale, disciplinata dall'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e che si prefigge, tra l'altro, lo scopo di favorire la riduzione del divario tra i livelli di sviluppo delle varie Regioni.

Tale politica si attua, tra l'altro, attraverso gli strumenti del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), entrambi ricompresi nei cosiddetti Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE).

Il FESR, come illustrato dall'art.176 del TFUE, contribuisce alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell'Unione, partecipando allo sviluppo e all'adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo e alla riconversione delle regioni industriali in declino.

Il FSE è invece disciplinato a livello di normativa primaria europea dall'art. 162 del TFUE, ai sensi del quale lo strumento è volto a migliorare le possibilità di occupazione dei lavoratori nell'ambito del mercato interno, contribuendo così al miglioramento del tenore di vita. Tra gli obiettivi perseguiti, vi sono altresì la promozione all'interno dell'Unione delle possibilità di occupazione e della mobilità geografica e professionale dei lavoratori, nonché il loro adeguamento alle trasformazioni industriali e ai cambiamenti dei sistemi di produzione, in particolare mediante la formazione e la riconversione professionale.

Tra le altre fonti normative pertinenti, si citano il Regolamento (UE) 1303/2013, recante disposizioni comuni, tra l'altro, per il FSE e il FESR, il Regolamento (UE) 1301/2013, specifico sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Regolamento (UE) 1304/2013, relativo al Fondo Sociale Europeo.

Il Regolamento (UE) 1303/2013 detta importanti principi e disposizioni riguardanti, tra l'altro, la gestione finanziaria e i sistemi di gestione e controllo.

Peculiare e, di rilievo, in primo luogo la previsione dell'art. 2, sul periodo contabile della programmazione in questione, che va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo.



Ai fini della presente relazione, si evidenzia in particolare il principio di addizionalità, che detta una disciplina significativa sull'apporto che lo Stato membro deve comunque assicurare per gli interventi attuati mediante il FSE e il FESR. In special modo, l'art.95 stabilisce che: "...2 Il sostegno dei fondi destinato all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione non sostituisce le spese strutturali pubbliche o assimilabili di uno Stato membro. 3. Gli Stati membri mantengono, nel periodo 2014-2020, un livello di spese strutturali, pubbliche o assimilabili, mediamente almeno pari, su base annua, al livello di riferimento stabilito nell'accordo di partenariato...4. La verifica relativa all'effettivo mantenimento del livello di spese strutturali pubbliche o assimilabili, nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, nel periodo in questione è effettuata soltanto negli Stati membri nei quali le regioni meno sviluppate coprono almeno il 15 % della popolazione complessiva. Negli Stati membri in cui le regioni meno sviluppate coprono almeno il 65 % della popolazione totale, la verifica è effettuata a livello nazionale. Negli Stati membri in cui le regioni meno sviluppate coprono più del 15 % e meno del 65 % della popolazione totale, la verifica è effettuata a livello nazionale e regionale. A tal fine, detti Stati membri forniscono alla Commissione informazioni in merito alla spesa nelle regioni meno sviluppate in ogni fase del processo di verifica. 5. La verifica relativa all'effettivo mantenimento del livello di spese strutturali pubbliche o assimilabili, nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, è effettuata al momento della presentazione dell'accordo di partenariato (la "verifica ex ante"), nel 2018 (la "verifica intermedia") e nel 2022 (la "verifica ex post"). Le norme dettagliate relative alla verifica dell'addizionalità sono definite nell'allegato X, punto 2. 6. Qualora, nell'ambito della verifica ex post, la Commissione accerti che uno Stato membro non ha mantenuto il livello di riferimento delle spese strutturali pubbliche o assimilabili, nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, stabilito nell'accordo di partenariato conformemente all'allegato X, in relazione al grado di non conformità, la Commissione può introdurre una rettifica finanziaria con l'adozione di una decisione mediante un atto di esecuzione. Per determinare se effettuare o meno una rettifica finanziaria, la Commissione verifica se la situazione economica dello Stato membro sia cambiata in misura significativa successivamente alla verifica intermedia. Le norme dettagliate relative ai tassi di rettifica finanziaria sono definite nell'allegato X, punto 3".

### 3.2 LE AUTORITÀ DI GESTIONE E CONTROLLO

Sembra opportuno richiamare sinteticamente le funzioni delle tre Autorità, di gestione, di certificazione e di audit, incaricate della gestione e del controllo delle operazioni finanziate dai Programmi Operativi oggetto della presente relazione.

In primo luogo, l'Autorità di gestione, incardinata per quanto concerne il POR FESR Lazio presso la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e per il POR FSE Lazio presso la Direzione regionale Formazione, Innovazione e Ricerca, Scuola, Università e Diritto allo Studio, svolge ex art. 125 del predetto Regolamento (UE) 1303/2013:

- a) funzioni di gestione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria quali a titolo esemplificativo l'elaborazione e la presentazione alla Commissione, previa approvazione del comitato di sorveglianza, delle relazioni di attuazione annuali;
- b) compiti in materia di selezione delle operazioni finanziate dal Programma, ad esempio per garantire che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati;
- c) funzioni relative alla gestione finanziaria e al controllo del programma operativo, come l'istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati.

In secondo luogo, l'Autorità di Certificazione, individuata per entrambi i Programmi della Regione Lazio nella Direzione Regionale Programmazione Economica, è intestataria ai sensi dell'art.126 del Regolamento (UE) 1303/2013 di compiti altrettanto rilevanti quali:

- a) elaborazione e trasmissione alla Commissione delle domande di pagamento, certificando la loro provenienza da sistemi di contabilità affidabili, l'esistenza di documenti giustificativi verificabili e le avvenute verifiche da parte dell'autorità di gestione;
- b) preparazione dei bilanci di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a), del regolamento finanziario;
- c) certificazione della completezza, dell'esattezza e della veridicità dei bilanci e del fatto che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto

ad operazioni selezionate per il finanziamento, in conformità ai criteri applicabili al programma operativo e nel rispetto del diritto applicabile;

e) assicurazione, ai fini della preparazione e della presentazione delle domande di pagamento, di aver ricevuto informazioni adeguate dall'autorità di gestione sulle procedure seguite e sulle verifiche effettuate in relazione alle spese;

f) valutazione, nel preparare e presentare le domande di pagamento, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'autorità di audit o sotto la sua responsabilità.

L'Autorità, inoltre, deve sospendere la certificazione delle spese risultate irregolari o potenzialmente irregolari.

L'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013, invece, detta disposizioni relative ai compiti dell'Autorità di Audit, incardinata per entrambi i POR della Regione Lazio presso la Direzione Regionale Audit FESR, FSE e controllo interno. Tra i compiti di maggior importanza, si richiamano:

a) le attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;

b) la redazione di un parere di audit a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del regolamento finanziario e di una relazione di controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit.

Infine, tenuto conto di quanto si esporrà nel prosieguo in materia di recuperi e irregolarità, si richiamano il comma 2 dell'art. 122 e gli articoli 137 e 139 del Reg. (UE) 1303/2013.

Il primo dispone che gli Stati membri prevenivano, individuano e correggono le irregolarità e recuperano gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora. Essi informano la Commissione delle irregolarità che superano i 10 000 EUR di contributo dei fondi, salvo alcune eccezioni dettate dallo stesso articolo, e sui progressi significativi dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari.

Gli articoli 137 e 139 prevedono invece che per ogni esercizio, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, gli Stati membri trasmettono alcuni documenti, tra cui quelli relativi ai conti. Essi includono, tra l'altro, importo totale di spese ammissibili registrato dall'autorità di

certificazione nei propri sistemi contabili, che è stato inserito in domande di pagamento presentate alla Commissione, l'importo totale della spesa pubblica corrispondente sostenuta per l'esecuzione delle operazioni e l'importo totale dei pagamenti corrispondenti effettuati ai beneficiari a norma dell'articolo 132, paragrafo 1, gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile, i recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 e gli importi non recuperabili. La Commissione esamina, poi, i conti e li accetta ove sia in grado di accertarne la completezza, l'accuratezza e la veridicità.

### **3.3 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE**

Quanto alla programmazione regionale, in attuazione di quanto sopra riportato, la Regione ha previsto una serie di interventi a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FESR Lazio e del Programma Operativo Regionale FSE Lazio.

Si delineano di seguito le caratteristiche e le risultanze principali dell'istruttoria condotta dalla Sezione sulla gestione di tali Programmi.

### **3.4 IL POR FSE LAZIO**

Con decisione di esecuzione C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 della Commissione europea, modificata in seguito dalla Commissione, sono stati approvati determinati elementi del programma operativo "POR FSE Lazio", nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione".

La dotazione finanziaria complessiva del POR FSE Lazio 2014-2020, si legge nel portale dedicato della Regione "Lazioeuropa" è di euro 902.534.714,00; la quota europea è pari al 50% del totale, il restante 50% è coperto da risorse nazionali e regionali.

Gli obiettivi del POR si realizzano nell'ambito dei seguenti Assi di intervento, in cui i Programmi Operativi sono strutturati:

Asse 1- Occupazione

Asse 2- Inclusione sociale

Asse 3- Istruzione e formazione

Asse 4- Capacità istituzionale e amministrativa

Asse 5- Assistenza tecnica

Per quanto attiene ai pagamenti effettuati la Regione ha comunicato, con la tabella che segue, che su un finanziamento totale di € 902.534.714,00, essi risultano pari al 91,4% al 31 dicembre 2021.

Tabella 1 - POR FSE Lazio 2014-2020 - dati al 31 dicembre 2021

Programma	Finanziamento Totale (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a)%	Pagamenti (c/a) %
POR FSE Lazio	902.534.714,00	1.170.069.520,16	824.653.620,74	129,60%	91,40%

Fonte: Regione Lazio

Secondo quanto riportato in tabella, il Programma presenta al 31 dicembre 2021, per ciò che concerne gli impegni, una situazione di *overbooking* rispetto alla dotazione finanziaria totale, pari al 129,60% dello stanziamento. Come è noto, l'*overbooking* costituisce una tutela per l'ente che utilizza i fondi. Infatti, l'effettivo rimborso della spesa avviene a valle di una procedura di certificazione da parte della Commissione. Avere spesa eccedente consente di garantire il totale utilizzo delle risorse UE anche nell'ipotesi che una parte della spesa non venga poi certificata. E dunque necessario che nel bilancio regionale siano individuabili risorse per coprire

È ovvio che in caso di certificazione totale la quota eccedente il 100% non sarà oggetto di rimborso.

### 3.4.1 IL POR FESR LAZIO

Con decisione di esecuzione C (2015)924 della Commissione europea del 12 febbraio 2015, modificata successivamente dalla Commissione, sono stati approvati determinati elementi del programma operativo "POR FESR Lazio", nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione".

Come riportato nel sito regionale dedicato “Lazioeuropa”, la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR Lazio 2014-2020 è di euro 969.065.194,00 e gli obiettivi del POR, distinti per Assi di intervento, sono i seguenti:

- Asse 1- Ricerca e innovazione
- Asse 2- Lazio Digitale
- Asse 3- Competitività
- Asse 4- Sostenibilità energetica e mobilità
- Asse 5- Rischio idrogeologico e sismico
- Asse 6- Assistenza Tecnica.

In relazione a tale programma, la Regione ha comunicato, con la tabella che segue, che su un finanziamento totale di euro 969.065.194,00, i pagamenti effettuati risultano pari all’81,7% al 31 dicembre 2021.

Tabella 2 - POR FESR Lazio 2014-2020- dati al 31 dicembre 2021

Programma	Finanziamento Totale (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a) %	Pagamenti (c/a) %
POR FESR Lazio	969.065.194,00	1.082.367.630,00	791.462.474,00	111,70%	81,70%

Fonte: Regione Lazio

Secondo quanto riportato in tabella, il Programma presenta al 31 dicembre 2021, per ciò che concerne gli impegni, una situazione di overbooking rispetto alla dotazione finanziaria totale, pari al 111,70% dello stanziamento.

### 3.4.2 GESTIONE FINANZIARIA POR FESR LAZIO E POR FSE LAZIO ESERCIZIO 2021

In via preliminare, si riporta quanto trasmesso dalla regione Lazio con la tabella sottostante sulla dotazione e sull’attuazione dei Programmi cofinanziati con i Fondi Strutturali di Investimento Europei al 31 dicembre 2021. Si rileva che il 2021 è il primo anno oltre la programmazione (2014/2020) ancorché vi sia stato, come descritto un ampio fenomeno di riprogrammazione dovuto alla pandemia.

Come si legge nelle note, la Regione riferisce, sia per il POR FSE che per il POR FESR, di aver applicato il tasso di cofinanziamento al 100% a carico della UE per le domande di pagamento dell'anno contabile 2020-2021.

Tabella 3 - Dotazione e attuazione dei Programmi cofinanziati con i Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) al 31 dicembre 2021 (valori espressi in €; rapporti espressi in %)

Programma	dotazione Finanziaria	Attuazione									
		Risorse destinate RD	(Rd) (d)	a	(I) (D)	b	(P) (D)	spesa certificata(Sc)	(Sc) (D)	Target n+3 (T)	(Sc) (T)
POR FESR*	969.065.194	1.461.610.587	150,8	1.082.367.630	111,7	791.462.474	81,7	463.411.757	47,8	231.599.923	200,1
POR FSE*	902.534.714	1.237.508.516	137,1	1.170.069.520	129,6	824.653.621	91,4	559.540.283	62,0	211.208.136	264,9
PSR FEASR**	1.105.226.591	859.903.376	77,8	1.066.440.190	96,5	660.053.999	59,7	628.024.791	56,8	512.293.910	122,6
PO FEAMP	15.878.329	15.878.329	100,0	10.119.046	63,7	8.063.609	50,8	7.747.061	48,8	7.739.123	100,1
<b>TOTALE</b>	<b>2.992.704.828</b>	<b>3.574.900.808</b>	<b>119,5</b>	<b>3.328.996.386</b>	<b>111,2</b>	<b>2.284.233.703</b>	<b>76,3</b>	<b>1.658.723.892</b>	<b>55,4</b>	<b>962.841.092</b>	<b>172,3</b>

**Dotazione e attuazione dei Programmi cofinanziati con i Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) al 31 dicembre 2021 (valori espressi in €, rapporti espressi in %)**

(a) Impegni corrispondenti al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014.

(b) Spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014.

\* Gli importi del POR FESR e del POR FSE tengono conto anche delle risorse nazionali "liberate" per effetto della certificazione della spesa sostenuta per fronteggiare l'emergenza COVID in quanto la Commissione Europea ha chiesto che rimangano inserite nella dotazione fino alla chiusura dei Programmi. Sono quindi considerate anche le risorse confluite nel POC e nel PSC Lazio. Gli importi relativi all'attuazione tengono conto anche dell'*overbooking* consentito dall'utilizzo di risorse regionali aggiuntive a quelle dei Programmi.

Per il POR FSE la spesa certificata indicata nella tavola è corrispondente alla somma del costo totale delle domande di pagamento presentate alla Commissione Europea via SFC2014. La spesa certificata totale effettiva è invece pari a € 549.877.518,52 calcolata al netto delle duplicazioni degli importi inseriti inizialmente nelle domande di pagamento, sospesi e detratti nei conti a seguito di controlli dell'Autorità di Audit (AdA) e successivamente reinseriti nella prima domanda di pagamento utile, a seguito di esiti positivi dell'AdA. Per effetto dell'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100% a carico della UE, avvenuto sugli importi delle domande di pagamento nell'anno contabile 2020-2021, la spesa certificata in quota UE è complessivamente pari ad € 429.064.120,17 (95% della quota UE del POR, pari a € 451.267.357,00).

Per il POR FESR, per effetto dell'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100% a carico della UE, avvenuto sugli importi delle domande di pagamento nell'anno contabile 2020-2021, la spesa certificata in quota UE è complessivamente pari ad € 320.117.957,68 pari al 66,08% della quota UE del POR che ammonta a € 484.532.597,00, seppure la spesa validata, ma non certificata, nell'anno contabile in questione sia stata pari ad oltre 330 M€. 334.696.328,94 (importo al lordo delle rettifiche in chiusura dei conti), pari al 69,08% della quota UE del POR che ammonta a € 484.532.597,00, seppure la spesa validata, ma non certificata, nell'anno contabile in questione sia stata pari ad oltre 330 milioni di euro.

\*\* La dotazione finanziaria del PSR FEASR è stata incrementata, rispetto al 2020, delle risorse assegnate dalla proroga del Programma per gli anni 2021-2022 pari a 282,9 M€. Gli importi relativi all'attuazione tengono conto anche dell'*overbooking* consentito dall'utilizzo di risorse regionali aggiuntive a quelle del Programma.

Fonte: Regione Lazio

In relazione alla precedente tabella, si sottolinea l'importo non elevato della spesa certificata e si richiama il predetto art. 126 sulle funzioni dell'Autorità di certificazione, in particolare le lettere a) e c), ai sensi delle quali essa è deputata all'elaborazione e alla trasmissione alla Commissione delle domande di pagamento, certificando la loro provenienza da sistemi di contabilità affidabili, l'esistenza di documenti giustificativi verificabili e le avvenute verifiche da parte dell'autorità di gestione e alla certificazione della completezza, dell'esattezza e della veridicità dei bilanci e del fatto che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate



per il finanziamento, in conformità ai criteri applicabili al programma operativo e nel rispetto del diritto applicabile.

Tali dati vanno anche coordinati con la regola "n+3", prevista dall'art.136 del predetto Regolamento (UE) 1303/2013, ai sensi del quale la Commissione procede al disimpegno della parte dell'importo in un programma operativo che non sia stata utilizzata per il pagamento del prefinanziamento iniziale e annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del programma operativo, o per la quale non sia stata presentata, a norma dell'articolo 131, una domanda di pagamento redatta a norma dell'articolo 135, con decurtazione, quindi, del finanziamento.

Per ulteriori dati sulla spesa certificata, si rimanda alla pertinente sezione della presente relazione.

**Con nota acquisita con protocollo di questa Sezione n. 4116 del 16 giugno 2023, la Regione Lazio, sul punto, ha affermato quanto segue:**

*“Per il POR FESR 2014-2020, alla data del 31/12/2021 la spesa certificata rappresentava il 47,8% della dotazione complessiva del Programma. Nel mese di dicembre 2019 la Regione Lazio aveva proceduto ad una riprogrammazione delle risorse (approvata a marzo 2020 con Decisione C (2020)1588 del 10/03/2020), individuando misure correttive al fine di accelerare l'esecuzione delle operazioni. La pandemia da COVID 19 - che si è verificata nel mese di marzo 2020 - ha inevitabilmente determinato una sospensione delle attività da parte dei beneficiari per tutto l'anno in questione e un forte rallentamento anche nel 2021, come testimoniato dalle numerose richieste di proroga avanzate dai beneficiari, richiedendo inoltre di definire nuovi interventi di contrasto all'emergenza sanitaria e alla grave crisi economica che si è verificata.*

*Infatti, a seguito delle modifiche dei regolamenti comunitari intervenute nell'anno 2020, l'Amministrazione ha aderito alla riprogrammazione prevista dall'art. 242 comma 6 del DL 34/2020, finalizzando una quota rilevante di risorse a misure di contrasto alla pandemia, incrementando nei due periodi contabili successivi la quota di spesa certificata. In dettaglio, la spesa certificata alla data del 30/07/2022 era pari a € 609.581.752,95, di cui € 351.944.951,03 certificati negli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022. È stato quindi certificato il 63% della dotazione del Programma,*

29



raggiungendo il target n+3, e per effetto del tasso di cofinanziamento UE al 100%, è stato coperto il 99% della quota UE a disposizione.

Nella tabella che segue è rappresentato il livello di certificazione del Programma, suddiviso nelle tre quote di cofinanziamenti:

	<b>Dotazione</b>	<b>Certificazione</b>
Quota UE	484.532.597,00	480.763.351,99
Quota Stato	347.572.817,90	90.172.880,67
Quota Regione	136.959.779,10	38.645.520,29
<b>Totale</b>	<b>969.065.194,00</b>	<b>609.581.752,95</b>

Come detto, quindi, l'adesione al tasso di cofinanziamento al 100% nei due anni contabili considerati ha comportato che le spese siano state certificate solo nell'ambito della quota UE del Programma, senza attingere alla quota Stato e Regione.

Infatti, la quota UE coperta dalle certificazioni è pari ad € 480.763.351,99 su € 484.532.597,00 di dotazione complessiva, mentre la quota nazionale è pari ad € 128.818.400,96, in quanto non utilizzata negli ultimi due periodi contabili.

La quota nazionale residua, a seguito del cosiddetto "Accordo Provenzano", confluirà nel Programma Operativo Complementare nel quale sono state trasferite una parte delle procedure originarie del PO FESR 2014-2020 al fine di liberare sul Programma risorse da destinare alle misure di contrasto all'emergenza sanitaria, e sarà certificata a valere sullo stesso.

Per l'assorbimento completo della quota UE residuano pertanto € 3.769.245,01, alla quale va aggiunta la corrispondente quota nazionale, per un totale di € 7.538.490,02. È intenzione dell'Autorità di gestione completare la certificazione di tale somma residua nell'anno contabile in corso.

Per quanto riguarda il POR FSE 2014-2020, in considerazione della certificabilità della spesa, si rappresenta come il termine ultimo per l'ammissibilità sia il 31/12/2023. In riferimento all'ammontare delle componenti relative alla spesa certificata, si rileva come le discrepanze tra le fonti di finanziamento (98,8 % della quota UE contro il 28,90 % della quota nazionale) sia dovuto all'applicazione del cosiddetto "Accordo Provenzano", che consentiva all'amministrazione di procedere alla certificazione delle spese al 100% a carico del bilancio UE, demandando l'utilizzo del cofinanziamento nazionale al Piano Operativo Complementare (POC). Nello specifico l'Amministrazione regionale ha provveduto a certificare la somma di € 315.447.243,64 al 100%

mentre la somma di € 260.801.236,00 è stata certificata al 50 %, di conseguenza il tasso di attuazione delle due fonti differisce di molto:

Descrizione	Fonte UE	Fonte Nazionale
Quota certificata al 100 %	315.447.243,64	0,00
Quota certificata al 50 %	130.400.618,00	130.400.618,00
<b>Totale Certificato</b>	<b>445.847.861,64</b>	<b>130.400.618,00</b>
Target	451.267.357,00	451.267.357,00
<b>% di attuazione</b>	<b>98,80 %</b>	<b>28,90 %</b>

La quota parte mancante del cofinanziamento nazionale (circa 315 milioni) sarà certificata a chiusura del POR per la quota parte rimanente di cofinanziamento delle risorse comunitarie e per la parte restante a valere sul POC.

Alla luce di quanto descritto, si conferma che entrambi i Programmi concluderanno la spesa entro il termine del 31/12/2023 previsto dai Regolamenti comunitari, escludendo ad oggi qualunque esigenza di disimpegno delle risorse assegnate."

Con riferimento, invece, agli altri dati a disposizione di questa Sezione, la Regione Lazio, con note trasmesse nel corso del 2022 e del 2023 ha fornito gli elementi che seguono.

Si riportano in particolare i dati forniti dalla Regione nel settembre 2022 con nota prot.5163 del 22 settembre 2022, sull'esercizio 2021, tenendo in ogni caso conto della peculiarità dell'anno contabile dei Fondi in questione, che va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

Tabella 4 - POR FSE LAZIO 2014-2020

POR FSE									
Programma Operativo Regionale Lazio									
Numero dei capitoli di spesa	Tipo Capitolo	Fonte di Finanziamento	Anno 2021						
			Residui iniziali	Incassato/pagato su residui iniziali	Stanziano 2021	Accertato/Impegnato 2021	Differimento contestuale al 2022	Differimento con FPV al 2022	Incassato/Pagato su competenza 2021
	Entrata	EUROPA	€ 140.373.245,74	€ 49.648.774,17	€ 158.530.246,39	€ 36.828.008,05	€ 97.614.202,80		€ -
53	Spesa	EUROPA	€ 19.814.686,38	€ -	€ 159.167.851,93	€ 36.857.939,40	€ 97.614.202,80	€ 50.378,17	€ 27.667.934,61
	Entrata	STATO	€ 99.065.383,52	€ -	€ 110.963.693,56	€ 25.839.820,01	€ 68.255.489,28		€ -
53	Spesa	STATO	€ 13.823.127,38	€ 13.753.464,89	€ 111.410.017,20	€ 25.860.771,95	€ 68.255.489,28	€ 33.870,38	€ 19.427.093,59
53	Spesa	REGIONE	€ 5.943.483,03	€ 5.914.017,94	€ 47.639.677,52	€ 11.063.585,01	€ -	€ 29.287.862,36	€ 8.302.239,68
159									
		TOTALE ENTRATE (UE+STATO+REGIONE)	€ 239.438.629,26	€ 49.648.774,17	€ 269.493.939,95	€ 62.667.828,06	€ 165.869.692,08	€ -	€ -
		TOTALE SPESE (UE+STATO+REGIONE)	€ 39.581.296,79	€ 19.667.482,83	€ 318.217.546,65	€ 73.782.296,36	€ 165.869.692,08	€ 29.372.110,91	€ 55.397.267,88
		di cui Acconto Vincolato			€ 12.272.215,69				
		di cui FPV di entrata			€ 36.188.991,01				

Fonte: rielaborazione Cdc su dati Regione Lazio

In primo luogo, analizzando la tabella 4, si rileva una quantità notevole di residui, sia attivi che passivi. Ciò emerge sia con riferimento alla quota UE, sottraendo ai residui attivi iniziali (euro 140.373.245,74) gli incassi su residui attivi iniziali (euro 49.648.774,17) che per la quota Stato (residui attivi iniziali pari a euro 99.065.383,52 e incassi su residui attivi iniziali pari a euro zero). Per i residui passivi, invece, si nota, che per la quota UE, non risultano pagamenti, a fronte di residui passivi iniziali pari a euro 19.814.686,38.

Il fenomeno dei residui attivi e passivi deve considerarsi anche in relazione a quanto presente nella colonna “differimento contestuale al 2022”. Di siffatti importi non si trova corrispondenza nelle poste presenti nei documenti trasmessi dalla Regione per il 2022, come risulta nella tabella che segue (tab 5).

Il punto del “differimento” è stato sottoposto alla Regione in sede di contraddittorio informale acquisendo il riferimento all’art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118 del 2011 come base normativa, nonché il principio contabile 3.12.

La normativa citata riguarda, in generale, il riaccertamento dei residui e la costruzione del Fondo Pluriennale Vincolato.

È previsto che il FPV non venga costituito in caso di “*re-imputazione contestuale di entrata e spesa*”.

Il tema è certamente connesso al fatto che nei fondi europei l’accertamento viene effettuato in base all’approvazione del programma, mentre la riscossione avviene man mano che la spesa viene rendicontata e certificata. Tuttavia, anche la rendicontazione e certificazione può avvenire nel corso della gestione.

Il “differimento” complessivo è quindi possibile ove non vi sia stata alcuna rendicontazione. Nel corso della gestione (che può durare come spiegato fino a 9 anni), infatti, parte delle risorse vengono anche rimosse (vi sono *tranches* di erogazione nel corso degli anni). La spesa viene invece erogata in base ai vari atti gestori: bando, assegnazione, verifica dell’esecuzione etc.; a tale fase segue la rendicontazione

È dunque dubbia anche la costruzione di “accertamento o impegno” esposta nella colonna successiva allo stanziamento, come a indicare che accertamento e impegno siano atti uguali

e di uguale importo in quanto simultanei. Ciò potrebbe non essere sempre corrispondente all'andamento sia degli accertamenti sia degli impegni.

A fronte di accertamento e contestuale impegno corrispondente, la Regione poi procede al "differimento" delle poste evitando la costituzione dell'FPV.

La Regione applica la disposizione del principio contabile 3.12. Tuttavia, in presenza di una contabilizzazione che, per le ragioni tecniche esposte, rappresenta solo la spesa oggetto di esecuzione e non quella programmata (o per lo meno ciò non è evidenziato anno per anno), sarebbe necessario, almeno in sede di relazione al rendiconto, una spiegazione dell'andamento della programmazione di entrata e spesa. Emerge infatti un difetto di trasparenza tra la contabilità e l'attività gestoria che non consente, al comune fruitore della documentazione, di valutare come sta procedendo la spesa dei fondi eurounitari.

Infatti, poi nel riscontro dei singoli progetti (vedi paragrafo sui controlli a campione) la contabilità segue l'ordinario sistema di stanziamento/impegno/pagamento e dove emergono i ritardi nell'esecuzione (che dovrebbero dar luogo a residui passivi).

Il punto è di indubbio rilievo perché comporta un minore importo dei residui passivi (in quanto la spesa si sposta negli anni) e, in generale, una mancata trasparenza nella valutazione di quale sia la spesa effettivamente erogata.

In secondo luogo, sempre con riferimento alla tabella n. 4 sul 2021 nella colonna relativa all'avanzo vincolato (euro 12.272.215,69) e al FPV di entrata (euro 36.188.991,01), si notano importi che complessivamente ammontano a euro 48.461.206,7. Queste somme rappresentano solo il 20,2% del totale residui attivi iniziali, pari a euro 239.438.629,26. Un'ulteriore osservazione che si può formulare a questo proposito è che tale ultimo importo sembra rappresentare solo la somma dei residui attivi quota Stato (euro 99.065.383,52) e quota UE (euro 140.373.245,74) e non anche della Regione come indicato nella tabella.

Del resto, nei dati trasmessi non è presente l'importo dei residui attivi iniziali della quota regionale, ma solo di quelli passivi, pari a euro 5.943.483,03. Anche dagli accertamenti condotti attraverso il sistema SICER non è stato possibile individuare la sorte della spesa in quota regionale che risulta come non pagata nell'anno di riferimento.

Infine, in relazione al rapporto tra accertamenti, pari a 62.667.828,06, e stanziamenti, pari a euro 269.493.939,95, si nota una percentuale di somme effettivamente accertate pari al 23%; in pratica il 77% delle somme previste inizialmente non è stato accertato. Dai dati forniti si ricava che di dette risorse nulla è stato incassato.

Per quel che riguarda l'importo impegnato (euro 73.782.296,36), esso rappresenta il 23% della previsione iniziale (euro 318.217.546,65); i pagamenti (euro 55.397.267,88) risultano essere il 75% delle somme impegnate (euro 73.782.296,36).

Questa differenza tra l'incassato (0) e il pagato, va ad influire sulla situazione di cassa, che a sua volta concorre a determinare il risultato di amministrazione e di gestione annuale. Dagli atti disponibili non v'è evidenza che tale discrepanza sia stata in qualche modo sterilizzata, come previsto dalla costante giurisprudenza della Corte dei conti.

Tabella 5 - POR FSE LAZIO 2014-2020

PO FSE 2014 - 2020										
Numero Capitolo	Fonte di Finanziamento	Anno 2022					Anno 2023		Anno 2024	
		Residui iniziali	Incassato/pagato su residui iniziali	Stanziato 2022	Accertato/Impegnato 2022	Incassato/Pagato su competenza 2022	Stanziato 2023	Accertato/Impegnato 2023	Stanziato 2024	Accertato/Impegnato 2024
E0000225257	Europa	€ 127.552.479,62	€ 41.585.408,14	€ 120.962.376,51	€ 120.962.376,51	€ -	€ 45.414,64	€ 45.414,64	€ -	€ -
	<b>TOTALE ENTRATE EUROPA</b>	<b>€ 127.552.479,62</b>	<b>€ 41.585.408,14</b>	<b>€ 120.962.376,51</b>	<b>€ 120.962.376,51</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 45.414,64</b>	<b>€ 45.414,64</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
	<b>TOTALE SPESE EUROPA</b>	<b>€ 9.289.794,42</b>	<b>€ 8.845.709,90</b>	<b>€ 121.664.783,09</b>	<b>€ 111.291.378,80</b>	<b>€ 46.058.799,87</b>	<b>€ 45.414,64</b>	<b>€ 45.414,64</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
E0000225258	Stato	€ 124.905.203,53	€ 155.857,68	€ 84.621.201,07	€ 84.621.201,07	€ -	€ 31.790,24	€ 31.790,24	€ -	€ -
	<b>TOTALE ENTRATE STATO</b>	<b>€ 124.905.203,53</b>	<b>€ 155.857,68</b>	<b>€ 84.621.201,07</b>	<b>€ 84.621.201,07</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 31.790,24</b>	<b>€ 31.790,24</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
	<b>TOTALE SPESE STATO</b>	<b>€ 6.503.340,85</b>	<b>€ 6.193.013,37</b>	<b>€ 85.112.885,38</b>	<b>€ 77.825.042,21</b>	<b>€ 32.134.048,37</b>	<b>€ 31.790,24</b>	<b>€ 31.790,24</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
	<b>TOTALE SPESE REGIONE</b>	<b>€ 2.790.810,42</b>	<b>€ 2.658.418,13</b>	<b>€ 36.389.081,15</b>	<b>€ 33.368.941,00</b>	<b>€ 13.772.716,29</b>	<b>€ 13.624,39</b>	<b>€ 13.624,39</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
	<b>TOTALE ENTRATE (UE+STATO)</b>	<b>€ 252.457.683,15</b>	<b>€ 41.741.265,82</b>	<b>€ 205.583.577,58</b>	<b>€ 205.583.577,58</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 77.204,88</b>	<b>€ 77.204,88</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
	<b>TOTALE SPESE (UE+STATO+REGIONE)</b>	<b>€ 18.583.945,69</b>	<b>€ 17.697.141,40</b>	<b>€ 243.166.749,62</b>	<b>€ 222.485.362,01</b>	<b>€ 91.965.564,53</b>	<b>€ 90.829,27</b>	<b>€ 90.829,27</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
	di cui Avanzo Vincolato			€ 8.189.208,53						
	di cui FPV di entrata			€ 29.372.110,91						

Fonte: rielaborazione CdC su dati Regione Lazio

Tabella 6 - POR FESR LAZIO 2014-2020

POR FESR									
Programma Operativo Regionale Lazio									
Numero dei capitoli di spesa	Tipo Capitolo	Fonte di Finanziamento	Anno 2021						
			Residui iniziali	Incassato/pagato su residui iniziali	Stanziato 2021	Accertato/Impegnato 2021	Differimento contestuale al 2022	Differimento con FPV al 2022	Incassato/Pagato su competenza 2021
	Entrata	EUROPA	€ 124.309.253,21	€ 124.309.253,21	€ 197.056.398,55	€ 42.450.217,13	€ 98.814.775,58		€ 22.826.861,54
40	Spesa	EUROPA	€ 7.748.274,90	€ 7.696.398,66	€ 200.356.274,51	€ 41.511.133,31	€ 98.814.775,58	€ 3.635.391,83	€ 30.015.246,88
	Entrata	STATO	€ 86.520.558,58	€ 921.926,46	€ 146.135.397,73	€ 28.800.271,70	€ 69.635.748,01		€ -
40	Spesa	STATO	€ 5.322.897,07	€ 5.286.583,69	€ 148.820.225,42	€ 29.042.960,05	€ 69.635.748,01	€ 2.262.304,33	€ 21.179.379,23
37	Spesa	REGIONE	€ 2.171.754,69	€ 2.156.703,77	€ 51.966.410,41	€ 12.555.233,30	€ -	€ 30.919.876,26	€ 9.273.296,76
117									
		TOTALE ENTRATE (UE+STATO+REGIONE)	€ 210.829.811,79	€ 125.231.179,67	€ 343.191.796,28	€ 71.250.488,83	€ 168.450.523,59	€ -	€ 22.826.861,54
		TOTALE SPESE (UE+STATO+REGIONE)	€ 15.242.926,66	€ 15.139.686,12	€ 401.142.910,34	€ 83.109.326,66	€ 168.450.523,59	€ 36.817.572,42	€ 60.467.922,87
		di cui Avanzo Vincolato			€ 10.378.067,65				
		di cui FPV di entrata			€ 47.003.257,24				

Fonte: rielaborazione Cdc su dati Regione Lazio

Nelle tabelle che precede, appare evidente lo scostamento, con riferimento alla quota Stato, tra residui attivi iniziali (86.520.558,58) e incassi su residui attivi iniziali (921.926,46). Inoltre, la locuzione “differimento contestuale al 2022” riprende la medesima già commentata in precedenza.

Di siffatti importi non si trova inoltre corrispondenza nelle poste presenti nei documenti trasmessi dalla Regione per il 2022, come risulta dalla tabella che segue:

Tabella 7 - POR FESR LAZIO 2014-2020

PO FESR 2014 - 2020										
Numero Capitolo	Fonte di Finanziamento	Anno 2022					Anno 2023		Anno 2024	
		Residui iniziali	Incassato/pagato su residui iniziali	Stanziato 2022	Accertato/Impegnato 2022	Incassato/Pagato su competenza 2022	Stanziato 2023	Accertato/Impegnato 2023	Stanziato 2024	Accertato/Impegnato 2024
E0000413144	Europa	€ 19.623.355,59	€ 1.000.000,00	€ 127.249.963,93	€ 127.249.963,93	€ -	€ 1.217.058,80	€ 1.217.058,80	€ -	€ -
E0000413150	Europa	€ -	€ -	€ 28.000.000,00	€ 28.000.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	<b>TOTALE ENTRATE EUROPA</b>	<b>€ 19.623.355,59</b>	<b>€ 1.000.000,00</b>	<b>€ 155.249.963,93</b>	<b>€ 155.249.963,93</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.217.058,80</b>	<b>€ 1.217.058,80</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
	<b>TOTALE SPESE EUROPA</b>	<b>€ 11.547.762,67</b>	<b>€ 11.542.655,84</b>	<b>€ 159.488.923,71</b>	<b>€ 125.515.411,36</b>	<b>€ 19.906.987,83</b>	<b>€ 1.217.058,80</b>	<b>€ 906.204,84</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
E0000421152	Stato	€ 114.398.903,82	€ -	€ 89.785.775,12	€ 89.785.775,12	€ -	€ 851.940,79	€ 851.940,79	€ -	€ -
E0000421155	Stato	€ -	€ -	€ 28.000.000,00	€ 28.000.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	<b>TOTALE ENTRATE STATO</b>	<b>€ 114.398.903,82</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 117.785.775,12</b>	<b>€ 117.785.775,12</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 851.940,79</b>	<b>€ 851.940,79</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
	<b>TOTALE SPESE STATO</b>	<b>€ 7.899.894,20</b>	<b>€ 7.897.159,41</b>	<b>€ 120.227.914,46</b>	<b>€ 94.133.941,28</b>	<b>€ 14.129.506,20</b>	<b>€ 851.940,79</b>	<b>€ 634.343,39</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
	<b>TOTALE SPESE REGIONE</b>	<b>€ 3.296.987,46</b>	<b>€ 3.296.315,99</b>	<b>€ 39.720.515,90</b>	<b>€ 31.749.231,15</b>	<b>€ 6.061.428,45</b>	<b>€ 272.038,94</b>	<b>€ 271.861,45</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
	<b>TOTALE ENTRATE (UE+STATO)</b>	<b>€ 134.022.259,41</b>	<b>€ 1.000.000,00</b>	<b>€ 273.035.739,05</b>	<b>€ 273.035.739,05</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 2.068.999,59</b>	<b>€ 2.068.999,59</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
	<b>TOTALE SPESE (UE+STATO+REGIONE)</b>	<b>€ 22.744.644,33</b>	<b>€ 22.736.131,24</b>	<b>€ 319.437.354,07</b>	<b>€ 251.398.583,79</b>	<b>€ 40.097.922,48</b>	<b>€ 2.341.038,53</b>	<b>€ 1.812.409,68</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
	di cui Avanzo Vincolato			€ 9.116.325,08						
	di cui FPV di entrata			€ 36.817.572,42						

Fonte: rielaborazione CdC su dati Regione Lazio

Sempre con riferimento alla tabella n. 6 sul 2021 l'avanzo vincolato (euro 10.378.067,65) e il FPV di entrata (euro 47.003.257,24), anche se sommati (euro 57.381.324,89), rappresentano solo il 27,2% del totale residui attivi iniziali (UE Stato Regione, pari a euro 210.829.811,79). Anche in questo caso, tale ultimo importo sembra rappresentare solo la somma dei residui attivi quota Stato (euro 86.520.558,58) e quota UE (euro 124.309.253,21) e non anche della Regione come indicato nella tabella.

Del resto, nei dati ricevuti non è presente l'importo dei residui attivi iniziali della quota regionale, ma solo di quelli passivi, pari a euro 2.171.754,69.

Infine, in ordine ai residui, si nota che le riscossioni ammontano a euro 125.231.179,67 mentre i pagamenti a euro 15.139.686,12, che rappresentano il 12% delle riscossioni.

**Con nota acquisita con protocollo di questa Sezione n. 4116 del 16 giugno 2023 trasmessa in occasione dell'adunanza pubblica, la Regione la Lazio, sul punto, ha riferito quanto segue:**

*“Si rappresenta che le operazioni relative al riaccertamento ordinario dei residui sono effettuate seguendo le disposizioni previste dalle norme e dai principi contabili generali e applicati.*

*In particolare, si riporta, di seguito, l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il quale prevede che:*

*“4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo*



*pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”*

*Intanto, si rappresenta che le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi dei fondi comunitari, pur incidendo sui valori assoluti degli accertamenti, impegni, residui attivi, residui passivi e fondo pluriennale vincolato, non alterano e non possono alterare, in alcun modo, il risultato di amministrazione di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione. Inoltre, sempre per quanto concerne i fondi comunitari, trattandosi di finanziamenti a rendicontazione, l'entrata è accertata nella misura delle somme impegnate nelle correlate spese. Si riporta, di seguito, il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 (Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria), al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.:*

*“3.12 Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche), a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto. Le entrate derivanti dai finanziamenti UE utilizzate per il finanziamento di spese correnti sono classificate tra i Trasferimenti correnti. (190), comprese le quote dei Fondi UE destinati agli investimenti utilizzate per finanziare spese correnti (nel rispetto dei regolamenti comunitari). Trattandosi di finanziamenti a rendicontazione, l'importo delle entrate da accertare tra i trasferimenti correnti è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese correnti”. Orbene, sulla base delle norme e principi contabili dinanzi indicati, il riaccertamento delle risorse relative ai fondi comunitari è effettuato, annualmente, secondo le seguenti modalità:*

37



1) in relazione all'importo degli impegni assunti nell'anno "n" (considerando sia la quota pagata degli impegni e sia la quota liquidata ma non pagata, costituente, pertanto, residui passivi di nuova formazione al 31/12/"n"), vengono assunti accertamenti sui corrispondenti capitoli di entrata (solo quota UE e quota Stato);

2) in relazione all'importo degli impegni assunti inizialmente nell'anno "n" (relazionati ad accertamenti sui corrispondenti capitoli di entrata), ma la cui obbligazione non giunge a scadenza entro l'anno "n", si effettua, in occasione del riaccertamento dei residui, la reimputazione all'esercizio "n+1", contestualmente agli accertamenti a cui sono relazionati e per lo stesso importo (ai sensi del sopra richiamato art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.).

Le operazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) si riferiscono, esclusivamente, ai capitoli di spesa e di entrata relativi alla quota di cofinanziamento comunitario (c.d. quota UE) e alla quota di cofinanziamento statale (c.d. quota Stato), invece, non si riferiscono alla quota di cofinanziamento regionale (c.d. quota Regione).

Infatti, la quota di cofinanziamento regionale è finanziata in maniera indistinta dalle entrate proprie del bilancio regionale, non esistendo, pertanto, uno specifico capitolo di entrata a cui relazionare la spesa.

Tra l'altro, essendo la quota di cofinanziamento regionale finanziata da entrate accertate nell'anno "n", qualora le obbligazioni sottese agli impegni non giungano a scadenza entro il 31/12/"n", si procede, in occasione del riaccertamento dei residui, a reimputare gli impegni nell'annualità "n+1" con costituzione del fondo pluriennale vincolato. Viceversa, la quota di cofinanziamento regionale stanziata nell'anno "n", ma non impegnata, confluisce nell'avanzo di amministrazione vincolato; infatti, i capitoli di cofinanziamento regionale sono puntualmente rappresentati nell'elenco analitico a/2 delle risorse vincolate del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, sia del bilancio di previsione, che del rendiconto, di cui, rispettivamente, ai paragrafi n. 9.7.2 e n. 13.7.2 dell'allegato 4/1 (Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio) al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Per tale ragione, le fattispecie del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione vincolato, attengono, in particolar modo, alla quota di cofinanziamento regionale, essendo, invece, presenti, solo in via residuale, nei capitoli di spesa quota UE e Stato, potendo, in questi casi, riaccertare anche l'entrata.

*Tra l'altro, sempre con riferimento ai capitoli di spesa di cofinanziamento regionale, considerato che è possibile:*

*a) coprire gli impegni con obbligazioni in scadenza al 31/12/"n" (sia la quota pagata degli impegni e sia la quota liquidata ma non pagata, costituente, pertanto, residui passivi di nuova formazione al 31/12/"n"), i cui importi hanno l'effetto di peggiorare il risultato di amministrazione di cui alla lettera A) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;*

*b) coprire gli impegni, assunti inizialmente sull'annualità "n", ma poi reimputati, per esigibilità, all'annualità "n+1" in occasione del riaccertamento dei residui, con il fondo pluriennale vincolato, che ha l'effetto di peggiorare il risultato di amministrazione di cui alla lettera A) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;*

*c) coprire la quota stanziata, ma non impegnata, confluendo nell'avanzo di amministrazione vincolato, che ha l'effetto di peggiorare la parte vincolata di cui alla lettera C) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, senza che questo comporti la formazione di disavanzo di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, risulta certificata la copertura al 100% degli stanziamenti complessivi dei capitoli di cofinanziamento regionale, a nulla valendo l'assenza o meno di uno specifico capitolo di entrata ad essi relazionati.*

*In altri termini, la copertura integrale degli stanziamenti dei capitoli di cofinanziamento regionale, non si evince dalla relazione con uno specifico capitolo di entrata, bensì dalla constatazione che ciascun stanziamento pur incidendo per intero nel risultato di amministrazione (scomposto nelle sue possibili fattispecie: impegni + fondo pluriennale vincolato + avanzo vincolato) non produce disavanzo.*

*A ulteriore conferma dell'assenza di uno specifico capitolo di entrata a cui relazionare la spesa relativa alla quota di cofinanziamento regionale, si riporta, di seguito, un estratto dei citati paragrafi n. 9.7.2 e n. 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.:*

*"..... Per le risorse destinate al cofinanziamento nazionale per le quali non è possibile fare riferimento ad uno specifico capitolo di entrate, nella colonna «Capitolo di entrata» si indica «Cof. Naz.». ....".Per effetto di tutto quanto sopra rappresentato, deriva che i dati contabili dei capitoli di entrata e spesa del POR FSE 2014-2020 e del POR FESR 2014-2020, trasmessi a codesta spettabile Corte, sono il risultato dell'applicazione di norme e principi contabili attuati in occasione del*

*riaccertamento ordinario dei residui, precisando che tali operazioni non alterano il valore di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.*

*Prima di entrare nello specifico delle osservazioni, si premette che nelle tabelle trasmesse con nota prot. n. 5163 del 22 settembre 2022, riferite al POR FSE 2014-2020, annualità 2021, per mero errore materiale non sono stati valorizzati i pagamenti a valere sui residui passivi dei capitoli della quota UE. Infatti, a fronte di residui passivi di quota UE, per complessivi euro 19.814.686,38, i pagamenti effettuati nel 2021, non sono pari a zero, bensì pari a euro 19.714.896,75. Fatta questa precisazione, i risultati contabili trasmessi risultano coerenti con l'applicazione delle norme e dei principi contabili. Infatti, trattandosi di spese a rendicontazione il ristoro di cassa da parte dell'Unione Europea e dello Stato avviene dopo la certificazione e la rendicontazione delle spese, per cui è del tutto normale:*

*a) registrare la formazione di residui attivi nell'anno "n" (che devono coprire le spese impegnate e pagate nel medesimo anno "n") il cui incasso si registrerà, plausibilmente, nell'anno "n +1" o successivi:*

*b) registrare bassi valori dei residui passivi rispetto agli attivi, anche in considerazione che le spese sono pagate tempestivamente nello stesso esercizio in cui sono liquidate.*

*Pertanto, con riferimento all'esercizio finanziario 2021, l'importo dei residui attivi della quota UE (euro 140.373.245,74) e della quota Stato (euro 99.065.383,52) del POR FSE 2014-2020, preponderanti rispetto all'importo dei residui passivi, risultano coerenti con la dinamica di formazione dei residui attivi e passivi sopra rappresentata.*

*Inoltre, si osserva che la fattispecie del differimento contestuale entrate e spese, di cui al citato art. 3, comma 4, del D.L.gs. n. 118/2011 e s.m.i., considerato che l'importo differito è uguale sia per le entrate, che per le spese, non può, in alcun modo, incidere sul differenziale tra residui attivi e passivi, che, invece, dipende dall'entità degli impegni assunti nell'anno "n" (pressoché tutti liquidati e pagati e, quindi, con scarsa formazione di residui passivi) e dalla quota degli accertamenti dell'anno "n", assunti a copertura degli impegni, non ristorata dalla cassa nel medesimo anno. In ogni caso, il dettaglio dei differimenti contestuali entrata e spese è riportato nell'ambito degli allegati alla deliberazione di Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui. D'altro canto, non può ritenersi "dubbia la costruzione di accertamento e impegno" sulla constatazione della pressoché equivalenza degli stessi per le quote UE e Stato, in quanto, come già ribadito in precedenza, trattandosi di spese a rendicontazione è la spesa a comandare, conseguentemente l'accertamento è*

40



*assunto nella misura degli impegni. Parimenti, non può ritenersi che le grandezze contabili non rappresentino il reale andamento della spesa, in quanto solo laddove la spesa non sia liquidata si procede alla reimputazione della stessa negli anni successivi. Viceversa, in presenza di liquidazione, ossia con spesa giunta a scadenza nell'esercizio di riferimento, non si procede con la reimputazione (e non potrebbe essere altrimenti). Sempre con riferimento ai fondi del POR FSE 2014-2020, per le ragioni dinanzi rappresentate, l'importo del fondo pluriennale vincolato (euro 36.188.991,01) e dell'avanzo di amministrazione vincolato (euro 12.272.215,69) afferiscono, quasi esclusivamente, alla quota del cofinanziamento regionale, per cui non possono essere messi in rapporto con i residui attivi dei capitoli di entrata della quota UE e Stato. Inoltre, i residui passivi della quota di cofinanziamento regionale (5.943.483,03) non sono relazionati ad alcun residuo attivo, perché, come sopra rilevato, non esiste uno specifico capitolo di entrata a copertura delle quote regionali, ancorché sia garantita al 100% la relativa copertura. Circa l'osservazione sull'entità degli accertamenti e degli impegni rispetto agli stanziamenti del 2021, si rileva che i relativi valori dipendono dall'andamento della spesa. Pertanto, gli accertamenti assunti nel 2021, pari a euro 62.667.828,06, coprono gli impegni assunti nella stessa annualità, pari a euro 73.782.296,36, precisando che gli impegni sono di importo superiore rispetto agli accertamenti in quanto comprendono anche la quota di cofinanziamento regionale. Naturalmente, l'importo differenziale tra stanziato in entrata e accertato, così come pure tra stanziato in spesa e impegnato non va in economia a fine esercizio, va viene riportato integralmente nell'annualità successiva. Infine, nel 2021, la circostanza che i pagamenti complessivi in conto competenza, pari a euro 55.397.267,88, rispetto a un incassato in conto competenza pari a zero, conferma quanto dinanzi rappresentato. In ogni caso, posto che la cassa erogata in conto competenza, a fronte di un incasso pari a zero, ha influenza sulla situazione di cassa, tale circostanza non ha alcun effetto sul risultato di amministrazione, in quanto la cassa anticipatamente erogata è compensata da residui attivi di pari importo, conseguentemente non vi è alcuna alterazione del risultato di amministrazione.*

*Passando alle osservazioni di codesta spettabile Corte in merito ai dati contabili relativi alle risorse del POR FESR 2014-2020, esercizio finanziario 2021, valgono le stesse considerazioni fatte per le risorse dell'FSE 2014-2020. In particolare, le risorse maggiormente incassate nel 2021, rispetto a quelle pagate, non hanno bisogno di alcuna sterilizzazione e non alterano, assolutamente, il risultato*

di amministrazione. Si tratta di risorse incassate a fronte di residui attivi che, come tali, avevano finanziato risorse impegnate e pagate in esercizi precedenti”.

Prendendo atto delle spiegazioni fornite si invita la Regione a fornire una rappresentazione dell’andamento della spesa rispetto al cronoprogramma (a prescindere dal meccanismo del differimento) che consenta una valutazione più immediata dell’impiego dei fondi rispetto alla programmazione.

### 3.5 CONTROLLI DI II LIVELLO SVOLTI DALLA REGIONE LAZIO

#### 3.5.1 POR FSE Lazio

In ordine ai controlli di secondo livello, svolti dall’Autorità di Audit (AdA) individuata nella Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno, questa Sezione ha richiesto i dati relativi all’esercizio 2021.

La Regione ha comunicato quanto segue con riferimento alle attività di controllo di secondo livello relative all’annualità 2021, così come pianificate nella Strategia di Audit per l’anno contabile 1°luglio 2020 - 30 giugno 2021.

Il campionamento effettuato è di tipo statistico su due periodi con selezione delle unità monetarie-MUS Standard. La spesa certificata campionata è stata pari ad euro 236.991.733,31, su un universo campionabile di euro 293.219.817,40. La spesa effettivamente controllata è stata pari a euro 5.727.919,75 e le irregolarità riscontrate a euro 8.490.329,39.

Tabella 8 - POR FSE Lazio 2014-2020 - Controlli di secondo livello

Fondo	Universo campionabile	Controlli di 2° livello spesa controllata	N. Operazioni
FSE	€ 293.219.817,40	Campionamento di tipo statistico su due periodi con selezione delle unità monetarie - MUS Standard.  Spesa certificata campionata: € 236.991.733,31.  Spesa effettivamente controllata (tenuto conto dei subcampioni): € 5.727.919,75.	30

Fonte: Regione Lazio

Nelle tabelle sottostanti è indicato il dettaglio comunicato dalla Regione della tipologia di errori riscontrati nelle operazioni interessate dai controlli di secondo livello:

Tabella 9 - POR FSE Lazio 2014-2020 - Controlli di secondo livello: irregolarità

POR FSE			
Tipologia di irregolarità- codice OLAF	Importo irregolarità €	N. irregolarità riscontrate	N. operazioni interessate
823 - Spesa non legittimata	8.462.682,38	11	6
325 - Spesa non eleggibile	22.785,36	2	1
210 - Documenti di supporto mancanti o incompleti	4.639,45	3	2
105 - Errori di calcolo	222,20	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>8.490.329,39</b>	<b>17</b>	<b>10</b>

Fonte: Regione Lazio

Tabella 10 - Dettaglio delle irregolarità rilevate dai controlli di secondo livello

Cod. locale	Titolo Progetto	Periodo campione	Importo certificato controllato (€)	Importo irregolare (€)	Tasso di errore	Classificazione dell'errore	Proiezione
15022AP000000049	Professionalità, innovazione e competenze per la cultura e lo spettacolo- Interventi con rilascio di qualifica	I	61.964,75	300,00	0,50%	CASUALE	SI
15040AP000000203	APP - APPrendere per lavorare, lavorare per apprendere- Esperienze brevi di apprendimento in situazione lavorativa	I	16.090,62	4.339,45	27,00%	CASUALE	SI
20007AP000000004	Piano Generazioni Emergenza Covid- 19 Misura 4 - Disoccupati E Sospesi Dal Lavoro	I	22.194.000,00	5.918.400,00	26,70%	CASUALE	NO*
20052AP000000001	CIG In Deroga Per Lavoratori A Rischio Licenziamento A Causa Dell'emergenza Sanitaria Per Covid- 19.	I	193.610.000,00	56.337,77	0,00%	CASUALE	NO*

20007AP000000001	Piano Generazioni Emergenza Covid-19 Misura 1 Tirocinanti	I	4.969.200,00	496.920,00	10,00%	CASUALE	NO*
20007AP000000002	Piano Generazioni Emergenza Covid- 19 Misura 2 Colf - Badanti	I	3.186.600,00	743.540,00	23,30%	CASUALE	NO*
20007AP000000005	Piano Generazioni Emergenza Covid-19 Misura 5 - Connettivita' Studenti	I	4.631.250,00	308.750,00	6,70%	CASUALE	NO*
20036AP000000001	Sovvenzione globale e-family - Asili nido	I	2.734.838,36	22.785,36	0,80%	CASUALE	NO*
19001AP0000000075	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2019-20	II	23.149,20	222,20	1,00%	CASUALE	SI
20061AP000000001	Emergenza COVID 19 - DD G04937 del 28/04/2020. Avviso pubblico per contributi a sostegno dei titolari e gestori di asili nido privati accreditati, per il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 - D.G.R. 16 aprile 2020, n. 190.	II	938.734,61	938.734,61	100%	ANOMALO	NO
TOTALE				8.490.329,39			

Fonte: Regione Lazio



### 3.5.2 POR FESR Lazio

In ordine ai controlli di secondo livello, svolti dall’Autorità di Audit (AdA) individuata nella Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno, sono stati richiesti i dati relativi all’esercizio 2021.

La Regione ha comunicato quanto segue con riferimento alle attività di controllo di secondo livello relative all’annualità 2021, così come pianificate nella Strategia di Audit per l’anno contabile 1°luglio 2020 - 30 giugno 2021.

Nell’anno contabile 2020-2021 l’universo campionario è composto da quattro operazioni, tutte oggetto di controllo e che per tale motivo non si è proceduto al campionamento. La spesa certificata campionata è stata pari a euro 217.366.557,22, quella effettivamente controllata a euro 28.783.647,30 e le irregolarità riscontrate pari a euro 14.119.114,58.

Tabella 11 - POR FESR Lazio 2014-2020 – Controlli di secondo livello

Fondo	Universo campionabile	Controlli di 2° livello spesa controllata	N. Operazioni
FESR	€ 217.366.557,22	L'universo campionario dell'anno contabile 2020-2021 è composto da n. 4 operazioni che sono state tutte oggetto di controllo. Pertanto non si è proceduto al campionamento. Spesa certificata campionata: € 217.366.557,22 Spesa effettivamente controllata (tenuto conto dei subcampioni): € 28.783.647,30	4

Fonte: Regione Lazio

Nelle tabelle sottostanti è indicato il dettaglio comunicato dalla Regione della tipologia di errori riscontrati nelle operazioni interessate dai controlli di secondo livello:

Tabella 12 - POR FESR Lazio 2014-2020 – Controlli di secondo livello: irregolarità

Tipologia di irregolarità - codice OLAF	Importo irregolarità €	N. irregolarità riscontrate	N. operazioni interessate
102 - contabilità non corretta*		1	1
201 - documenti mancanti o incompleti*	3.987.624,22	3	
612 - mancato rispetto di altre condizioni regolamentari/contrattuali	10.131.490,36	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>14.119.114,58</b>	<b>5</b>	<b>2</b>

\* Le irregolarità riguardano la stessa operazione controllata e l'impatto finanziario è pari al 100% dell'importo certificato

Fonte: Regione Lazio

Tabella 13 - Dettaglio delle irregolarità rilevate dai controlli di secondo livello

Cod. locale	Titolo Progetto	Periodo campione	Importo certificato controllato (€)	Importo irregolare (€)	Tasso di errore	Classificazione dell'errore	Proiezione	cod. OLA F	n. Irreg.
21003BA0415E0001	Dispositivi di protezione individuale - Acquisti effettuati dal Commissario di Governo per affrontare l'emergenza sanitaria	II	39.464.152,55	10.131.490,36	25,67%	CASUALE	SI	612	1
21006BA0420E0001	Contributo a fondo perduto in favore delle micro, piccole e medie imprese e liberi professionisti titolari di partita I.V.A. penalizzati a causa della crisi pandemica	II	3.987.624,22	3.987.624,22	100,00 %	CASUALE	SI	102	1
<b>TOTALE</b>				<b>14.119.114,58</b>					<b>5</b>

Fonte: Regione Lazio

### 3.6 SPESA CERTIFICATA E PREVISIONI UTILIZZO RISORSE RESIDUE

Con riferimento alla spesa certificata al 31 dicembre 2021, si riportano nella tabella che segue i relativi dati (in milioni) sul POR FSE Lazio e sul POR FESR Lazio, tratti dal sito dell'Agazia per la Coesione Territoriale.

Tabella 14 - Spesa certificata al 31 dicembre 2021 - POR FSE Lazio - POR FESR Lazio

Regione	Fondo	Programmato totale	Certificato totale	Quanto resta da spendere	Percentuale di spesa
Lazio	FSE	902,5	559,5	343,0	62
Lazio	FESR	969,1	474,5	494,6	48,97

Fonte: Agenzia per la Coesione Territoriale

Si dà comunque conto dei dati aggiornati al 31 luglio 2022, trasmessi dalla Regione Lazio con le tabelle sottostanti:

Tabella 15 – POR FSE – Spesa certificata

Asse	Descrizione	Piano Finanziario approvato con Decisione della Commissione del 24 novembre 2020 – modifica della decisione C(2014)9799 che approva determinati elementi del POR Lazio FSE (CCI 2014IT05SFOP005)				Spesa certificata anno contabile 2020-2021 (al 30 luglio 2021)	Totale spesa certificata al 31.7.2022			
		QUOTA PUBBLICA	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE		QUOTA PUBBLICA	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
		A	B	C	D		E	F	G	H
ASSE 1	OCCUPAZIONE	159.057.908,00	79.528.954,00	55.670.267,80	23.858.686,20	6.512.789,26	130.959.662,72	84.785.966,87	32.321.587,09	13.852.108,75
ASSE 2	INCLUSIONE SOCIALE	566.003.058,00	283.001.529,00	198.101.070,30	84.900.458,70	232.168.143,64	299.250.234,98	283.479.233,81	11.039.700,82	4.731.300,35
ASSE 3	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	135.051.534,00	67.525.767,00	47.268.036,90	20.257.730,10	785.411,41	132.457.200,37	70.417.741,48	43.427.621,23	18.611.837,67
ASSE 4	CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	6.320.826,00	3.160.413,00	2.212.289,10	948.123,90	127.010,90	1.406.715,31	1.138.022,30	188.085,11	80.607,90
ASSE 5	ASSISTENZA TECNICA	36.101.388,00	18.050.694,00	12.635.485,80	5.415.208,20	445.307,65	12.446.626,50	6.223.313,25	4.356.319,28	1.866.993,98
	<b>TOTALE</b>	<b>902.534.714,00</b>	<b>451.267.357,00</b>	<b>315.887.149,90</b>	<b>135.380.207,10</b>	<b>240.038.662,86</b>	<b>576.520.439,88</b>	<b>446.044.277,69</b>	<b>91.333.313,53</b>	<b>39.142.848,66</b>

Fonte: Regione Lazio

Tabella 16 - POR FESR – Spesa certificata

Asse	Descrizione	Piano Finanziario 7.1 approvato con Dec C(2022) 5476 final del 26 luglio 2022				Spesa certificata anno contabile 2020-2021 (al 30 luglio 2021)	Totale spesa certificata al 31.7.2022			
		QUOTA PUBBLICA	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE		QUOTA PUBBLICA	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
		A	B	C	D		E	F	G	H
ASSE 1	RICERCA E INNOVAZIONE	489.566.482,00	244.783.241,00	171.348.269,00	73.434.972,00	118.552.000,00	273.827.233,54	244.293.652,95	20.673.506,41	8.860.074,18
ASSE 2	LAZIO DIGITALE	46.323.480,00	23.161.740,00	16.213.218,00	6.948.677,00		44.085.761,21	22.042.880,61	15.430.016,42	6.612.864,18
ASSE 3	COMPETITIVITA'	365.877.570,00	182.938.785,00	128.057.150,00	54.881.635,00	94.515.250,00	226.104.531,08	182.421.583,82	30.578.063,08	13.104.884,18
ASSE 4	ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA'	42.199.804,00	21.099.902,00	14.769.931,00	6.329.971,00	7.196.995,00	44.733.352,86	20.811.098,98	16.745.577,72	7.176.676,16
ASSE 5	RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO	12.533.328,00	6.266.664,00	4.386.664,00	1.980.000,00		12.533.326,76	6.266.663,38	4.386.664,37	1.879.999,01
ASSE 6	ASSISTENZA TECNICA	12.564.530,00	6.282.265,00	4.397.586,00	1.884.679,00		9.277.670,56	5.928.569,11	2.344.371,02	1.004.730,43
	<b>TOTALE</b>	<b>969.065.194,00</b>	<b>484.532.597,00</b>	<b>339.172.818,00</b>	<b>145.459.934,00</b>	<b>205.870.255,00</b>	<b>610.561.876,01</b>	<b>481.764.448,85</b>	<b>90.158.199,02</b>	<b>38.639.228,14</b>

Fonte: Regione Lazio

Dalle tabelle che precedono, si ricava il seguente stato di avanzamento al 31 luglio 2022.

Per il POR FSE della Regione Lazio su un programmato totale di circa 902 milioni, di cui 451 milioni circa di parte UE e 451 milioni circa di parte nazionale (Stato e Regione Lazio), la **spesa certificata totale ammonta a circa 576 milioni di euro, che in percentuale rappresenta il 63,8%**.

Scomponendo tale dato nelle tre parti Stato, UE e Regione, si può osservare come, mentre la spesa certificata per la parte UE rappresenta circa il 98,8% del finanziamento di parte UE, per la parte statale e regionale tale dato scende a circa il 28,9%.

Per il POR FESR della Regione Lazio, su un programmato totale di circa 969 milioni, di cui 484 milioni circa di parte UE e 484 milioni circa di parte nazionale (Stato e Regione Lazio),

la spesa certificata totale ammonta a circa 610 milioni di euro, che in percentuale rappresenta circa il 63 %.

Scomponendo tale dato nelle tre parti Stato, UE e Regione, si può osservare come, mentre la spesa certificata per la parte UE rappresenta circa il 99,4% del finanziamento di parte UE, per la parte statale e regionale tale dato scende a circa il 26,5%.

Infine, sempre con riferimento al POR FSE Lazio e al POR FESR Lazio, la Regione Lazio aveva dato riscontro con nota 0907543 del 21 settembre 2022 alla richiesta di informazioni inoltrata da questa Sezione sull'entità delle risorse residue che dovevano ancora essere utilizzate. La tabella seguente, trasmessa dalla Regione Lazio, sintetizza tali dati.

Tabella 17 - Previsioni sull'utilizzo delle risorse residue FSE-FESR (nota Regione Lazio 0907543 del 21 settembre 2022)

Fondo	Categoria di Regioni	Ottobre - dicembre 2022 (€)			
		Totale	UE	Stato	Regione
<b>FSE</b>	Più sviluppate	69.648.064,42	34.824.032,21	24.376.822,55	10.447.209,66
<b>FESR</b>	Più sviluppate	5.536.296,34	2.768.148,17	1.937.703,72	830.444,45

Fonte: Regione Lazio

La Regione, con nota acquisita con protocollo n. 4116 del 16 giugno 2023, ha richiamato quanto affermato nella risposta fornita ai quesiti sollevati dalla Sezione al punto 4.4.2 della presente Relazione.

### 3.7 CONTROLLO EFFETTUATO DALLA SEZIONE SU UN CAMPIONE ESTRATTO DAL SISTEMA REGIONALE SICER

Questa Sezione ha proceduto ad un'estrazione di un campione di operazioni dal sistema regionale SICER, con riferimento al POR FSE Lazio e al POR FESR Lazio e, con nota n.1442 del 1°marzo 2023, ha richiesto di indicare:

a) il costo complessivo delle medesime (IVA inclusa), le somme ad oggi accertate e riscosse, impegnate e pagate, i capitoli di entrata e di spesa ove sono assunti i relativi accertamenti e impegni e ove transitano le risorse finalizzate e i pagamenti, con l'indicazione della destinazione, corrente o in conto capitale;

48



- b) la quota di finanziamento della spesa, sul totale dell'operazione, di parte europea, statale, regionale e degli altri soggetti pubblici e privati eventualmente coinvolti;
- c) gli accertamenti e gli incassi, gli impegni e i pagamenti effettuati, sul totale dell'importo dell'operazione, distinti per la parte eurounitaria, statale, regionale e degli altri soggetti pubblici e privati eventualmente coinvolti con l'indicazione della destinazione, corrente o in conto capitale;
- d) un riepilogo del riaccertamento dei residui attivi e passivi e della movimentazione del FPV, aggiornato al 31 dicembre 2021.

La Regione ha risposto con nota acquisita con protocollo di questa Sezione n.1898 del 15 marzo 2023, fornendo riscontro a quella della Sezione avente n. prot. 1442/2023.

Per quanto concerne il POR FSE e il POR FESR, dai dati ricevuti si ricavano dei rallentamenti nell'attuazione delle attività, considerato anche che la programmazione sta volgendo a termine. Si riportano in particolare alcuni casi descritti nella risposta della Regione, premettendo che, probabilmente per un errore materiale, i riferimenti ai capitoli di uscita sembrano contenere uno zero in meno. Pare opportuno, in particolare, che la Regione fornisca alcune delucidazioni sui punti evidenziati di seguito e attesti i relativi dati richiesti, precisando i riferimenti ai capitoli di uscita.

#### **POR FSE**

##### **a) Denominazione intervento: "Il Pizzaiolo come forma di integrazione sociale".**

Come si può notare, la Determinazione di impegno è del 2019, l'importo liquidato è meno della metà di quello impegnato e la Regione, nella predetta nota, dà conto di mancate ulteriori erogazioni sia nel corso del 2021 che del 2022 e di conseguenti riaccertamenti dei residui nell'anno successivo.

Tabella 18 - intervento: "Il Pizzaiolo come forma di integrazione sociale"

	Descrizione	Totale	UE	Stato	Regione
	costo approvato	122.000,00	61.000,00	42.700,00	18.300,00
Descrizione	Anno	Totale	UE (U000A41116)	Stato (U000A41117)	Regione (U000A41118)
Importo impegnato - Determinazione di impegno n. G12190 del 16/09/2019	2019	122.000,00	61.000,00	42.700,00	18.300,00
importo liquidato	2020	48.800,00	24.400,00	17.080,00	7.320,00
importo riaccertato	2021 - 2022	73.200,00	36.600,00	25.620,00	10.980,00

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Regione Lazio

**La Regione, con nota acquisita con protocollo di questa Sezione n. 4116 del 16 giugno 2023, ha comunicato quanto segue:**

**“a) Denominazione intervento: “Il Pizzaiolo come forma di integrazione sociale”” [pag. 34]**

Beneficiario DIVA Sas

(Codice SiGeM 15043AP000000140)

Impegni Totali: 122.000,00

Trasferimenti: 48.800,00

L'intervento, ancorché in fase di conclusione, non evidenzia alcuna spesa certificata.

**b) Denominazione intervento: “Naturalmente”**

Anche per tale intervento, l'importo liquidato, come si evince dalla tabella sottostante, è pari a meno della metà di quello impegnato, con conseguente riaccertamento. In questo caso, inoltre, la Regione ha dato conto nella suddetta nota della rinuncia da parte del beneficiario ad una edizione dell'intervento, con relativo disimpegno di parte della somma originariamente impegnata. Per questo intervento, inoltre, non sono stati erogati altri importi, con conseguente riaccertamento residui.

Più nello specifico, la Regione ha comunicato di aver approvato un nuovo piano finanziario dell'intervento con la Determinazione G10368 del 30 luglio 2021, pari a euro 61.122,00. Il Piano finanziario originario prevedeva invece un costo approvato pari a euro 106.841,18.

Ciò premesso, si ritiene opportuno richiedere a valere su quale piano finanziario è stato effettuato il disimpegno delle risorse, con conseguente riaccertamento delle somme, le

motivazioni dell'intera operazione e l'indicazione delle poste contabili di entrata e di spesa ove sono stati assunti impegni e accertamenti e transitate le relative risorse (considerato anche che nei riferimenti dei capitoli inseriti nella tabella sottostante sembra mancare uno zero).

Tabella 19 - intervento: "Naturalmente"

	Descrizione	Totale	UE	Stato	Regione
	costo approvato originario	106.841,18	53.420,59	37.394,41	16.026,17
Descrizione	Anno	Totale	UE (U000A41116)	Stato (U000A41117)	Regione (U000A41118)
Importo impegnato - Determinazione di impegno n. G12190 del 16/09/2019	2019	106.841,18	53.420,59	37.394,41	16.026,17
importo liquidato	2020	42.736,47	21.368,24	14.957,76	6.410,47
importo riaccertato	2021	64.104,71	32.052,35	22.436,65	9.615,70
	Costo approvato a seguito della Deter.G10368 del 30/07/21	61.122,00	30.561,00	21.392,70	9.168,30
Importo disimpegnato	2021	-45.719,17	-22.859,59	-16.001,70	-6.857,88
importo riaccertato	2022	18.385,54	9.192,76	6.434,95	2.757,82

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Regione Lazio

**La Regione, con nota acquisita con protocollo di questa Sezione n. 4116 del 16 giugno 2023 ha riferito quanto di seguito riportato:**

**"b) Denominazione intervento: "Naturalmente"" [pag. 34]**

*Beneficiario Formalba Srl*

*(Codice SiGeM 15043AP000000033)*

*Impegno Originario: €106.841,18*

*Impegno attuale: € 61.120,00*

*Trasferimenti: € 42.736,47*

*Il progetto prevedeva inizialmente l'organizzazione di due edizioni del medesimo corso formativo. A seguito dell'emergenza sanitaria e della conseguente dispersione degli allievi, il beneficiario ha richiesto all'amministrazione la cancellazione di una edizione dell'intervento (prot. 441205 del 18/05/2021), procedendo all'accorpamento dei discenti ancora frequentanti. Tale richiesta è stata*

51



accolta e formalizzata con determinazione dirigenziale G10368 del 30/07/2021 che al contempo ha proceduto al disimpegno delle somme residue.

Limitatamente al preventivo finanziario, si fa presente che originariamente il preventivo finanziario era unico e che, ai fini della determinazione del nuovo impegno, il beneficiario ha dovuto trasmettere un nuovo preventivo finanziario (prot. dell'ente n. NAT.41 del 06/07/2021).

La motivazione che ha portato l'amministrazione regionale ad approvare tale variazione del preventivo finanziario (peraltro prevista dalla determinazione dirigenziale concernente la rendicontazione degli interventi finanziati B06163/2012) va ricercata nella salvaguardia dei destinatari (gli allievi dell'intervento)".

### c) Denominazione intervento: "Oscar Aggiornamento e riqualificazione per i servizi"

In questo caso, nonostante la Determinazione di impegno sia del 2019, sino al 2022 non è stata erogata alcuna somma. Inoltre, si legge nella menzionata nota regionale, nel 2022 non è stato corrisposto alcun importo poiché il beneficiario non ha inviato idonea documentazione fiscale.

Tabella 20 - intervento: "Oscar Aggiornamento e riqualificazione per i servizi"

	Descrizione	Totale	UE	Stato	Regione
	costo approvato	32.760,00	16.380,00	11.466,00	4.914,00
Descrizione	Anno	Totale	UE (U000A41125)	UE (U000A41126)	UE (U000A41127)
Importo impegnato - Determinazione di impegno n. G02967 del 15/03/2019	2019	32.760,00	16.380,00	11.466,00	4.914,00
importo riaccertato	2020 - 2021	32.760,00	16.380,00	11.466,00	4.914,00
Determinazione G15819 del 17/12/2021 - variazione in diminuzione	2021	30.240,00	15.120,00	10.584,00	4.536,00
importo riaccertato	2022	30.240,00	15.120,00	10.584,00	4.536,00

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Regione Lazio

**La Regione, con nota acquisita con protocollo di questa Sezione n. 4116 del 16 giugno 2023, ha comunicato quanto segue:**

*"Beneficiario: Eleven Finance Srl*

*(Codice SiGeM 16044AC0015200001)*

52





Impegno: € 32.760,00

Trasferimenti: € 0,00

Il progetto è stato presentato sull'avviso pubblico denominato "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" di cui alla determinazione dirigenziale G04454 del 02/05/2016. Tale avviso prevedeva (art. 8 dell'atto unilaterale di impegno) l'erogazione del contributo in 2 fasi: anticipo 50 % e saldo all'approvazione della rendicontazione.

Ai sensi della B06163/2012 il soggetto beneficiario per ricevere l'acconto avrebbe dovuto presentare polizza fidejussoria a copertura dell'anticipazione ricevuta. Il soggetto attuatore, qualora lo ritenesse opportuno, avrebbe comunque potuto optare per l'erogazione dell'intero contributo all'approvazione del rendiconto.

Con nota prot. 254147 del 30/03/2020 l'amministrazione, a seguito della definizione del rendiconto ha chiesto al soggetto attuatore l'inoltro della documentazione fiscale idonea all'erogazione del saldo previsto. Il soggetto attuatore ha presentato il documento contabile ma l'erogazione è stata impedita dalla non regolarità del DURC".

#### d) Denominazione intervento: "Hub culturali socialità e lavoro"

Con riferimento a siffatto intervento, dalle tabelle sottostanti trasmesse, non appare molto chiara l'entità delle operazioni contabili effettuate. Sembra pertanto opportuno avere dei chiarimenti sul punto.

Tabella 21 - intervento: "Hub culturali socialità e lavoro"

	Descrizione	Totale	UE	Stato	Regione
	costo approvato	1.000.000,00	500.000,00	350.000,00	150.000,00
Descrizione	Anno	Totale	UE (U000A41101)	UE (U000A41102)	UE (U000A41103)
Importo impegnato - Determinazione di impegno n. G16333 del 24/12/2021	2021	1.000.000,00	500.000,00	350.000,00	150.000,00
importo liquidato	2022	700.000,00	350.000,00	245.000,00	105.000,00
<b>Residui</b>	<b>2022</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>150.000,00</b>

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Regione Lazio

**La Regione, con nota acquisita con protocollo di questa Sezione n. 4116 del 16 giugno 2023, ha trasmesso le seguenti informazioni:**

*“Beneficiario: Ente regionale per il diritto allo studio e promozione della conoscenza (DiSCo)*

*(Codice SiGeM 21053AP000000001)*

*Impegno: € 1.000.000,00*

*Trasferimenti: € 700.000,00*

*Il progetto è costituito da azioni relative alla creazione e/o gestioni di “Hub culturali”. La convenzione sottoscritta con DiscoLazio prevedeva l’acconto pari al 70% delle somme approvate al momento della sottoscrizione della convenzione mentre il saldo sarà erogato solo ad avvenuta approvazione delle spese ammissibili. Il rendiconto deve essere presentato, così come da convenzione, entro il 30/06/2023; a seguito di tale presentazione l’area competente in materia di controllo provvederà a verificare le spese puntualmente ed effettivamente sostenute dal soggetto attuatore”.*

## **POR FESR**

Dalla tabella sottostante n.22, che riporta dati al 31 dicembre 2022, si evince un rilevante scostamento di circa 350 milioni tra accertamenti e riscossioni. Per quanto concerne la spendita delle risorse, il dato appare problematico, considerato che la programmazione sta volgendo al termine. Inoltre, non vi sono dati sulla quota regionale, in particolare sul meccanismo di contabilizzazione delle risorse, che dovrebbe prevedere stanziamento tra le spese nel bilancio regionale, la corrispettiva posta di entrata e quella di uscita del finanziamento.

Dalle tabelle 23 e 24, invece, si ricava uno scostamento rilevante tra somme impegnate e pagate. La Regione ha riferito, inoltre, che i due progetti della tabella n 24. sono “fuoriusciti” dal POR FESR, trovando copertura con risorse del PSC Lazio e del bilancio regionale (overbooking).

Tabella 22 - POR FESR

PO FERS Lazio 2014-2020								
<b>Accertamenti</b>								
<b>Capitolo</b>	<b>Competenza</b>	<b>Importo</b>						
413144	UE	446.732.725,38						
421152	Stato	312.712.909,11						
<b>Totale</b>		<b>759.445.634,49</b>						
<b>Accertamenti</b>								
<b>Capitolo</b>	<b>Competenza</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
413144	UE	12.874.219,23	47.633.474,33	73.449.347,20	63.620.736,94	79.454.766,62	42.450.217,13	127.249.963,93
421152	Stato	9.011.953,46	33.345.334,26	51.412.154,36	44.912.143,90	55.445.276,31	28.800.271,70	89.785.775,12
<b>Totale</b>		<b>21.886.172,69</b>	<b>80.978.808,59</b>	<b>124.861.501,56</b>	<b>108.532.880,84</b>	<b>134.900.042,93</b>	<b>71.250.488,83</b>	<b>217.035.739,05</b>
<b>Riscossioni</b>								
<b>Capitolo</b>	<b>Competenza</b>	<b>Importo</b>						
413144	UE	300.859.405,86						
421152	Stato	108.528.230,17						
<b>Totale</b>		<b>409.387.636,03</b>						
<b>Riscossioni</b>								
<b>Capitolo</b>	<b>Competenza</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
413144	UE	12.874.219,23	7.969.629,00	15.537.707,38	54.808.249,69	61.533.485,81	147.136.114,75	1.000.000,00
421152	Stato	9.011.953,46	5.578.740,31	10.876.395,14	39.065.774,76	43.073.440,04	921.926,46	
<b>Totale</b>		<b>21.886.172,69</b>	<b>13.548.369,31</b>	<b>26.414.102,52</b>	<b>93.874.024,45</b>	<b>104.606.925,85</b>	<b>148.058.041,21</b>	<b>1.000.000,00</b>

Fonte: Regione Lazio

Tabella 23 - "L'impresa fa cultura" dell'Azione 3.3.1 - "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" - sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 - Competitività"

Operazione	Beneficiario	Capitolo entrata	Capitolo Uscita	Competenza	destinazione	Somme impegnate al 31/12/2022	somme pagate al 31/12/2022
A0298E0046	Tekno Progetti Srl	E0000413144	A42125	UE	conto capitale	84.839,79	29.795,92
		E0000421152	A42126	Stato	conto capitale	59.387,85	20.857,14
			A42127	Regione	conto capitale	25.451,94	8.938,77
				Privato		70.320,42	
					<b>240.000,00</b>	<b>59.591,83</b>	
<b>Investimento totale</b>	<b>240.000,00</b>						
<b>Contributo FESR</b>	<b>169.679,58</b>						
UE	84.839,79						
Stato	59.387,85						
Regione	25.451,94						
<b>cofinanziamento</b>	<b>70.320,42</b>						
<b>Operazione</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Capitolo entrata</b>	<b>Capitolo Uscita</b>	<b>Competenza</b>	<b>destinazione</b>	<b>Somme impegnate 2020</b>	<b>somme pagate al 2021</b>
A0298E0071	VISUAL ARTE	E0000413144	A42125	UE	conto capitale	100.000,00	40.000,00
		E0000421152	A42126	Stato	conto capitale	70.000,00	28.000,00
			A42127	Regione	conto capitale	30.000,00	12.000,00
				Privato		50.100,00	
					<b>250.100,00</b>	<b>80.000,00</b>	
<b>Investimento totale</b>	<b>250.100,00</b>						
<b>Contributo FESR</b>	<b>200.000,00</b>						
UE	100.000,00						
Stato	70.000,00						
Regione	30.000,00						
<b>cofinanziamento</b>	<b>50.100,00</b>						

Fonte: Regione Lazio

Tabella 24 - Call for Proposal "Audit energetico per Scuola ITIS Viterbo (Provincia di Viterbo) - Call for Proposal "Plesso scolastico "Risorgimento" (Comune di Frascati)

Operazione	Beneficiario	Capitolo entrata	Capitoli Uscita	Competenza	destinazione	Somme impegnate al 31/12/2022	Somme pagate al 31/12/2022
A0100E0141	Regione Lazio	E0000413144	A42200	UE	conto capitale	31.237,01	22.222,19
		E0000421152	A42201	Stato	conto capitale	21.865,91	15.555,54
			A42202	Regione	conto capitale	9.371,11	6.666,66
		E0000413144	A42134	UE	conto capitale	15,00	-
		E0000421152	A42135	Stato	conto capitale	10,50	-
			A42136	Regione	conto capitale	4,50	-
			A42502	Overbooking	conto capitale	460.366,59	45.211,06
					<b>522.870,62</b>	<b>89.655,45</b>	
Operazione	Beneficiario	Capitolo entrata	Capitoli Uscita	Competenza	destinazione	Somme impegnate al 31/12/2022	Somme pagate al 31/12/2022
A0100E0452	Regione Lazio	E0000413144	A42200	UE	conto capitale	29.711,51	23.363,04
		E0000421152	A42201	Stato	conto capitale	17.625,47	16.354,12
			A42202	Regione	conto capitale	3.021,51	7.008,91
		E0000413144	A42134	UE	conto capitale	187,50	-
		E0000421152	A42135	Stato	conto capitale	141,75	-
			A42136	Regione	conto capitale	56,25	-
			A42502	Overbooking	conto capitale	471.653,60	2.664,82
					<b>522.397,59</b>	<b>49.390,89</b>	

Fonte: Regione Lazio

**La Regione, con nota acquisita con protocollo di questa Sezione n. 4116 del 16 giugno 2023, ha riferito che:**

*“Per quanto riguarda l’Avviso “L’impresa fa cultura” dell’Azione 3.3.1 (Rif. Tab.23) sono state impegnate tutte le somme relative ai due progetti campionati, al momento della stipula dell’atto di impegno con i beneficiari. Tuttavia, a causa della pandemia da COVID 19 i beneficiari hanno richiesto delle proroghe in fase di realizzazione, che hanno rallentato le attività e di conseguenza l’erogazione dei contributi. Attualmente sono in fase di trasferimento i relativi saldi.*

*In merito all’Avviso “Call for proposal”, (Rif.Tab.24) si rappresenta che i progetti hanno subito forti rallentamenti dovuti all’emergenza sanitaria, comportando di conseguenza anche un ritardo nel trasferimento dei contributi. Attualmente, il progetto A0100E0141 ha concluso le attività ed è attualmente in corso le erogazioni dei saldi. Per quanto concerne il progetto A0100E0452, i lavori sono ancora in corso.*

*Entrambi i progetti sono attualmente finanziati con risorse del PSC Lazio 2014-2020”.*

### **3.8 ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA STIPULAZIONE DI CONTRATTI DA PARTE DELLA REGIONE LAZIO A VALERE SULLE RISORSE DEL PON GOV 2014-2020 E DEL PR FESR LAZIO 2021-2027.**

La Regione Lazio ha trasmesso con nota n.1234157 del 5 dicembre 2022, acquisita da questa sezione con prot. n.8165 del 06 dicembre 2022 (Doc.13) con documentazione relativa a tra incarichi professionali conferiti, finanziati a valere sia sul PON GOV 2014-2020 che sul PR FESR Lazio 2021-2027 e affidati a seguito di selezione dall'elenco ROSTER, albo in cui sono raccolti i nominativi di soggetti potenzialmente idonei a essere selezionati dalla Regione. In particolare tale banca dati di esperti, si legge nella Determinazione regionale sul funzionamento della stessa n.67 del 2015, è istituita nell'ambito specifico dell'Obiettivo Tematico 11 *"Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e degli stakeholders e promuovere una pubblica amministrazione efficiente"* (OT11) nel quadro del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo della Regione Lazio (POR FSE) 2014-2020, nonché nel più generale ambito dell'Assistenza Tecnica relativa alla programmazione, gestione e attuazione dei Fondi SIE e di ogni altra eventuale risorsa finanziaria nazionale e regionale ordinaria e/o aggiuntiva, al fine di favorire l'attuazione di interventi nei territori della Regione Lazio. Inoltre, si afferma nella predetta Deliberazione, il ROSTER è una misura organizzativa del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) che mira al rafforzamento della capacità amministrativa della Regione nell'ambito della gestione e dell'attuazione dei fondi europei, al fine di raggiungere adeguati *targets* di spesa nonché l'efficiente utilizzazione dei fondi SIE. Più nello specifico, la Regione con tale strumento vorrebbe selezionare profili ad elevata professionalità aventi specifiche competenze per attività di consulenza ovvero di collaborazione specialistica.

Ciò premesso, si espongono di seguito le risultanze degli approfondimenti che questa Sezione ha ritenuto di effettuare e si formulano le relative osservazioni, con riferimento, in particolare, alla nota di risposta della Regione Lazio n.68054 del 19 gennaio 2023 acquisita da questa sezione con prot.n.395 del 20 gennaio 2023 (Doc.15), di replica alla nota di questa Sezione n.8836 del 20 dicembre 2022 (Doc.14).

In primo luogo, era stato richiesto di esplicitare:

a) le ragioni alla base della decisione della Regione di accantonare prudenzialmente parte della copertura prevista per il pagamento dei tre soggetti affidatari dei contratti trasmessi, sul capitolo U0000T21505 "Fondo per il pagamento delle perdite potenziali derivanti da

spese correnti e altri fondi e accantonamenti” e, in generale, quanti contratti fossero interessati da siffatta copertura; b) il motivo per il quale si era ritenuto di procedere alla stipula dei contratti con gli affidatari prima dell’approvazione del Programma FESR 2021-2027 della Regione Lazio da parte della Commissione europea; c) le modalità di calcolo della percentuale del 3,5% prevista dall’art.36 del Reg.(UE) 1060/2021, richiamata nelle determinazioni regionali di accertamento e impegno, con riferimento alle spese effettivamente impegnate e all’obiettivo di riferimento adottato dalla Regione prima dell’assunzione dell’impegno.

La Regione ha riferito, con formula che appare non del tutto chiara, che i contratti “*oggetto del presente esame*” sono esclusivamente tre, per un importo di euro 229.881,60, di cui euro 105.362,40 finanziati dal PR FESR Lazio, programmazione 2021-2027, Priorità 6 Assistenza tecnica ed euro 124.519,20 a valere sul progetto IMPROGRAM - PON GOV 2014-2020-Asse 7-Azione 7.2.1-capacità amministrativa, con ammissibilità della spesa entro e non oltre il 31 dicembre 2023. La Regione ha sottolineato, sostanzialmente, come tale ultimo progetto, avendo ad oggetto la costruzione di un sistema di misurazione delle performance nella gestione delle operazioni che saranno oggetto di finanziamento da parte del PR FESR 2021-2027, sia funzionale alla nuova programmazione eurounitaria, in quanto dovrebbe intercettare le carenze e le criticità della programmazione precedente per consentire un miglioramento della successiva. Quanto, invece, all’avvenuta stipula dei relativi contratti prima dell’approvazione del Programma Regionale da parte della Commissione europea, la Regione ha affermato di aver optato per tale soluzione sulla base di una propria Deliberazione di Giunta di stanziamento fondi e in quanto era stato comunque approvato l’Accordo di partenariato tra l’Italia e la Commissione europea. Pertanto, ha aggiunto la Regione, la percentuale del 3,5% di cui sopra rappresenta l’ammontare di risorse del Programma destinate alla specifica priorità.

La Regione ha riferito, altresì, che il predetto accantonamento è stato eliminato, essendo stati istituiti i capitoli di bilancio del PR FESR 2021-2027.

Con riguardo a quanto sopra esposto, si ritiene che la stipula dei contratti, avvenuta nel mese di Ottobre 2022, dovesse avvenire dopo l’approvazione del Programma Regionale

FESR 2021-2027 da parte della Commissione europea. Quest'ultimo, tra l'altro, è stato approvato qualche giorno dopo l'affidamento degli incarichi, con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022.

In secondo luogo, la Regione è stata invitata a trasmettere evidenze dell'ammissibilità e della riconducibilità delle spese in questione al Progetto Improgram Improving Program e al programma FESR Lazio 2021-2027.

La Regione ha replicato richiamando il contenuto del Progetto IMPROGRAM e del PR FESR 2021-2017. Tuttavia, nei contratti sembrano mancare l'indicazione che i compiti in concreto svolti dagli affidatari rientrino tra quelli previsti specificamente dai programmi finanziatori. Negli stessi, difatti, viene richiamata la scheda Progetto dell'affidatario, ma non è stata trasmessa.

In terzo luogo, sono state sollevate alcune perplessità, in particolare per un contratto, sulla discrasia tra compenso previsto e parametri indicati dal Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo dell'Agenzia per la coesione territoriale, richiamato nella collegata Determinazione regionale di accertamento e impegno.

Difatti nel contratto ricevuto, di durata biennale, un affidatario è stato qualificato come esperto "junior", profilo che dovrebbe ottenere, secondo il predetto Regolamento, un compenso non superiore a 30.000 euro annui al netto di oneri accessori di legge e dell'IVA, nonché degli eventuali costi di trasferta per le attività svolte fuori dalla città di Roma. Tale tetto non appare rispettato, in quanto il compenso complessivo previsto, per due annualità, è di euro 126.880,00, di cui, si legge nella relativa Determinazione della Regione Lazio, euro 100.000 per imponibile, euro 4.000 per cassa/oneri ed euro 22.880,00 per IVA. La Regione afferma che, in realtà, il profilo di inquadramento deciso è "middle", sulla base di una propria valutazione, con conseguente tetto di euro 50.000 annui, al netto delle componenti sopra riportate. Tutto questo non sembra costituire una motivazione coerente.

In quarto luogo, dalle risposte della Regione non sembrano ricavarsi elementi che possano giustificare lo scostamento tra la procedura seguita per l'individuazione degli esperti e quanto previsto dall'art.5 del Disciplinare sul Roster, albo in cui sono raccolti i nominativi di soggetti potenzialmente idonei a essere selezionati dalla Regione, adottato con

Deliberazione regionale n.67 del 2015 e richiamato nelle Determinazioni regionali di accertamento e impegno.

Ai sensi del predetto articolo, rubricato utilizzazione della banca dati e modalità di selezione degli esperti, la “ *selezione degli esperti avviene sulla base delle richieste inviate dall'Amministrazione regionale ...all'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo...l'Amministrazione regionale, ovvero l'ente richiedente, sulla base dei propri fabbisogni, avvierà di volta in volta la procedura di ricognizione interna...l'individuazione degli esperti è effettuata secondo le seguenti modalità:*

- *Ricerca nel ROSTER dei profili professionali coerenti con i requisiti richiesti dalle amministrazioni pubbliche in riferimento all'attività da svolgere, anche mediante l'utilizzo di strumenti automatizzati;*
- *Trasmissione dell'elenco dei nominativi individuati e dei relativi curricula all'Amministrazione richiedente”.*

*Su incarico dell'Amministrazione regionale o degli enti collegati richiedenti, la procedura selettiva potrà essere svolta da una apposita Commissione, nominata dal Direttore dell'Istituto Arturo Carlo Jemolo, mediante previo esame dei profili individuati.”*

Nel caso di specie nelle Determinazioni regionali di accertamento ed impegno di conferimento degli incarichi professionali, si legge tra l'altro che:

a) “ *la Direzione regionale Affari istituzionali e personale ha indetto la procedura per la selezione dei profili professionali richiesti per le esigenze dell'Autorità di Gestione del PR FESR Lazio, riservata ai dipendenti di ruolo della Giunta regionale”;*

b) “ *...la Direzione regionale Affari istituzionali e personale ha comunicato l'esito negativo della procedura riservata ai dipendenti di ruolo della Giunta regionale, non essendo pervenuta alcuna candidatura per nessuno dei profili professionali richiesti”;*

c) “ *...il Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca, constatato l'esito negativo della precedente procedura, ha richiesto all'Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio – Arturo Carlo Jemolo, quale ente gestore della Banca dati di esperti, un elenco dei candidati, con relativi curricula, selezionati nell'ambito del Roster regionale relativi ai profili*



*professionali richiesti per le proprie esigenze di rafforzamento e supporto, aventi specifiche competenze ed esperienza nelle aree ivi indicate”;*

d) *“l’Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio – Arturo Carlo Jemolo” ha indicato “alla Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca la possibilità di estrarre direttamente gli elenchi dal Roster, utilizzando un’utenza temporanea e la relativa password di accesso alla banca dati stessa”;*

e) è stata nominata la Commissione di valutazione per l’individuazione di quattro profili professionali da destinare al supporto tecnico delle attività relative al PR FESR Lazio e della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca *“mediante procedura selettiva dei curriculum vitae presenti nella Banca dati di Esperti per la Regione Lazio – ROSTER regionale”;*

f) il Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Attività produttive e ricerca ha dato atto di *“aver provveduto all’estrazione degli elenchi relativi all’Area Tecnica-sub. Area Roster - Programmazione e Sviluppo del Territorio ed Area -finanziaria- sub. Area Roster-Rendicontazione ed ha comunicato alla Commissione di valutazione i curricula relativi ai profili professionali estratti”;*

Ebbene, in particolare il combinato disposto di quanto esposto ai punti d) e f) non sembra in linea con quanto previsto dal disciplinare del Roster, in quanto è stata la stessa Amministrazione richiedente (la Regione) a procedere all’estrazione degli elenchi per poi sottoporli alla Commissione di valutazione.

Infine, con riguardo alla pubblicità e trasparenza delle procedure selettive, sono state sollevate perplessità sull’utilizzo dello strumento del Roster, invitando l’Amministrazione a considerare se non fosse opportuno optare per un’altra soluzione, più in linea con le disposizioni, anche europee, in materia di trasparenza e pubblicità.

La Regione ha replicato sostenendo, tra l’altro, che *“l’iscrizione all’elenco è libera e aperta a chiunque sulla base del possesso dei requisiti di specializzazione e qualificazione universitaria-esperienziale delle macro-aree di competenza”* e che la *“DGR istitutiva ed il Regolamento Roster sono peraltro pubblicati nel BURL, nel sito istituzionale [www.regionelazio.it](http://www.regionelazio.it) e sul sito dell’Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo e liberamente accessibile al link... per assicurare ampia pubblicità all’albo ed un’estesa possibilità di partecipazione alle procedure di selezione”*.

Quanto invece agli obblighi informativi previsti dalla normativa in vigore, si è rilevato nel corso dell'istruttoria la pubblicazione nel portale della Regione Lazio degli estremi dei tre incarichi in questione e anche nel portale Consulenti Pubblici (dfp.gov.it), seppur per alcune voci compariva la dicitura "in attesa o in corso di pubblicazione".

**La Regione, con nota acquisita con protocollo di questa Sezione n. 4116 del 16 giugno 2023, ha riferito che:**

*"Gli incarichi in argomento risultano finanziati in modalità complementare a valere sulla programmazione 2014-2020 (con il PON Governance 2014-2020) e sulla programmazione 2021-2027 (con il PR FESR Lazio 2021-2027), in coerenza con gli obiettivi e i contenuti fissati dagli atti di incarico: da un lato l'esame e la valutazione delle criticità riscontrate nel precedente ciclo di programmazione nelle diverse fasi di attuazione e rendicontazione "al fine di definire specifiche azioni di rafforzamento amministrativo da implementare"; dall'altro, in una fase successiva e consequenziale, "l'attuazione delle suddette azioni di rafforzamento nell'ambito del PR Lazio FESR 2021-2027. Alla luce di quanto sopra esposto, si è proceduto all'affidamento degli incarichi in seguito alla concessione del finanziamento da parte dell'Agenzia di Coesione, (nota protocollo n. AICT U.0012088 del 09/06/2022) e della sottoscrizione della relativa Convenzione tra le parti (30/06/2022), poiché le attività da svolgere rientravano inizialmente nell'ambito del Progetto PON GOV, le cui risorse erano già disponibili, e la cui data finale di ammissibilità delle spese è fissata al 31/12/2023, come indicato dall'articolo 65, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 2013/1303. Per quanto concerne la quota FESR degli stessi, sulla base della Deliberazione di Giunta 288/2022 che ha autorizzato l'avvio anticipato di alcune attività del Programma nelle more della sua approvazione, si evidenzia che tale possibilità è riconosciuta dal Reg. 1060/2021, art. 63, paragrafo 2, in base al quale le spese sono ammissibili a partire dal 1° gennaio 2021. La disposizione consente quindi di dare inizio all'attuazione delle misure programmate anche prima della Decisione di approvazione della Commissione. Questa possibilità è di grande rilevanza in particolar modo per l'assistenza tecnica, le cui attività partono già nella fase di predisposizione dei Programmi Operativi. L'imputazione delle relative spese all'uno ovvero all'altro dei Programmi di finanziamento tiene e terrà conto delle attività effettivamente svolte dagli affidatari, per come risultanti dalle periodiche relazioni prodotte, redatte con specifici rimandi agli Obiettivi e Linee attività del progetto Improgram, nel rispetto dei contenuti*

della scheda progettuale agli stessi fornita in allegato ai contratti ovvero, con specifici riferimenti alle azioni di rafforzamento amministrativo previste dal PR FESR 2021-2027 nell'ambito delle iniziative di Assistenza tecnica. In merito alla discrasia tra il compenso previsto per un contratto e i parametri indicati dal Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo dell'Agenzia per la coesione territoriale, si forniscono le seguenti informazioni. La Commissione di Valutazione, sulla base dei criteri di selezione individuati, ha redatto due distinte graduatorie di idonei per ciascuna area tematica, denominate per semplicità di classificazione in "Junior" e "Senior", intendendo per "Junior" i profili con un'esperienza da 0 a 10 anni e per "Senior" i profili con un'esperienza da 10 a 20 anni. Tale classificazione è stata utilizzata in analogia con le fattispecie previste per i contratti di Assistenza Tecnica e non con riferimento al successivo inquadramento contrattuale. Nella fase seguente, ovvero in sede di contrattualizzazione delle risorse e definizione degli importi da corrispondere, si è fatto correttamente riferimento al Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il suddetto Regolamento fornisce indicazione sulle modalità di inquadramento dei consulenti in funzione del numero di anni maturati, distinguendo ben 4 profili professionali. Dall'analisi del CV del soggetto incaricato è emersa un'esperienza professionale superiore a 3 anni, che è più coerente con il suo inquadramento nell'ambito del profilo "Middle", al quale si è fatto dunque riferimento nella determinazione del compenso. Infine, si forniscono i chiarimenti circa lo scostamento tra la procedura seguita per l'individuazione degli esperti e quanto previsto dall'art. 5 del Disciplinare sul Roster. Il suddetto Disciplinare, adottato con Deliberazione regionale n. 67/2015, individua la procedura da adottare nella selezione dei consulenti; tuttavia, a seguito dell'invio della richiesta - con nota prot. 185674 del 23 febbraio 2022 - della Direzione Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca all'Istituto Arturo Carlo Jemolo di ricevere un elenco di candidati, con relativi curricula, selezionati nell'ambito del Roster regionale relativi ai profili professionali richiesti, è pervenuta dallo stesso una comunicazione tramite posta elettronica, in data 28/02/2022, con la quale veniva descritta la nuova procedura. La stessa prevede che l'Istituto Jemolo invii una utenza temporanea e la relativa password, con le quali effettuare la ricerca delle professionalità all'interno della banca dati Roster, ed è in base alle indicazioni ricevute che si è proceduto ad operare".

### 3.9 OSSERVAZIONI

#### Gestione POR FSE Lazio e POR FESR Lazio

Premesso quanto sopra, le questioni che emergono sembrano essere sia di tipo gestionale che di contabilizzazione delle risorse.

Per quanto attiene al primo aspetto, si è consapevoli della peculiarità del calcolo dell'anno contabile nei Fondi europei in questione, dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo, nonché dell'articolato sistema di finanziamento, con la previsione di un'anticipazione e di rimborsi a rendicontazione delle operazioni effettuate, se conformi al diritto applicabile.

Tuttavia, dai dati ricevuti emergono forti discrasie, in particolare tra stanziamenti, accertamenti e incassi, impegni e pagamenti che sembrano testimoniare, pur tenuto conto dell'eccezionale contesto pandemico, una lentezza nell'attuazione delle operazioni, con possibile perdita di risorse, considerato anche che la programmazione 2014-2020 sta volgendo al termine. Il punto è in parte giustificato dall'accordo assunto a seguito dell'emergenza pandemica che ha previsto che per la parte finale della programmazione 14-20 veniva meno il co-finanziamento (100% finanziamento UE) e che le risorse sarebbero state spese a livello centrale per fronteggiare l'emergenza. Ciò ha comportato che l'andamento della spesa regionale non è più indicativo dell'effettivo impiego delle risorse.

Tuttavia, poiché i termini per il pagamento risponde alla regola dell' $n+3$  e quindi questa spesa andrà ad esaurirsi nel 2023 si raccomanda che in sede di relazione al rendiconto 2023 si dedichi una specifica attenzione all'aspetto dell'impiego di questi fondi.

Quanto alla contabilizzazione, rimane aperta la questione relativa alla corretta apposizione di vincoli alle risorse destinate al finanziamento di operazioni in ambito FSE e FESR, quantomeno con riferimento alla quota regionale.

In tal senso, con riferimento ai capitoli di spesa, per la parte Stato e per la parte UE si fa riferimento ai corrispondenti capitoli di entrata, ai quali è stata apposta la dicitura "destinazione vincolata", come si può rilevare dalle schermate che seguono individuate con i numeri da 12 a 19, tratte dal sistema regionale SICER su capitoli scelti a campione del FSE e del FESR. Per la quota regionale invece, la Regione ha precisato che, mentre per la quota

Ue e Stato esiste un apposito e unitario capitolo in entrata, per la quota regionale l'entrata è a valere sulle entrate generali della Regione (da IRAP etc). Ne consegue che è contabilmente complesso indicare un singolo capitolo e il relativo vincolo in entrata.

Infatti, per quanto concerne le entrate, per la parte UE e per quella Stato, quantomeno dal campione estratto dal sistema SICER, sembra evincersi, almeno "formalmente", la destinazione vincolata. Invece, per la quota regionale, non sono stati inviati dati con i relativi capitoli di entrata. Ai fini di un miglioramento dell'azione anche da un punto di vista contabile si suggerisce di individuare una soluzione che consenta di individuare il vincolo in entrata, anche ai fini della valutazione delle risorse vincolate a fini di parifica del rendiconto.

Schermata 1 - Quota Regione (operazione FSE) - Estratto dalla schermata Sicer

Anno	Capitolo	Componente	Numero	Descr.	Provvedimento	Val. iniziale	Val. attuale	Imp. modifiche	Disponibilità	Info
2022	U0000A41106	FPV-FPV-RO-AP-2021	6617	TRASFERIMENTO RISORSE ALLA CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE PORTAFUTURO E SCUOLE TEMATICHE	DE - 2016 - 1893	0,00	19 230,00	19 230,00	19 230,00	Reiscrizione da Riaccertamento Ordinario
2022	U0000A41106	FPV-FPV-RO-AP-2021	6618	IMPEGNO OCC	DE - 2017 - 1866	0,00	5 148,82	5 148,82	55,95	Reiscrizione da Riaccertamento Ordinario
2022	U0000A41106	FPV-FPV-RO-AP-2021	6619	TRASFERIMENTO RISORSE ALLA CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE PORTAFUTURO E SCUOLE TEMATICHE	DE - 2017 - 1804	0,00	22 830,00	22 830,00	22 830,00	Reiscrizione da Riaccertamento Ordinario
2022	U0000A41106	FPV-FPV-RO-AP-2021	6620	TRASFERIMENTO RISORSE ALLA CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE PORTAFUTURO E SCUOLE TEMATICHE	DE - 2018 - 5003	0,00	114 150,00	114 150,00	114 150,00	Reiscrizione da Riaccertamento Ordinario

  

Progr.	Codice	Descrizione
01	U0000A41106	ARMO - UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER PROMUOVERE UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITA' E SOSTENERE LA MOBILITA' DEI LAVORATORI - PO FSE 2014-2020 - ASSE I - OCCUPAZIONE - QUOTA REGIONALE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

  

Relazione	Progr - Codice	PCF	MISS/PRG - TIT/TIP	Descrizione	Importo	Percentuale	Inizio validità	Fine validità
Gemmissione CPT Preced.	01 - U0000A41103	U.1.04.01.01.000	U.15.04.000	UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER PROMUOVERE UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITA' E SOSTENERE LA MOBILITA' DEI LAVORATORI - PO FSE 2014-2020 - ASSE I - OCCUPAZIONE - QUOTA REGIONALE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI			01/01/2015	

TITOLO 1 Spese correnti

U0000A41106

GR520000 - U.1.04.01.02.000 - ARMO - UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER PROMUOVERE UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITA' E SOSTENERE LA MOBILITA' DEI LAVORATORI - PO FSE 2014-2020 - ASSE I - OCCUPAZIONE - QUOTA REGIONALE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - *Risorse Libere*

Schermata 2 - Quota Unione Europea (operazione FSE) - Estratto dalla schermata Sicer

U0000A41104 ARMO - UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER PROMUOVERE UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITA' E SOSTENERE LA MOBILITA' DEI LAVORATORI - PO FSE 2014-2020 - ASSE I - OCCUPAZIONE - QUOTA U.E. § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI  
 PCF: U.1.04.01.02.000  
 MISS/PRG: U.15.04.000

22/02/23, 14:27

Dettaglio Capitolo

Anno	Capitolo	Componente	Numero	Descr.	Provvedimento	Val. iniziale	Val. attuale	Imp. modifiche	Disponibilità	Info
2022	U0000A41104	COM-E0000225257-IMAC-	18584	Trasferimento risorse alla Città metropolitana di Roma Capitale Portafuturo e scuole tematiche	DE - 2016 - 1893	0,00	64 100,00	64 100,00	64 100,00	Reiscrizione da Riaccertamento Ordinario
2022	U0000A41104	COM-E0000225257-IMAC-	18585	IMPEGNO OCC	DE - 2017 - 1866	0,00	17 162,79	17 162,79	186,56	Reiscrizione da Riaccertamento Ordinario
2022	U0000A41104	COM-E0000225257-IMAC-	18586	Trasferimento risorse alla Città metropolitana di Roma Capitale Portafuturo e scuole tematiche	DE - 2017 - 1804	0,00	76 100,00	76 100,00	76 100,00	Reiscrizione da Riaccertamento Ordinario
2022	U0000A41104	COM-E0000225257-IMAC-	18587	Trasferimento risorse alla Città metropolitana di Roma Capitale Portafuturo e scuole tematiche	DE - 2018 - 5003	0,00	380 500,00	380 500,00	380 500,00	Reiscrizione da Riaccertamento Ordinario

Progr. 01 Codice U0000A41104 Descrizione ARMO - UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER PROMUOVERE UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITA' E SOSTENERE LA MOBILITA' DEI LAVORATORI - PO FSE 2014-2020 - ASSE I - OCCUPAZIONE - QUOTA U.E. § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Relazioni Attive

Relazione	Prog - Codice	PCF	MISS/PRG - TIT/TIP	Descrizione	Importo Percentuale	Inizio validità	Fine validità
Gemazione CPT Preced.	01 - U0000A41101	U.1.04.01.01.000	U.15.04.000	UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER PROMUOVERE UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITA' E SOSTENERE LA MOBILITA' DEI LAVORATORI - PO FSE 2014-2020 - ASSE I - OCCUPAZIONE - QUOTA U.E. § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		01/01/2015	
Vincoli Entrata/Uscita	01 - E0000225257	E.2.01.05.01.005	E.2.01.05	TRASFERIMENTI DALLA U.E. PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PO FSE 2014/2020 (CC2014IT055FOP005) APPROVATO CON DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014)9799 DEL 12 DICEMBRE 2014	100,00	01/01/2015	
Vincoli Impegno/Accertamento	01 - E0000225257	E.2.01.05.01.005	E.2.01.05	TRASFERIMENTI DALLA U.E. PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PO FSE 2014/2020 (CC2014IT055FOP005) APPROVATO CON DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014)9799 DEL 12 DICEMBRE 2014	0,00	01/01/2015	

Procedente Successivo

TITOLO 1 Spese correnti

U0000A41104

GR520000 - U.1.04.01.02.000 - ARMO - UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER PROMUOVERE UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITA' E SOSTENERE LA MOBILITA' DEI LAVORATORI - PO FSE 2014-2020 - ASSE I - OCCUPAZIONE - QUOTA U.E. § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - *Risorse Vincolate (Capitolo: E0000225257)*

Schermata 3 - Quota Regione (operazione FESR) – Estratto dalla schermata Sicer

U0000A42205	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI
PCF: U.2.03.01.01.000	
MISS/PRG: U.14.05.000	

22/02/23, 15:24

Dettaglio Capitolo

Lista Impegni											
Anno	Capitolo	Componente	Numero	Descr.	Provvedimento	Val. iniziale	Val. attuale	Imp. modifiche	Disponibilità	Info	
2022	U0000A42205	FPV-FPV-RO-AP-2021	13105	POR FESR LAZIO 2014-2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto T0002E0001. AZIONE 1.1.4. Cofinanziamento regionale progetti MISE	DE - 0 - 00000	0,00	497 851,39	497 851,39	497 851,39	Reiscrizione da Riaccertamento Ordinario	
2022	U0000A42205	FPV-FPV-RO-AP-2021	15206	POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto T0002E0001-A0237 "Programma Mirror GovSatCom". Piano strategico "Space Economy"	DE - 2020 - 8958	0,00	59 384,88	59 384,88	59 384,88	Reiscrizione da Riaccertamento Ordinario	
2022	U0000A42205	FPV-FPV-RO-AP-2021	16398	POR FESR LAZIO 2014-2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto T0002E0001	DE - 2020 - 13970	0,00	198 099,36	198 099,36	183 686,59	Reiscrizione da Riaccertamento Ordinario	
Anno	Capitolo	Componente	Numero	Descr.	Provvedimento	Val. iniziale	Val. attuale	Imp. modifiche	Disponibilità	Info	
Totale righe: 3											

Esce

Prog. 01	Codice U0000A42205	Descrizione ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI					
<a href="#">Anagrafica Capitolo</a>   <a href="#">Relazioni tra Capitoli</a>   <a href="#">Relazioni con Conti</a>   <a href="#">Storico Descrizione</a>   <a href="#">Relazioni Slope</a>   <a href="#">Classificazione</a>   <a href="#">Relazioni con strutture</a>   <a href="#">Note</a>   <a href="#">Contabilità Analitica</a>   <a href="#">Leggi</a>   <a href="#">Gestione maggior impegno su PDG</a>   <a href="#">Relazione con Codici Azione</a>							
Relazioni Attive							
Visualizza 10 elementi							
Relazione	Prog - Codice	PCF	MISS/PRG - TIT/TIP	Descrizione	Importo Percentuale	Inizio validità	Fine validità
Gemmissione CPT Preced.	01 - U0000A42157	U.2.03.03.01.000	U.14.05.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE		01/01/2017	
Vista da 1 a 1 di 1 elementi							

**1405 PROGRAMMA 05    PROGRAMMA U.14.05.000 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'**

**TITOLO 2    Spese in conto capitale**

**U0000A42205    GR500000 - U.2.03.01.01.000 - ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI - Risorse Libere**



Schermata 4 - Quota Stato (operazione FESR) - Estratto dalla schermata Sicer

Uscita	U0000A42126	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA'- QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE
--------	-------------	---

22/02/23, 15:14

Dettaglio Capitolo

Anno	Capitolo	Componente	Numero	Descr.	Provvedimento	Val. iniziale	Val. attuale	Imp. modifiche	Disponibilità	Info
2022	U0000A42126	COM-E0000421152-IMAC-	30034	POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0298E0082	DE - 2020 - 13050	0,00	38 256,02	38 256,02	886,72	Reiscrizione da Riaccertamento Ordinario
2022	U0000A42126	COM-E0000421152-IMAC-	30040	POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0298E0049	DE - 2020 - 14112	0,00	39 013,33	39 013,33	2 777,48	Reiscrizione da Riaccertamento Ordinario
2022	U0000A42126	COM-E0000421152-IMAC-	30041	POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0298E0059	DE - 2020 - 13761	0,00	14 278,74	14 278,74	1 239,90	Reiscrizione da Riaccertamento Ordinario
2022	U0000A42126	COM-E0000421152-IMAC-	30042	POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0298E0071	DE - 2020 - 14206	0,00	42 000,00	42 000,00	42 000,00	Reiscrizione da Riaccertamento Ordinario

Progr: 01    Codice: U0000A42126    Descrizione: ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA'- QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE

Anagrafica Capitolo    Relazioni tra Capitoli    Relazioni con Conti    Storico Descrizione    Relazioni Slope    Classificazione    Relazioni con strutture    Note    Contabilità Analitica    Leggi    Gestione maggior impegno su PDG    Relazione con Codici Azione

**Relazioni Attive**

Visualizza 10 elementi    Cerca nella pagina:

Relazione	Progr - Codice	PCF	MISS/PRG - TIT/TIP	Descrizione	Importo Percentuale	Inizio validità	Fine validità
Gemazione CPT Preced.	01 - U0000A42123	U.2.03.03.01.000	U.05.03.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA'- QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE		01/01/2015	
Vincoli Entrata/Uscita	01 - E0000421152	E.4.02.01.01.001	E.4.02.00	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PO FESR 2014-2020	100,00	01/01/2015	▶▶
Vincoli Impegno/Accertamento	01 - E0000421152	E.4.02.01.01.001	E.4.02.00	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PO FESR 2014-2020	0,00	01/01/2015	▶▶

**0503 PROGRAMMA 03    PROGRAMMA U.05.03.000 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

**TITOLO 2    Spese in conto capitale**

**U0000A42126**

**GR550000 - U.2.03.03.03.000 - ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA'- QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - Risorse Vincolate (Capitolo: E0000421152)**

Schermata 5 - ENTRATA TRASFERIMENTI STATO PO FSE

22/02/23, 15:52    RelNature

Progr: 01    Codice: E0000225258    Descrizione: TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PO FSE 2014/2020 (CCI2014IT055FOP005) APPROVATO CON DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014)9799 DEL 12 DICEMBRE 2014

Anagrafica Capitolo    Relazioni tra Capitoli    Relazioni con Conti    Storico Descrizione    Relazioni Slope    **Classificazione**    Relazioni con strutture    Note    Contabilità Analitica    Leggi    Gestione Maggior Accertamento

Relazioni con Fonte

CL-DEST_VINC	Classificazione Destinazione Vincolata	CL-DEST_VINC - Classificazione Destinazione Vincolata	01/01/2015	2015	▶▶
--------------	--	---	------------	------	----





Schermata 6 - ENTRATA TRASFERIMENTI UE PO FSE

09/03/23, 11:41 RelNature

Progr.	Codice	Descrizione
01	E0000225257	TRASFERIMENTI DALLA U.E. PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PO FSE 2014/2020 (CCI2014IT05SFOP005) APPROVATO CON DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014)9799 DEL 12 DICEMBRE 2014

Anagrafica Capitolo   Relazioni tra Capitoli   Relazioni con Conti   Storico Descrizione   Relazioni Slope   **Classificazione**   Relazioni con strutture   Note   Contabilità Analitica   Leggi   Gestione Maggior Accertamento

Relazioni con Fonte

CL-DEST_VINC	Classificazione Destinazione Vincolata	CL-DEST_VINC - Classificazione Destinazione Vincolata	01/01/2015	2015	➔
--------------	--	---	------------	------	---

Schermata 7 - ENTRATA TRASFERIMENTI STATO PO FESR

09/03/23, 11:37 RelNature

Progr.	Codice	Descrizione
01	E0000421152	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PO FESR 2014-2020

Anagrafica Capitolo   Relazioni tra Capitoli   Relazioni con Conti   Storico Descrizione   Relazioni Slope   **Classificazione**   Relazioni con strutture   Note   Contabilità Analitica   Leggi   Gestione Maggior Accertamento

Relazioni con Fonte

CL-DEST_VINC	Classificazione Destinazione Vincolata	CL-DEST_VINC - Classificazione Destinazione Vincolata	01/01/2015	2015	➔
--------------	--	---	------------	------	---

Schermata 8 - ENTRATA TRASFERIMENTI UE PO FESR

09/03/23, 11:39 RelNature

Progr.	Codice	Descrizione
01	E0000413144	TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PO FESR 2014-2020

Anagrafica Capitolo   Relazioni tra Capitoli   Relazioni con Conti   Storico Descrizione   Relazioni Slope   **Classificazione**   Relazioni con strutture   Note   Contabilità Analitica   Leggi   Gestione Maggior Accertamento

Relazioni con Fonte

CL-DEST_VINC	Classificazione Destinazione Vincolata	CL-DEST_VINC - Classificazione Destinazione Vincolata	01/01/2015	2015	➔
--------------	--	---	------------	------	---

**La Regione, con nota acquisita con protocollo di questa Sezione n. 4116 del 16 giugno 2023, ha trasmesso le seguenti informazioni:**

*“In merito alle osservazioni di natura contabile relativa ai fondi POR FSE e POR FESR 2014-2020, è stata fornita risposta nell’ambito del punto 2 del paragrafo 4.4.2 GESTIONE FINANZIARIA POR*



FESR LAZIO E POR FSE LAZIO ESERCIZIO 2021. Si ribadisce, in ogni caso, la corretta tenuta dei vincoli e che le operazioni di riaccertamento dei residui non alterano in alcun modo il risultato di amministrazione.

Allo stesso modo, con riferimento alla quota di cofinanziamento regionale, si conferma l'integrale copertura dello stanziamento, pur non essendo individuato uno specifico capitolo di entrata, precisando che la locuzione "risorse libere", apposta dal sistema di contabilità in coda alla denominazione dei capitoli di cofinanziamento regionale, sta a significare che la fonte di finanziamento deriva da entrate proprie della Regione e non da enti terzi, ma non vuol dire che eventuali risorse non impegnate vanno in economia a fine esercizio (tanto che le economie di tali capitoli di cofinanziamento regionale sono puntualmente rappresentate nell'ambito dell'allegato a/2 concernente l'elenco analitico delle risorse vincolate).

Si rappresenta, che nella proposta di rendiconto 2022, la predetta locuzione è stata eliminata, al fine di non ingenerare confusione.

Inoltre, in merito all'osservazione "... per quanto concerne le entrate, per la parte UE e per quella Stato, quantomeno dal campione estratto dal sistema SICER, sembra evincersi, almeno "formalmente", la destinazione vincolata", si rileva che anche per le quote UE e Stato la destinazione vincolata non è solo "formale", ma è anche sostanziale.

Infine, in merito all'osservazione: "...quanto alla situazione di cassa, che a sua volta concorre a determinare il risultato di amministrazione e di gestione annuale, si nota che dagli atti disponibili non v'è evidenza che la discrepanza tra incassi e pagamenti su residui iniziali in precedenza descritta, sia per il FSE che per il FESR, sia stata in qualche modo sterilizzata, come previsto dalla costante giurisprudenza della Corte dei Conti", si ribadisce che la situazione di cassa non ha alcun effetto sul risultato di amministrazione, per cui non vi è bisogno di effettuare alcuna sterilizzazione. Infatti, l'andamento della cassa per le entrate è sempre compensato da quello dei residui attivi (se c'è incasso, non c'è residuo attivo, se non c'è incasso, c'è il residuo attivo) e per la spesa è sempre compensata dai residui passivi (se c'è pagamento, non c'è residuo passivo, se non c'è pagamento, c'è il residuo passivo). Si ricorda, a tale fine, che le regioni, a differenza degli enti locali, non sono tenute alla gestione separata della cassa libera e vincolata, tranne per quella relativa alla gestione sanitaria accentrata".

Nel prendere atto della risposta fornita si ribadiscono i dubbi già espressi circa la contabilizzazione dei residui in uno con il differimento della spesa che può compromettere il principio di trasparenza e la possibilità di valutare la spesa effettivamente effettuata e/o certificata.

#### 4 ATTIVITÀ DI CONTROLLO ED ESITO ESAME DEI CONTI DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Si riportano di seguito le risultanze dell'esame sui conti effettuato dalla Commissione Europea trasmesse dalla Regione Lazio con nota n.5163/2022 in risposta alla richiesta di questa Sezione inoltrata con nota n.4452/2022.

##### 4.1 POR FSE

In via preliminare, si dà conto del fatto che la Regione ha riferito di non aver comunicato mediante l'Autorità di gestione alla Commissione europea né casi di irregolarità, né casi di frode ai sensi dell'art.122, par.2 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Con riferimento, invece, ai ritiri e ai recuperi, dai documenti trasmessi sui conti relativi al periodo contabile 1°luglio 2020 - 30 giugno 2021, si evince che per il POR FSE, i ritiri sono stati pari a euro 1.179.833,95, a fronte di nessun recupero.

Tabella 25 - Importi ritirati e recuperati durante il periodo contabile - articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Ritiri		Recuperi (1)	
			Importo totale ammissibile delle spese incluse nelle domande di pagamento	Spesa pubblica corrispondente	Importo totale ammissibile delle spese incluse nelle domande di pagamento	Spesa pubblica corrispondente
1	FSE	Più sviluppate	1.930,49	1.930,49	0,00	0,00
2	FSE	Più sviluppate	984.752,50	984.752,50	0,00	0,00
3	FSE	Più sviluppate	193.150,96	193.150,96	0,00	0,00
4	FSE	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00
5	FSE	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>FSE</b>	<b>Più sviluppate</b>	<b>1.179.833,95</b>	<b>1.179.833,95</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale generale</b>			<b>1.179.833,95</b>	<b>1.179.833,95</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Fonte: Conti del periodo contabile 01/07/2020 - 30/06/2021 Appendice 2

Per quanto riguarda l'esame dei conti, la Commissione, giudicandoli completi, accurati e veritieri li ha accettati, ai sensi dell'articolo 139, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (UE) 1303

del 2013, evidenziando comunque che tale esame non ha alcuna incidenza sulla valutazione della Commissione in merito alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti riguardanti le spese contabilizzate. Inoltre, ai sensi dell'art.139, comma 6 del predetto Regolamento, l'importo da versare per il FSE è stato quantificato dalla Commissione in euro 934.841,12.

Da ultimo, sulla base dei documenti ricevuti ai sensi dell'art.138, lettere b) e c) del Regolamento (UE) 1303 del 2013, ossia la dichiarazione di gestione e la relazione annuale di sintesi, il parere di audit e la relazione di controllo, la Commissione europea ha svolto alcune osservazioni per il periodo contabile 1°luglio 2020- 30 giugno 2021, di cui si riportano i dati ritenuti più pregnanti.

Con riferimento alla specifica tematica del subappalto, la Commissione, pur prendendo nota di quanto dichiarato dall'Autorità di Audit, ovvero che secondo il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato non vi sono profili di irregolarità della spesa, ha ritenuto che vi sia un'**irregolarità con impatto finanziario per limitazione ingiustificata del subappalto in un'operazione inclusa nel campione di audit**. Ha quindi deciso che l'incidenza finanziaria della singola irregolarità di subappalto individuata nel campione di audit ammonta ad euro 22.265,38.

**La Regione, con nota acquisita con protocollo di questa Sezione n. 4116 del 16 giugno 2023, ha comunicato quanto segue:**

*“In merito alla questione sollevata, si evidenzia preliminarmente che da circa tre anni è aperto un contenzioso con la Commissione Europea (CE) sia a livello di Stato membro che a livello regionale in ragione dell'impiego di fondi europei nell'ambito di procedure di appalto recanti una limitazione del ricorso ai subappalti, tenuto conto che una ingiustificata limitazione del subappalto costituisce secondo la CE una violazione delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, come stabilito anche da una sentenza della Corte di Giustizia del 26/09/2019.*

*La CE ha ribadito in diverse circostanze la prevalenza del diritto europeo sulla normativa nazionale in materia di appalti (cfr. D.Lgs. 163/2006 e D.Lgs. 50/2016) in cui era presente una limitazione percentuale dei subappalti, ossia si consentiva una possibilità soltanto parziale di ricorso ai subappalti rispetto alla legislazione europea che invece prevede in sostanza una piena liberalizzazione. Le*

*interlocuzioni in materia sono proseguite anche nell'ambito delle ultime riunioni annuali di coordinamento delle Autorità di Audit con CE e MEF-IGRUE.*

*Nonostante i numerosi confronti sulla questione, non è stata finora individuata una soluzione condivisa dagli organismi nazionali e regionali rispetto all'eventuale applicazione di rettifiche finanziarie. Tutti i soggetti coinvolti hanno rigettato l'ipotesi di rettifiche, anche sulla base di un parere dell'Avvocatura Generale dello Stato del 9/10/2020 (allegato 1) in cui si ritiene inappropriato ritenere "irregolare" la spesa per gli appalti sotto osservazione ed in cui si prospetta semmai un riconoscimento parziale delle richieste sanzionatorie provenienti dalla CE a decorrere dalla pronuncia della Corte di Giustizia di settembre 2019. A tale avviso si sono conformate le autorità di programma, al punto che nei rapporti annuali di controllo delle autorità di audit dei diversi programmi i dati relativi ai subappalti sono stati riportati a titolo meramente informativo su richiesta esplicita della CE (a cui si è aderito in spirito di leale collaborazione), con espressa annotazione di non ritenere in alcun modo "irregolare" la corrispondente spesa certificata.*

*A fronte di tale situazione, con lettera in data 23/05/2022 (allegato 2), indirizzata all'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. – Ministero dell'Economia e delle Finanze, la CE ha prospettato l'applicazione di una rettifica forfettaria del 5% della spesa certificata per appalti (più specificamente, per appalti sopra soglia di lavori e servizi esenti da altre rettifiche di livello superiore e con esclusione degli appalti di forniture) campionata e controllata dalle autorità di audit nei diversi anni contabili della programmazione 2014-2020.*

*Per il persistente disaccordo dello Stato membro, con successiva comunicazione in data 28/12/2022 (allegato 3) indirizzata alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, la CE ha ulteriormente irrigidito la sua posizione proponendo l'applicazione di una severa rettifica finanziaria, a norma dell'articolo 144, paragrafo 1, lettere b) e c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, riguardante, tra gli altri, anche i Programmi Operativi POR Lazio FSE e POR Lazio FESR.*

*In estrema sintesi, l'ultima posizione assunta dalla CE consiste nell'applicazione di una rettifica forfettaria dell'1% della spesa certificata alla CE nell'intero arco temporale della programmazione 2014-2020, con un ristretto margine di scelta alle autorità del programma di convenire rispetto all'applicazione di tale misura oppure di presentare, in alternativa, un'analisi puntuale di tutti gli appalti contenenti una limitazione ingiustificata del subappalto al fine di proporre rettifiche selettive.*

73



Per evitare un taglio “lineare” della spesa (con significativo impatto economico sui programmi coinvolti) è stata dunque offerta la possibilità alle autorità interessate di dimostrare, attraverso un esame di tutta la documentazione disponibile, che la portata finanziaria reale delle “irregolarità” è inferiore all’importo proposto nella lettera della CE.

Per l’esecuzione di una disamina delle situazioni contestate di cui alla nota del 28/12/2022 è stato concesso – dietro espressa richiesta delle autorità interessate – un periodo ulteriore di 2 mesi successivi al periodo di 2 mesi inizialmente stabilito. Infatti, la richiesta di proroga è stata presentata in data 01/02/2023 (allegato 4) da entrambe le autorità di gestione FSE e FESR. In data 27/03/2023 (allegato 5) la CE ha accordato la proroga fissando al 15/05/2023 il termine per il riscontro finale (in questo modo uniformando la scadenza per tutti i programmi regionali/nazionali coinvolti nella medesima procedura).

Il riscontro alla CE è stato redatto sulla base di un template di risposta fornito dal MEF-IGRUE – da ultimo nella giornata del 15/05/2023 – anche alla luce di un ulteriore specifico parere reso dall’Avvocatura Generale dello Stato rilasciato in data 12/05/2023 (allegato 6). Pertanto, la Regione Lazio con nota prot. n. 0524524 del 15/05/2023, a firma dell’AdG FSE, dell’AdG FESR e dell’AdA (allegato 7), d’intesa con le autorità nazionali MEF-IGRUE e Agenzia per la Coesione Territoriale, ha sottoposto alla CE – unicamente in via transattiva e bonaria – l’ipotesi di una rettifica finanziaria pari al 5% per ciascun progetto interessato dalla problematica del subappalto (in caso di appalti sopra soglia esenti da altre rettifiche di livello superiore e con esclusione delle forniture) incluso nei campioni dell’Autorità di Audit fino al periodo contabile 2020-2021, come da tabella sottostante.

Programma	Importo rettifica 5% campione Autorità di Audit
POR Lazio FSE 2014-2020 (CCI 2014IT05SFOP005)	€ 538.100,90 di cui € 269.050,45 di contributo FSE
POR Lazio FESR 2014-2020 (CCI 2014IT16RFOP010)	€ 18.207,54 di cui € 9.103,77 di contributo FESR

Nel corso dell’ultima riunione annuale di coordinamento tra AdA, CE e MEF-IGRUE svolto a Rovereto in data 23-25/05/2023 i rappresentanti della CE hanno anticipato che decisioni finali in proposito saranno assunte soltanto in seguito all’esecuzione di una desk review e forse di una missione di fact finding presso alcuni dei programmi interessati”.

Inoltre, sempre dall'analisi svolta dalla Commissione, si ricava, che, con riferimento all'avviso pubblico per contributi a sostegno dei titolari e gestori di asili nido privati accreditati per il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19-D.G.R. 16 aprile 2020, n.190, l'Autorità di gestione ha comunicato nel gennaio 2022 la volontà di decertificarne l'intero importo, quantificando le **rettifiche finanziarie in euro 1.343.234,61**.

## 4.2 POR FESR

In via preliminare, si dà conto del fatto che la Regione ha riferito di non aver comunicato mediante l'Autorità di gestione alla Commissione europea né casi di irregolarità, né casi di frode ai sensi dell'art.122, par.2 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Quanto ai recuperi, essi ammontano a euro 604.779,13, a fronte di nessun ritiro, secondo le informazioni presenti nei documenti trasmessi sui conti relativi al periodo contabile 1°luglio 2020-30 giugno 2021. Gli importi da recuperare alla chiusura del periodo contabile sono invece pari a euro 214.479,75.

Tabella 26 - Importi ritirati e recuperati durante il periodo contabile - articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Ritiri		Recuperi (1)	
			Importo totale ammissibile delle spese incluse nelle domande di pagamento	Spesa pubblica corrispondente	Importo totale ammissibile delle spese incluse nelle domande di pagamento	Spesa pubblica corrispondente
1	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	309.666,99	309.666,99
2	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00
3	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	295.112,14	295.112,14
4	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00
5	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00
6	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>FESR</b>	<b>Più sviluppate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>604.779,13</b>	<b>604.779,13</b>
<b>Totale generale</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>604.779,13</b>	<b>604.779,13</b>

Fonte: Conti del periodo contabile 01/07/2020 - 30/06/2021 Appendice 2

Tabella 27 - Importi da recuperare alla chiusura del periodo contabile - articolo 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Importo totale ammissibile delle spese(1)	Spesa pubblica corrispondente
1	FESR	Più sviluppate	146.868,38	146.868,38
2	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00
3	FESR	Più sviluppate	67.611,37	67.611,37
4	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00
5	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00
6	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>FESR</b>	<b>Più sviluppate</b>	<b>214.479,75</b>	<b>214.479,75</b>
<b>Totale generale</b>			<b>214.479,75</b>	<b>214.479,75</b>

Fonte: Conti del periodo contabile 01/07/2020 - 30/06/2021 Appendice 3

Per quanto attiene all'esame dei conti, la Commissione europea, ritenendoli completi, accurati e veritieri, li ha accettati ai sensi dell'articolo 139, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (UE) 1303 del 2013, pur sottolineando che tale esame non ha alcuna incidenza sulla valutazione della Commissione in merito alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti riguardanti le spese contabilizzate. In particolare, ai sensi dell'art.139, comma 6 del suddetto Regolamento, **l'importo da recuperare per il FESR è stato quantificato dalla Commissione in euro 3.653.350,94.**

Inoltre, sulla base dei documenti ricevuti ai sensi dell'art.138, lettere b) e c) del Regolamento (UE) 1303 del 2013, ossia la dichiarazione di gestione e la relazione annuale di sintesi, il parere di audit e la relazione di controllo, la Commissione europea ha formulato alcune osservazioni per il periodo contabile 1°luglio 2020-30 giugno 2021, di cui si riportano i dati reputati più significativi.

In primo luogo, la Commissione riferisce di essere venuta a conoscenza di un decreto di sequestro emesso dalla Procura di Roma concernente i dispositivi di protezione individuale di certi fornitori cinesi, acquisiti dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure per il contenimento e il contrasto dell'emergenza Covid-19 distribuiti in tutta Italia. Con riferimento alle spese a valere sul POR FESR Lazio, l'Autorità di Audit, in base al decreto di sequestro, non ha ritenuto ammissibile la spesa relativa all'intera fornitura Luokai Trade (Yongjia) Co.Ltd., di importo pari a euro 9.637.982,65, **per il mancato rispetto delle condizioni e delle specifiche del contratto di fornitura**, come rilevato dalle indagini in corso. La Commissione europea ha raccomandato alle autorità del programma di confermare che sino alla conclusione degli accertamenti da parte dell'autorità



giudiziaria, nessuna spesa Covid potenzialmente irregolare sarà dichiarata alla Commissione in futuro. Sul punto si chiedono aggiornamenti.

**La Regione, con nota acquisita con protocollo di questa Sezione n. 4116 del 16 giugno 2023, ha comunicato che:**

*“In riferimento a tale punto si deve inizialmente evidenziare che la spesa relativa a tali forniture non è stata portata in certificazione nelle domande di pagamento dell’anno contabile interessato. In data 05/08/2022 la CE ha raccomandato alle Autorità del POR Lazio FESR di confermare che, sino alla conclusione degli accertamenti da parte dell’autorità giudiziaria, nessuna spesa collegata al COVID-19 potenzialmente irregolare fosse dichiarata alla CE in futuro. In proposito, in data 29/09/2022 è stata fornita adeguata rassicurazione alla CE. Ad oggi, inoltre, non risulta campionata dall’Autorità di Audit alcuna spesa certificata ricadente nella suddetta fattispecie.*

*Rispetto a tale tematica, l’Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), in data 19/10/2022 ha comunicato, tra gli altri alla Regione Lazio – Assessorato sanità ed integrazione socio-sanitaria, l’avvio di un’indagine riguardante sospette irregolarità in relazione alla richiesta ed erogazione di fondi FESR con riferimento all’acquisto di dispositivi di protezione individuale prodotti in Cina e sprovvisti delle necessarie caratteristiche tecniche ai fini della prevenzione della trasmissione della malattia COVID-19 negli anni 2020 e 2021. Al riguardo, l’OLAF ha chiesto di comunicare se, nel periodo indicato, le Amministrazioni in indirizzo avessero proceduto ad indire gare d’appalto ed aggiudicare i relativi contratti per la fornitura di dispositivi di protezione individuale provenienti dai produttori/fornitori cinesi Wenzhou Moonray Import & Export, Wenzhou Light Industrial Products Arts & Rafts Import and Export Co. Ltd, Luokai Trade (Yongija) Co. Ltd., Guangzhou Hangan Line Freight Forwarding Co. Ltd. e/o altri produttori/fornitori cinesi. In merito, l’Autorità di Gestione del POR FESR ha fornito un riscontro negativo per il tramite dell’Agenzia per la Coesione territoriale”.*

In secondo luogo, si evidenzia la tematica relativa al subappalto, che in verità sembra riguardare l’intero territorio nazionale. La Commissione europea ha difatti ritenuto che gli appalti che limitano il ricorso al subappalto sulla base della normativa nazionale (D.Lgs 163 del 2006 e D.Lgs 50 del 2016) che viola il diritto dell’UE, implicano delle irregolarità che devono essere oggetto di rettifica finanziaria. La Commissione ha pertanto richiesto all’Autorità di Audit di quantificare il valore delle irregolarità future per limitazione

ingiustificata del subappalto quando sia riscontrato nei futuri audit delle operazioni e di tenere conto delle irregolarità nel calcolo del tasso di errore delle prossime relazioni annuali di controllo.

## **5 FONDI EUROPEI DESTINATI AL CONTRASTO DELL'EMERGENZA COVID-19**

L'art. 242 del D.L. 34 del 2020, rubricato "Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19, dispone tra l'altro che "1. *In attuazione delle modifiche introdotte dal regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, le Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio fino al 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19.* 2. *Le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali di cui al comma 1 sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi*".

Le disposizioni richiamate consentono pertanto un'utilizzazione in termini di cassa di risorse vincolate per finalità diverse.

Ciò comporta che nell'esercizio in cui le risorse dei fondi strutturali vengono utilizzate per gli interventi Covid, nella parte della spesa detta utilizzazione figura in conto pagamenti, mentre il correlato rimborso delle medesime somme dovrebbe figurare dai correlati accertamenti in entrata, in modo tale che nel relativo rendiconto la somma di riscossioni e accertamenti e impegni e pagamenti dovrebbe risultare di analogo importo, in modo da non alterare il risultato di amministrazione e quello di gestione. Ove al contrario la contabilizzazione non fosse così correlata, il relativo differenziale in parte attiva o in parte passiva potrebbe alterare la situazione di cassa, che a sua volta concorre a determinare risultato di amministrazione e di gestione annuale.

Dai dati ricevuti dalla Regione Lazio presenti nella tabella sottostante, non risulta siffatta evidenza. Sembra opportuno quindi raccomandare alla Regione, ove non abbia già provveduto, di attuare quanto detto in precedenza nella propria contabilità.

**La Regione, con nota acquisita con protocollo di questa Sezione n. 4116 del 16 giugno 2023, ha comunicato quanto segue:**

*“Si ribadisce quanto già controdedotto alle analoghe osservazioni riportate nell’ambito dei paragrafi 4.4.2 e n. 6, relativi alla gestione dei fondi POR FSE e POR FESR 2014-2020. Infatti, l’andamento degli incassi e pagamenti non può alterare il risultato di amministrazione”.*

La Sezione, come già indicato in precedenza, nel prendere atto che l’andamento delle spese destinate al finanziamento dell’emergenza COVID ha influito sul complessivo andamento delle spese per i fondi europei, invita l’Amministrazione regionale, in ragione dell’approssimarsi del periodo di chiusura definitiva della programmazione 14-20 a rendere maggiori informazioni circa la ri-programmazione delle risorse UE e la loro destinazione all’emergenza in modo da consentire una più semplice lettura dei dati forniti.

Tabella 28 - Raccolta dati extra-sistema su interventi per contrasto all'emergenza COVID 19 (artt. 241 e 242 DL 34/2020)

Valori in euro

Programma (1)	Fondo (2)	Asse (3)	RA e priorità COVID (4)	Spese totali riferite alla strategia per il superamento dell'emergenza COVID-19				
				Risorse programmate / destinate (UE+NAZ) (5) (*)	Costo ammesso (UE+NAZ) (6)	Impegni ammessi (UE+NAZ) (6)	Pagamenti ammessi (UE+NAZ) (6)	Importo certificato (UE+NAZ) (7)
				uota				
				<b>Totale</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale</b>
POR FESR LAZIO 2014/2020	ERDF	1	RA01.6CR1101	222.290.000,00 €	287.122.231,18 €	282.733.413,17 €	274.249.324,20 €	108.425.309,63 €
POR FESR LAZIO 2014/2020	ERDF	3	RA03.11CR1102	133.424.196,00 €	145.793.940,36 €	145.793.940,36 €	147.904.032,36 €	81.270.000,00 €
<b>TOTALE FESR 2014-2020</b>				<b>355.714.196,00 €</b>	<b>432.916.171,54 €</b>	<b>428.527.353,53 €</b>	<b>422.153.356,56 €</b>	<b>189.695.309,63 €</b>
FSE 2014-2020	FSE	1	RA08.11CR1105	45.785.927,52 €	36.937.320,54 €	36.937.320,54 €	22.669.193,37 €	18.104.299,94 €
FSE 2014-2021	FSE	2	RA09.10CR1106	273.007.000,00 €	256.510.300,00 €	256.510.300,00 €	238.961.301,19 €	223.314.531,76 €
FSE 2014-2022	FSE	2	RA09.11CR1107	37.912.400,00 €	35.865.693,32 €	35.865.693,32 €	23.514.885,99 €	16.088.816,55 €
FSE 2014-2023	FSE	3	RA10.10CR1103	13.260.600,00 €	5.913.590,86 €	5.913.590,86 €	5.048.105,73 €	4.704.146,83 €
FSE 2014-2024	FSE	4	RA11.8CR1105	2.000.000,00 €	1.758.713,09 €	1.758.713,09 €	996.786,53 €	854.445,28 €
<b>TOTALE FSE 2014-2020</b>				<b>371.965.927,52 €</b>	<b>336.985.617,81 €</b>	<b>336.985.617,81 €</b>	<b>291.190.272,81 €</b>	<b>263.066.240,36 €</b>
<i>(*) I dati trasmessi in colonna 5 superano il montante oggetto dell'Accordo Provenzano in quanto, ad integrazione delle procedure inizialmente previste al momento della sottoscrizione dell'Accordo, sono state programmate ulteriori azioni in risposta alla situazione di crisi economica e sociale, in considerazione del perdurare dell'emergenza Covid</i>								
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>727.680.123,52 €</b>	<b>769.901.789,35 €</b>	<b>765.512.971,34 €</b>	<b>713.343.629,37 €</b>	<b>452.761.549,99 €</b>

Di cui spese anticipate a carico dello stato															
Programma (1)	Fondo (2)	Asse (3)	RA e priorità COVID (4)	Risorse programmate / destinate (UE+NAZ) (5)	Costo ammesso (UE+NAZ) (6)	Impegni ammessi (UE+NAZ) (6)	Pagamenti ammessi (UE+NAZ) (6)	Importo certificato (UE+NAZ) (7)		Ulteriori certificazioni (UE+NAZ) entro il 30/06/2022 (8)		Ulteriori certificazioni (UE+NAZ) tra il 01/07/2022 e il 31/12/2022 (8)		Ulteriori certificazioni (UE+NAZ) dal 01/01/2023 (8)	
				Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	di cui UE	Totale	di cui UE	Totale	di cui UE	Totale	di cui UE
POR FESR LAZIO 2014/2020	ERDF	1	RA01.6CRII01	140.000.000,00 €	111.581.441,88 €	111.581.441,88 €	111.581.441,88 €	29.332.662,18 €	29.332.662,18 €						
POR FESR LAZIO 2014/2020	ERDF	3	RA03.11CRII02												
<b>TOTALE FESR 2014-2020</b>				<b>140.000.000,00 €</b>	<b>111.581.441,88 €</b>	<b>111.581.441,88 €</b>	<b>111.581.441,88 €</b>	<b>29.332.662,18 €</b>	<b>29.332.662,18 €</b>						
FSE 2014-2020	FSE	1	RA08.11CRII05												
FSE 2014-2021	FSE	2	RA09.10CRII06	193.610.000,00 €	193.610.000,00 €	193.610.000,00 €	193.610.000,00 €	193.124.864,24 €	193.124.864,24 €			485.135,76 €	485.135,76 €		
FSE 2014-2022	FSE	2	RA09.11CRII07												
FSE 2014-2023	FSE	3	RA10.10CRII03												
FSE 2014-2024	FSE	4	RA11.8CRII05												
<b>TOTALE FSE 2014-2020</b>				<b>193.610.000,00 €</b>	<b>193.610.000,00 €</b>	<b>193.610.000,00 €</b>	<b>193.610.000,00 €</b>	<b>193.124.864,24 €</b>	<b>193.124.864,24 €</b>			<b>485.135,76 €</b>	<b>485.135,76 €</b>		
(*) I dati trasmessi in colonna 5 superano il montante oggetto dell'Accordo Provenzano in quanto, ad integrazione delle procedure inizialmente previste al momento della sottoscrizione dell'Accordo, sono state programmate ulteriori azioni in risposta alla situazione di crisi economica e sociale, in considerazione del perdurare dell'emergenza Covid															
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>333.610.000,00 €</b>	<b>305.191.441,88 €</b>	<b>305.191.441,88 €</b>	<b>305.191.441,88 €</b>	<b>222.457.526,42 €</b>	<b>222.457.526,42 €</b>			<b>485.135,76 €</b>	<b>485.135,76 €</b>		

Fonte: Regione Lazio

## 6 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA MISSIONE 6 E ALLA SUA ATTUAZIONE IN AMBITO REGIONALE

### 6.1 INTRODUZIONE

La crisi pandemica ha provocato gravi danni alle economie e ai tessuti sociali anche dei Paesi più avanzati come quelli appartenenti all'Unione europea.

A livello eurounitario sono stati, pertanto, approntati alcuni strumenti per far fronte a tale situazione e poter rilanciare la crescita degli Stati membri.

Di rilievo, in tal senso, è stata l'istituzione dello strumento finanziario Next Generation Eu, nell'ambito del quale riveste un ruolo considerevole il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, disciplinato dal Regolamento (UE) 2021/241 e dotato di 723,8 miliardi di euro, di cui 338 di sovvenzioni e 385 di prestiti.

Per il nostro Paese, sono stati previsti 191,5 miliardi, di cui 68,9 miliardi di sovvenzioni e 122,6 miliardi di prestiti.

Per poter usufruire di tali ingenti risorse, la Repubblica italiana, al pari degli altri Stati membri, ha dovuto predisporre e sottoporre al vaglio di Commissione europea e Consiglio un Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), approvato poi con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea del 13 luglio 2021.

Il Piano contiene una serie di riforme ed investimenti che il Paese si impegna a portare a termine e i progetti e le misure previsti in aree di intervento riconducibili alle seguenti sei missioni:

- 1) digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- 2) rivoluzione verde e transizione ecologica;
- 3) infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- 4) istruzione e ricerca;
- 5) inclusione e coesione;
- 6) salute.

Gli interventi sono poi ulteriormente dettagliati nelle cosiddette misure (riforma e/o investimento), volte al raggiungimento dei milestones, ossia traguardi “qualitativi” come l’avvio di sistemi informativi o l’adozione di norme, e dei targets, traguardi invece “quantitativi”, misurati tramite un indicatore ben specificato che consente di determinare un risultato in termini di quantità raggiunta.

Se questi ultimi sono conseguiti, la Commissione provvede ad autorizzare l’erogazione dei fondi mediante trasferimenti periodici, che seguono il prefinanziamento iniziale già concesso. La Sezione ha deciso di focalizzarsi, nell’ambito della presente Relazione, su interventi relativi alla Missione 6-Salute.

## 6.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Quanto alla normativa di riferimento, a livello europolitano è centrale il Regolamento (UE) 2021/241, istitutivo del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, che contiene alcuni principi cardine, quali:

- a) i principi “orizzontali”, dettati dall’art.5, ai sensi del quale il sostegno nell'ambito del dispositivo non sostituisce, salvo in casi debitamente motivati, le spese di bilancio correnti a livello nazionale e rispetta il principio dell'addizionalità del finanziamento dell'Unione di cui all'articolo 9. Il dispositivo, inoltre, finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo», che indica la necessità che gli interventi previsti dal PNRR non arrechino danni significativi all’ambiente;
- b) il principio dell’addizionalità e del finanziamento complementare, previsto dall’art.9, secondo cui il sostegno nell'ambito del dispositivo si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione e i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo;
- c) il principio della tutela degli interessi finanziari dell’Unione, specificato dall’art.22, ai sensi del quale nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli

interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio.

A livello nazionale, invece, tra le norme di rilievo, si evidenziano in particolare:

- a) l'art.1, commi 1037-1049, della Legge 178 del 2020 sul Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;
- b) il DL 77 del 2021, rubricato governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- c) il DL 59 del 2021, istitutivo del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), volto ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026.

Per quanto attiene all'art.1 della Legge 178 del 2020, i predetti commi dettano disposizioni di rilievo per la gestione finanziaria.

In particolare, per l'attuazione del programma Next Generation EU, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea, il Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia. Ad eccezione di quanto previsto dal comma 1040, poi, le risorse di tale Fondo sono versate su due appositi conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato. In un conto, sono versate le risorse relative ai progetti finanziati mediante contributi a fondo perduto, mentre nell'altro quelle inerenti ai progetti finanziati mediante prestiti. Tali conti correnti hanno amministrazione autonoma e costituiscono gestioni fuori bilancio, ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1041. Le risorse giacenti in tali conti correnti infruttiferi sono poi attribuite, in relazione al fabbisogno finanziario, a ciascuna amministrazione od organismo titolare e/o attuatore dei progetti. Le

amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati sono responsabili della relativa attuazione, conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali.

Con riferimento al supporto alle attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, è il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, a ricoprire un ruolo centrale. In particolare, è stato sviluppato un apposito sistema informatico, denominato Regis, da cui sono state estratte le informazioni poste alla base della presente istruttoria.

Inoltre, per garantire l'osservanza del principio di tracciabilità delle operazioni contabili relative alla realizzazione del programma Next Generation EU e dei progetti finanziati, anche in vista dei, possibili, successivi controlli da parte delle istituzioni dell'Unione europea, le risorse finanziarie iscritte nel predetto Fondo sono utilizzate dopo l'approvazione del programma Next Generation EU per finanziare i progetti previsti dallo stesso programma e mantengono, quale vincolo di destinazione, la realizzazione degli interventi del programma fino a tutta la durata del programma. I progetti, inoltre, devono contenere indicazioni puntuali sugli obiettivi intermedi e finali da raggiungere, verificabili tramite appositi indicatori quantitativi. In aggiunta, come anticipato, le erogazioni constano di anticipazioni, che tengono conto dei cronoprogrammi di spesa e di trasferimenti successivi assegnati, fino alla concorrenza dell'importo totale del progetto, sulla base di rendicontazioni bimestrali, secondo i dati finanziari, fisici e procedurali registrati e validati sul sistema informatico Regis e in base al conseguimento dei relativi target intermedi e finali previsti.

Infine, per quanto concerne le eventuali difformità rilevate nell'attuazione dei singoli progetti rispetto a quanto previsto dalle suesposte disposizioni o nel conseguimento dei relativi target intermedi e finali, con impatto diretto sugli importi richiesti a rimborso alla Commissione europea per il programma Next Generation EU, prima o dopo l'erogazione



del contributo pubblico in favore dell'amministrazione titolare, esse devono essere immediatamente corrette. Inoltre, se i finanziamenti sono sottoposti a revoca, gli importi eventualmente corrisposti devono essere recuperati e riassegnati nelle disponibilità finanziarie del medesimo programma.

Il DL 77 del 2021 ha dettato anche disposizioni sulle strutture deputate all'attività di indirizzo, coordinamento, controllo e audit, prevedendo, tra l'altro:

- a) una cabina di regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con compiti di indirizzo, impulso e coordinamento sull'attuazione degli interventi del PNRR, supportata da una segreteria tecnica presso la Presidenza del Consiglio (art.2 e 4);
- b) un Ispettorato generale per il PNRR istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, deputato al coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria, monitoraggio, controllo e rendicontazione all'Unione europea, con compiti di gestione del Fondo di rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, di gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR, di supporto tecnico alle amministrazioni centrali titolari di interventi e alle amministrazioni territoriali responsabili dell'attuazione degli interventi del PNRR (art.6);
- c) un ufficio presso l'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) con funzioni di audit.

All'attuazione degli interventi provvedono poi, ai sensi dell'art.9, le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, in base alle specifiche competenze istituzionali, ovvero alla diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente. Per assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, tali amministrazioni possono ricorrere al supporto tecnico-operativo assicurato per il PNRR da società a prevalente partecipazione pubblica statale, regionale e locale, dagli enti del sistema camerale e da enti vigilati.

È di primaria importanza, inoltre, quanto stabilito dai commi 3 e 4 dell'art.15 sulle procedure finanziarie e contabili, che prevedono che gli enti di cui all'articolo 2 del decreto

legislativo 23 giugno 2011, n. 118 utilizzano le risorse ricevute per l'attuazione del PNRR e del PNC che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. 4. Gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti.

Occorre anche ricordare che i Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze e le circolari MEF-RGS, che specificano alcuni aspetti settoriali della disciplina. Di rilievo, per la Missione 6-Salute, anche il Decreto del Ministero della Salute del 20 gennaio 2022, di determinazione delle risorse del PNRR e del PNC per la realizzazione di interventi a regia del Ministero della Salute e come soggetti attuatori le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, e di ripartizione delle risorse a favore di questi ultimi.

### **6.3 LA MISSIONE 6 "SALUTE"**

La Sezione, nell'ambito dell'istruttoria condotta, si è focalizzata sulla Missione 6, denominata Salute.

Gli interventi di tale Missione, rilevante anche alla luce del drammatico impatto del Covid sulla salute psico-fisica di parte della popolazione e sull'impegno richiesto al personale impiegato nelle strutture sanitarie, sono volti in particolare a potenziare la capacità di prevenzione e cura del sistema sanitario nazionale a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure e a promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina.

La Missione 6 si suddivide nello specifico:

a) nella componente M6C1, con interventi riconducibili alle reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale;

b) nella componente M6C2, sull'Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.

Le direttrici, pertanto, lungo le quali si articolano gli interventi in tale contesto possono essere così riassunte:

a) miglioramento delle prestazioni erogate sul territorio mediante il potenziamento e la creazione di strutture e presidi territoriali come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità;

b) rafforzamento dell'assistenza domiciliare con l'obiettivo del 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, in special modo per coloro che hanno patologie croniche o non sono autosufficienti, sviluppo della telemedicina e dell'assistenza remota con l'attivazione di Centrali Operative Territoriali e una integrazione più efficace con tutti i servizi socio-sanitari;

c) attuazione di progetti per il rinnovamento e l'ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, mediante l'acquisto di grandi attrezzature, e delle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico;

d) finanziamento della ricerca scientifica e il rafforzamento delle competenze e del capitale umano del Servizio Sanitario Nazionale con programmi di formazione per il personale medico e amministrativo.

#### **6.4 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE**

Tra le Deliberazioni della Giunta regionale di riferimento in ambito PNRR-Missione 6, si evidenziano la n. 1005, 1006 e 1007 del 2021 e la 332 e la 581 del 2022.

Con la Deliberazione di Giunta n. 1005 del 2021, avente ad oggetto la Missione 6 - Salute - componente M6C1-Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, è stato approvato il Piano degli interventi sulle reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale.

I settori di intervento sono stati così individuati:

a) Investimento 1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona

- b) Investimento 1.2-Casa come primo luogo di cura e telemedicina;  
 c) Investimento 1.3 -Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)

Si allega di seguito un allegato riassuntivo degli interventi della predetta Deliberazione.

Tabella 29 – Piano degli interventi Missione 6 – Salute -componente M6C1

Azienda	Popolazione	Case di Comunità				Ospedali di Comunità			Centrali Operative Territoriali			
		n. interventi del Piano Sanitario (Allegato 1)	n. interventi del PNRR (Allegato 2)	n. interventi non ricompresi nel PNRR (Allegato 3)	n. interventi non ricompresi nel PNRR e finanziabili con altre fonti di finanziamento (Allegato 4)	n. interventi del Piano Sanitario (Allegato 9)	n. interventi del PNRR (Allegato 10)	n. interventi non ricompresi nel PNRR e finanziabili con altre fonti di finanziamento (Allegato 11)	n. interventi del Piano Sanitario (Allegato 5)	n. interventi del PNRR (Allegato 6)	n. interventi non ricompresi nel PNRR (Allegato 7)	n. interventi non ricompresi nel PNRR e finanziabili con altre fonti di finanziamento (Allegato 8)
ASL ROMA 1	1028988	25	19	1	5	2	2		10	10		
ASL ROMA 2	1298165	24	22	1	1	4	4		9	9		
ASL ROMA 3	609450	11	8	2	1	4	2	2	8	6		2
ASL ROMA 4	328487	23	19	1	3	4	4		4	4		
ASL ROMA 5	502146	22	20		2	6	4	2	8	7	1	
ASL ROMA 6	574976	11	11			6	6		6	6		
ASL FROSINONE	489083	17	17			6	6		5	5		
ASL LATINA	575254	18	15	1	2	6	4	2	5	5		
ASL RIETI	155503	7	5		2	2	2		4	4		
ASL VITERBO	317030	12	7		5	4	2	2	5	3		2
	5879082	170	143	6	21	44	36	8	64	59	1	4

Fonte: Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 1005 del 2021

Con la Deliberazione di Giunta n.1006 del 2021, avente ad oggetto la Missione 6-Salute, componente M6C2.1- aggiornamento tecnologico digitale, la Regione ha determinato, tra l'altro, il fabbisogno per le grandi apparecchiature espresso dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione e l'elenco complessivo delle tecnologie da finanziare nel PNRR. Si riporta di seguito uno degli allegati della Deliberazione:

Tabella 30 – Rilevazione nazionale del fabbisogno di apparecchiature elettromedicali e di diagnostica per immagini - PNRR- Missione 6-Salute - componente M6C2.1

**Allegato 2**

RILEVAZIONE NAZIONALE DEL FABBISOGNO DI APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI E DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - PNRR		Lazio	ASL RM1	ASL RM2	ASL RM3	ASL RM4	ASL RM5	ASL RM6	ASL VT	ASL FR	ASL LT	ASL RI	IFO	PTV	INMI	PUI	SA	SCF	SGA
<b>Tipologie di apparecchiature richieste (Large sanitary equipment)</b>		Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà
Tomografi Computerizzati (CT Scans) - 128 strati	24	4		2	1	1	2			3	1	1		1		3	1	4	
Tomografi a Risonanza Magnetica (MRI) - 1,5 Tesla	10			1					1				1	2	2		1		2
Acceleratori lineari	8	2							1	1			3						1
Gamma Camera	7		2							1						3			1
Gamma Camera/CT	6								1		1		1	1			1	1	
PET TC	3												1	1				1	
Mammografi con tomosintesi	27		4		4		5	1	5	1	1	1	2			1		1	1
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	
<b>Tipologia di angiografi richiesti (Angiograph)</b>		Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà
Cardiologici	14	2	1			1			1	1	2					2	2		
Vascolari	12		1	1					1		1		1	2		2	2		1
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	
<b>Tipologia di ecotomografi richiesti (Ecotomographic devices)</b>		Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà
Multidisciplinari/Interistici	44	3	3	3		3	3	3	3	3	2			3		4	4	3	4
Cardiologici	26		2	3			3	3							4		4	3	1
Cardiologici 3D	28	2	3	1		3				3	3		2	3			3	3	2
Ginecologici 3D	34	3	2	1			3	3	3	3	1	1	3			3	1	3	1
<b>Totale</b>	<b>132</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	
<b>Tipologia di apparecchiature di radiologia (Fixed X-Ray System)</b>		Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà	Q.tà
Telecomandati digitali per esami di reparto	39	3		2	2	4	3	6	5			2	1	3	1	4	1	1	1
Telecomandati digitali per esami di pronto soccorso	16	1	2		1		4				4						1	1	1
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	
<b>Totale</b>	<b>298</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>14</b>	<b>8</b>	<b>15</b>	<b>23</b>	<b>21</b>	<b>25</b>	<b>19</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>28</b>	<b>20</b>	<b>23</b>	<b>13</b>	

Fonte: Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 1006 del 2021

Con la Deliberazione 1007 del 2021, sulla Missione 6, Salute, componente M6C2-Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Regionale- investimento 1.2 verso un ospedale sicuro e sostenibile, la Giunta ha individuato gli interventi di adeguamento sismico delle strutture ospedaliere a valere sui fondi del PNRR e del PNC. Si riporta uno degli allegati alla Deliberazione.

Tabella 31 - Interventi di adeguamento sismico delle strutture ospedaliere a valere sui fondi del PNRR e del PNC -  
Missione 6 -Salute - componente M6C2

ALLEGATO 1 - FONDI PNRR

DATI ANAGRAFICI					DATI IMMOBILE				INTERVENTI PER LA SICUREZZA SISMICA				
Prog.	AZIENDA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	COMUNE	CLASSIF. STRUTTURA [Base/ DEA I/ DEA II]	PADIGLIONI DELLA STRUTTURA [nome del padiglione]	SUPERFICIE [mq]	VOLUME [mc]	POSTI LETTO [n°]	INTERVENTI				
									STRUTTURA ADEGUATA SISMICAMENTE [SI/NO]	CAT. ZONA SISMICA	SUPERFICIE CHE NECESSITA DI ADEGUAMENTO/ MIGLIORAMENTO SISMICO [mq]	LIVELLO PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO/ MIGLIORAMENTO	INTERVENTO GIA' FINANZIATO
1	ASL LATINA	P.O. Santa Maria Goretti (P.O. Latina Nord)	Latina	DEA I Liv.	Edificio A	36.741	134.500	524	NO	3	6.750	Progetto di fattibilità tecnico economica	NO
2	ASL FROSINONE	Ospedale Spaziani	Frosinone	DEA I Liv.	Palazzina a T	19.930,00	76.859,00	24	NO	2	11.440	Progetto di fattibilità tecnico economica	NO
3	ASL FROSINONE	Ospedale San Benedetto (Polo unificato Frosinone-Alatri)	Alatri	Base	---	20.256,00	75.550,00	94	NO	2	20.256	Progetto di fattibilità tecnico economica	NO
4	ASL VITERBO	P.O. Via Ferretti	Civita Castellana	Base	Corpo A + Corpo C + Corpo E	6.723	23.531	62	NO	2	6.723	Studio di fattibilità	NO
5	A.O. San Camillo - Forlanini	P.O. San Camillo - Forlanini	Roma	DEA II Liv.	Padiglioni PUDDU e FLAJANI	27.000,00	100.000,00	265	NO	3	22.695	Studio di fattibilità	NO
6	A.O. San Giovanni / Addolorata	P.O. San Giovanni	Roma	DEA II Liv.	Corpo B e Corpo D	26.454,00	79.362,00		NO	3	16.000	Studio di fattibilità	NO
7	ARES 118	ARES 118	Roma	Base	Centrale operativa - San Camillo	3.019,00	9.056,00		NO	3	3.019	Progetto esecutivo	NO

Fonte: Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 1007 del 2021

La Regione ha poi approvato, con Deliberazione 332 del 2022, il Piano Operativo Regionale- Investimenti Missione 6 Salute.

Infine, la Regione ha provveduto, con la Deliberazione 581 del 2022 all'assegnazione delle risorse finalizzate all'attuazione degli interventi previsti nel suo Piano Operativo, di cui alla predetta Deliberazione 332 del 2022. Con la Deliberazione 581 del 2022, in particolare:

- è stato approvato il quadro riepilogativo dei finanziamenti totali pari ad € 673.809.367,76, distinti per soggetto attuatore e soggetti attuatori delegati, componenti ed interventi;
- sono state assegnate, sulla base della DGR 332 del 2022, alle Aziende Sanitarie del SSR per ciascuna Linea di Investimento della Missione Salute, Componente M6C1 e M6C2, risorse pari a € 599.180.594,53;
- è stata individuata la Società *in house* Laziocrea spa quale stazione appaltante e Soggetto

Attuatore delegato per la realizzazione degli interventi delle Schede relative a Missione M6C2 - 1.1.1. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II livello), di cui alla DGR 332 del 2022, di seguito indicati:

1. Infrastruttura 5G
2. Sistemi di implementazione telemedicina
3. Cartella informatizzata/fascicolo sanitario elettronico/dossier sanitario elettronico
4. Upgrade Hardware per data center
5. Business continuity, Disaster recovery e Cloud.

Si riporta l'allegato 1 della suddetta Deliberazione

Tabella 32 - Assegnazione delle risorse finalizzate all'attuazione degli interventi previsti nel suo Piano Operativo

ALLEGATO 1										
	M6.C1 - 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona (CnC)	M6.C1 - 1.2.2 Implementazione di un nuovo modello organizzativo: Centri Operativi Territoriali (COT)	M6.C1 - 1.2.2 Casa come primo luogo di cura: Centrali operative territoriali- Interconnessione aziendale (COT Interconnessione)	M6.C1 - 1.2.2 Casa come primo luogo di cura: Centrali operative territoriali- Device (COT Device)	M6.C1 - 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (OAS)	M6.C2 - 1.1.1. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	M6.C2 - 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature Sanitarie)	M6.C2 - 1.2 Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile (Antisismica PNR)	M6.C2 - 1.2 Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile (Antisismica PNC)	TOTALE RIPARTO RISORSE AZIENDA
	E0000437127 U0000H22136	E0000437128 U0000H22137	E0000437129 U0000H22138	E0000437130 U0000H22139	E0000437131 U0000H22140	E0000437132 U0000H22141	E0000437133 U0000H22142	E0000437134 U0000H22143	E0000437135 U0000H22144	
Capitolato di entrata da Stato	20.190.890,00	1.211.525,00	527.646,35	718.036,90	2.649.889,00	4.702.744,10	6.783.300,00	-	7.000.000,00	45.784.031,35
Capitolato di spesa Bilancio Regionale	31.401.129,00	1.211.525,00	475.231,14	646.708,90	9.808.902,00	5.026.114,70	3.629.400,00	-	27.122.521,00	79.323.531,74
ASL Roma 3	12.087.844,00	865.375,00	369.235,00	502.467,00	7.063.413,00	3.927.759,00	3.723.400,00	-	37.159.693,00	71.559.693,00
ASL Roma 4	11.150.424,00	692.300,00	263.240,78	358.226,00	7.504.749,17	1.473.052,14	2.371.100,00	-	7.810.409,00	31.623.501,09
ASL Roma 5	14.923.951,81	1.211.525,00	554.439,60	754.499,45	10.599.573,00	2.657.524,25	2.866.800,00	-	15.127.500,00	48.695.812,11
ASL Roma 6	15.285.227,00	1.038.460,00	475.231,00	646.708,00	10.248.365,00	3.844.585,34	4.504.400,00	-	9.744.050,00	45.887.016,34
ASL Viterbo	8.389.786,00	519.225,00	237.615,58	323.355,01	3.500.723,00	2.691.296,79	7.625.950,00	5.245.039,00	7.213.651,00	35.746.641,38
ASL Rieti	6.230.970,00	692.300,00	290.030,78	394.680,00	5.299.778,00	2.466.343,74	3.067.900,00	-	-	18.442.002,52
ASL Latina	18.357.018,00	865.375,00	369.235,00	502.467,40	10.172.337,00	3.414.912,77	5.675.305,00	3.395.000,00	-	43.291.650,17
ASL Frosinone	20.476.035,00	865.375,00	316.820,00	431.139,00	12.153.026,00	3.353.513,40	8.276.350,00	9.300.619,00	-	55.373.774,60
Azienda San Camillo Forlani	-	-	-	-	-	5.014.648,82	7.019.900,00	14.174.729,43	4.861.445,00	31.070.723,25
Azienda San Giovanni Addolorata	-	173.075,00	52.415,00	71.328,00	-	4.207.298,00	5.824.473,33	14.257.866,43	9.703.150,00	34.289.605,76
Azienda Policlinico Umberto I	-	173.075,00	52.415,20	71.327,88	1.537.801,00	4.038.043,78	8.525.999,00	-	17.836.567,89	32.635.229,79
Istituti Fisiopatologici Ospedalieri	-	173.075,00	52.415,20	71.328,19	-	-	11.952.029,00	-	-	12.848.447,39
IRMI Lazzaro Spallanzani	-	173.075,00	52.415,00	71.328,00	-	-	247.700,00	-	8.458.354,00	9.002.872,00
Azienda Sant'Andrea	-	173.075,00	52.415,20	71.328,19	-	2.570.087,24	5.152.400,00	-	-	8.019.805,43
Fondazione Policlinico Tor Vergata	-	173.075,00	52.415,21	71.328,19	5.292.921,00	3.497.454,25	12.747.900,00	-	10.476.994,00	32.272.987,65
ARES 118	-	-	-	-	-	-	-	8.316.366,00	-	8.316.366,00
<b>SUBTOTALE AZIENDE</b>	<b>158.494.374,81</b>	<b>10.211.425,00</b>	<b>4.199.216,04</b>	<b>5.706.255,11</b>	<b>86.451.477,17</b>	<b>50.735.378,32</b>	<b>102.804.206,33</b>	<b>55.229.619,86</b>	<b>125.354.641,89</b>	<b>599.180.594,53</b>
Regione Lazio	-	-	-	-	-	74.628.773,23	-	-	-	74.628.773,23
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>158.494.374,81</b>	<b>10.211.425,00</b>	<b>4.199.216,04</b>	<b>5.706.255,11</b>	<b>86.451.477,17</b>	<b>125.364.151,55</b>	<b>102.804.206,33</b>	<b>55.229.619,86</b>	<b>125.354.641,89</b>	<b>673.809.367,76</b>

Fonte: Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n.581 del 2022

## 6.5 L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA CONDOTTA DALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

Nell'ambito dell'istruttoria svolta, questa Sezione ha effettuato controlli a campione nel suddetto sistema Regis, volti a verificare lo stato di avanzamento di alcuni progetti, dopo aver selezionato diverse Determinazioni regionali, in un'ottica anche di monitoraggio dell'andamento delle fasi di programmazione e di attuazione degli interventi.

In particolare, come anticipato, sono state scelte le Determinazioni n.G05117 del 29 aprile 2022, n.G08713 del 5 luglio 2022 e n.G11859 del 9 settembre 2022, pubblicate sul sito Lazioeuropa.

Sono state poi svolte delle ricerche nel sistema REGIS al fine di verificare lo stato di attuazione di alcuni degli interventi previsti.

Ciò premesso, nelle tabelle che seguono, estratte dal sistema REGIS, in primo luogo si osserva come il ritardo segnalato per l'iter di progetto in alcune di esse, pari a 735 giorni, non appare comprensibile, posto che il PNRR è stato approvato nel luglio 2021. Si ritiene pertanto necessario chiedere se tale dato si riferisce a precedenti progetti, poi confluiti nel PNRR. In secondo luogo, anche dove non è segnalato ritardo, sembra opportuno che la Regione attesti lo stato di attuazione dei progetti selezionati, in quanto parrebbe che delle fasi degli stessi non siano state avviate. Infatti, dai dati oggi disponibili (sulla base dei quali, per altro, vengono effettuati anche i report ufficiali) emergono ritardi non compatibili con la data di inizio della programmazione PNRR.

La Regione ha ammesso che il sistema REGIS può non essere del tutto allineato con l'effettivo andamento della spesa in quanto non è in grado, per il momento, di dialogare direttamente con i sistemi regionali. Il punto è in discussione con il MEF e dovrebbe essere risolto a breve.

Quanto alla contabilizzazione delle relative risorse, invece, dalle schermate 12 e 13 estratte dal sistema regionale SICER si evince, almeno "formalmente", la loro destinazione vincolata.



Schermata 9 – Progetto: Presidio ospedaliero S.M. Goretti

**Italiadomani**  
 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Amministrazione	Ministero della Salute	Budget disponibile per la misura	1.638.551.083,58 €
Missione	M6 - Salute	Procedura di attivazione	M6C211.2.1_DM 20_01_22 (Dep. Sicuro)
Misure	M6C211.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	Concorre al raggiungimento del target	Si

**TITOLO PROGETTO: PRESIDIO OSPEDALIERO S.M. GORETTI VIA SC**

Codice Unico Progetto	E28122000070006	Codice Locale Progetto	E28122000070006
Soggetto attuatore	REGIONE LAZIO	Progetto in essere	No

**Situazione Finanziaria**

Importo Totale	Di cui PNRR	Spese sostenute
€ 3,94 mln	€ 3,94 mln	€ 0 k

**Localizzazione**

Regione	Provincia	Comune
LAZIO	Latina	LATINA

**Durata del progetto**

	Data di conclusione
Prevista	01/06/2026
Effettiva	

**Fase attuale del progetto**

Fase attuale	Data di fine prevista

**Prossima fase**

Fase	Data di fine prevista
STUDIO DI FATTIBILITÀ	

**Iter di progetto**

Fasi	Descrizione warning	Stato fase	Fine prevista	Fine effettiva
Pfte (PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA)		In Corso	03/11/2022	
PROGETTO DEFINITIVO		Non Avviata	31/12/2022	
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		Non Avviata	30/04/2023	
ESECUZIONE LAVORI		Non Avviata	30/06/2026	
STUDIO DI FATTIBILITÀ	Ritardo di 738.589 giorni	Non Avviata		
PROGETTAZIONE PRELIMINARE		Non Avviata		
Pfte RAFFORZATO		Non Avviata		
CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA		Non Avviata		
PROGETTAZIONE DEFINITIVA + ESECUTIVA		Non Avviata		
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA		Non Avviata		
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA		Non Avviata		
AGGIUDICAZIONE		Non Avviata		
STIPULA CONTRATTO		Non Avviata		
COLLAUDO		Non Avviata		

**Avanzamento economico finanziario**

Anno	Valore previsto	Valore realizzato
2022	€ 0	€ 0
2023	€ 787.000	€ 0
2024	€ 1.049.334	€ 0
2025	€ 1.049.333	€ 0
2026	€ 1.049.333	€ 0
<b>Totale</b>	<b>€ 3.935.000</b>	<b>€ 0</b>

**Monitoraggio avanzamento spesa**

Controllo non attivo

0 %

Schermata 10 - Progetto: Intervento antisismica - Corpi B E D - P

Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

---

<b>Amministrazione</b> Ministero della Salute	<b>Budget disponibile per le misure</b> 1.638.851.083,58 €
<b>Missione</b> M6 - Salute	<b>Procedura di attivazione</b> M6C211.2.1_DM 20_01_22 (Cap. Sicuro)
<b>Misura</b> M6C211.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	<b>Concorre al raggiungimento del target</b> Sì

**TITOLO PROGETTO: INTERVENTO ANTISISMICA - CORPI B E D - P**

**Codice Unico Progetto** I89J21018480005    **Codice Locale Progetto** I89J21018480005

**Soggetto attuatore** REGIONE LAZIO    **Progetto in essere** No

**Situazione Finanziaria**

Importo Totale	Di cui PNRR	Spesa sostenuta
€ 14,26 mln	€ 14,26 mln	€ 0 k

**Localizzazione**

Regione	Provincia	Comune
LAZIO	Roma	ROMA

**Durata del progetto**

	Data di conclusione
Prevista	01/06/2026
Effettiva	

**Fase attuale del progetto**

Fase attuale	Data di fine prevista

**Prossima fase**

Fase	Data di fine prevista
PROGETTAZIONE PRELIMINARE	

---

**Iter di progetto** Stato iter di progetto ● ● ●

Fasi	Descrizione warning	Stato fase	Fine prevista	Fine effettiva
STUDIO DI FATTIBILITÀ		Non Avviata	20/03/2022	
STIPULA CONTRATTO		Non Avviata	30/06/2023	
PROGETTO DEFINITIVO		Non Avviata	01/10/2023	
CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA		Non Avviata	22/12/2023	
ESECUZIONE LAVORI		Non Avviata	01/06/2026	
PROGETTAZIONE PRELIMINARE	In attesa di avvio	Non Avviata		
PFTE (PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA)		Non Avviata		
PFTE RAFFORZATO		Non Avviata		
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		Non Avviata		
PROGETTAZIONE DEFINITIVA + ESECUTIVA		Non Avviata		
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA		Non Avviata		
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA		Non Avviata		
AGGIUDICAZIONE		Non Avviata		
COLLAUDO		Non Avviata		

---

**Avanzamento economico finanziario**

Anno	Valore previsto	Valore realizzato
2022	€ 341.266	€ 0
2023	€ 4.008.599	€ 0
2024	€ 3.245.899	€ 0
2025	€ 3.245.899	€ 0
2026	€ 3.416.202	€ 0
<b>Totale</b>	<b>€ 14.257.865</b>	<b>€ 0</b>

**Monitoraggio avanzamento spesa** ● ● ●

Controllo non attivo

0 %

Schermata 11 - Progetto: Lavori di adeguamento sismico centrale

**Italiadomani**  
 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Amministrazione	Ministero della Salute	Budget disponibile per la misura	1.638.851.083,58 €
Missione	M6 - Salute	Procedura di attivazione	M6C211.2.1_DM 20_01_22 (Osp. Sicuro)
Misura	M6C211.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	Concorre al raggiungimento del target	Si

**TITOLO PROGETTO: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO CENTRALE O**

Codice Unico Progetto: J81B210140P0001    Codice Locale Progetto: J81B21014030001

Soggetto attuatore: REGIONE LAZIO    Progetto in essere: No

**Situazione Finanziaria**

Importo Totale	Di cui PNRR	Spesa sostenuta
€ 8,32 mln	€ 8,32 mln	€ 0 k

**Localizzazione**

Regione	Provincia	Comune
LAZIO	Roma	ROMA

**Durata del progetto**

	Data di conclusione
Prevista	30/06/2026
Effettiva	

**Fase attuale del progetto**

Fase attuale	Data di fine prevista

**Prossima fase**

Fase	Data di fine prevista
STUDIO DI FATTIBILITÀ	

**Iter di progetto**

Fasi	Descrizione warning	Stato fase	Fine prevista	Fine effettiva
PFTE (PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA)		Non Avviata	28/02/2023	
PROGETTAZIONE DEFINITIVA + ESECUTIVA		Non Avviata	31/08/2023	
ESECUZIONE LAVORI		Non Avviata	30/06/2026	
STUDIO DI FATTIBILITÀ	In attesa di avvio	Non Avviata		
PROGETTAZIONE PRELIMINARE		Non Avviata		
PFTE RAFFORZATO		Non Avviata		
PROGETTO DEFINITIVO		Non Avviata		
CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA		Non Avviata		
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		Non Avviata		
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA		Non Avviata		
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA		Non Avviata		
AGGIUDICAZIONE		Non Avviata		
STIPULA CONTRATTO		Non Avviata		
COLLAUDO		Non Avviata		

**Avanzamento economico finanziario**

Anno	Valore previsto	Valore realizzato
2022	€ 418.261	€ 0
2023	€ 4.457.848	€ 0
2024	€ 3.442.457	€ 0
2025	€ 0	€ 0
2026	€ 0	€ 0
<b>Totale</b>	<b>€ 8.318.566</b>	<b>€ 0</b>

**Monitoraggio avanzamento spesa**

Controllo non attivo

0 %

Schermata 12 - Progetto: Acquisto acceleratore lineare

**Italiadomani**  
 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

<b>Amministrazione</b>	Ministero della Salute	<b>Budget disponibile per le misure</b>	1.189.155.000 €
<b>Missione</b>	M6 - Salute	<b>Procedura di attivazione</b>	M6C211.1.2_DM 20_01_22 (Gr. Appr)
<b>Misura</b>	M6C211.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	<b>Concorre al raggiungimento del target</b>	SI

**TITOLO PROGETTO: ACQUISTO ACCELERATORE LINEARE DA INSTALL**

<b>Codice Unico Progetto</b>	H80J21021530006	<b>Codice Locale Progetto</b>	H80J21021530006
<b>Soggetto attuatore</b>	REGIONE LAZIO	<b>Progetto in essere</b>	No

<b>Situazione Finanziaria</b>	<b>Localizzazione</b>												
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Importo Totale</th> <th>Di cui PNRR</th> <th>Spesa sostenuta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 2,2 mln</td> <td>€ 2,2 mln</td> <td>€ 0 k</td> </tr> </tbody> </table>	Importo Totale	Di cui PNRR	Spesa sostenuta	€ 2,2 mln	€ 2,2 mln	€ 0 k	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Regione</th> <th>Provincia</th> <th>Comune</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>LAZIO</td> <td>Roma</td> <td>ROMA</td> </tr> </tbody> </table>	Regione	Provincia	Comune	LAZIO	Roma	ROMA
Importo Totale	Di cui PNRR	Spesa sostenuta											
€ 2,2 mln	€ 2,2 mln	€ 0 k											
Regione	Provincia	Comune											
LAZIO	Roma	ROMA											

<b>Durata del progetto</b>	<b>Fase attuale del progetto</b>	<b>Prossima fase</b>														
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th>Data di conclusione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Previsiva</td> <td>28/02/2023</td> </tr> <tr> <td>Effettiva</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		Data di conclusione	Previsiva	28/02/2023	Effettiva		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Fase attuale</th> <th>Data di fine prevista</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Fase attuale	Data di fine prevista			<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Fase</th> <th>Data di fine prevista</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Fase	Data di fine prevista	PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	
	Data di conclusione															
Previsiva	28/02/2023															
Effettiva																
Fase attuale	Data di fine prevista															
Fase	Data di fine prevista															
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA																

**Iter di progetto** **Stato iter di progetto** ●●●

Fasi	Descrizione warning	Stato fase	Fine prevista	Fine effettiva
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA		Completata	26/05/2022	19/06/2022
AGGIUDICAZIONE		Non Avviata	12/08/2022	
ESECUZIONE FORNITURA		Non Avviata	30/11/2022	
COLLAUDO		Non Avviata	28/02/2023	
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	In attesa di avvio	Non Avviata		
STIPULA CONTRATTO		Non Avviata		

<b>Avanzamento economico finanziario</b>	<b>Monitoraggio avanzamento spesa</b> <span style="float: right;">●●●</span>												
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Valore previsto</th> <th>Valore realizzato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2023</td> <td>€ 2.204.250</td> <td>€ 0</td> </tr> <tr> <td>2024</td> <td>€ 0</td> <td>€ 0</td> </tr> <tr> <td><b>Totale</b></td> <td><b>€ 2.204.250</b></td> <td><b>€ 0</b></td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Valore previsto	Valore realizzato	2023	€ 2.204.250	€ 0	2024	€ 0	€ 0	<b>Totale</b>	<b>€ 2.204.250</b>	<b>€ 0</b>	<p>Controllo non attivo</p> <div style="text-align: center;"> <p>0 %</p> </div>
Anno	Valore previsto	Valore realizzato											
2023	€ 2.204.250	€ 0											
2024	€ 0	€ 0											
<b>Totale</b>	<b>€ 2.204.250</b>	<b>€ 0</b>											

**Indicatori** Controllo non attivo ●●●

Indicatori Target ■ Target in scadenza nel trimestre corrente

Indicatore	Data presunto completamento	Codice Target	Valore processato	Valore realizzato	Realizzato/Processato

Schermata 13 - Progetto: DGR 1006 - PNRR - Aggiornamento tecnologico

Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

---

<b>Amministrazione</b>	Ministero della Salute	<b>Budget disponibile per la misura</b>	1.189.155.000 €
<b>Missione</b>	M6 - Salute	<b>Procedure di attivazione</b>	M6C211.1.2_DM 20_01_22 (Gr. Appr)
<b>Misura</b>	M6C211.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	<b>Concorre al raggiungimento del target</b>	SI

**TITOLO PROGETTO: DGR 1006 - PNRR - AGGIORNAMENTO TECNOLOG**

<b>Codice Unico Progetto</b>	J89J21021310002	<b>Codice Locale Progetto</b>	J89J21021310002
<b>Soggetto attuatore</b>	REGIONE LAZIO	<b>Progetto in essere</b>	No

**Situazione Finanziaria**

Importo Totale	Di cui PNRR	Spesa sostenuta
€ 2,2 mln	€ 2,2 mln	€ 0 k

**Localizzazione**

Regione	Provincia	Comune
LAZIO	Roma	ROMA

**Durata del progetto**

	Data di conclusione
Prevista	31/12/2024
Effettiva	

**Fase attuale del progetto**

Fase attuale	Data di fine prevista

**Prossima fase**

Fase	Data di fine prevista
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	

**Iter di progetto**

Fasi	Descrizione warning	Stato fase	Fine prevista	Fine effettiva
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA		Completata	31/12/2022	17/06/2022
ESECUZIONE FORNITURA		Non Avviata	31/12/2024	
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	In attesa di avvio	Non Avviata		
AGGIUDICAZIONE		Non Avviata		
STIPULA CONTRATTO		Non Avviata		
COLLAUDO		Non Avviata		

**Avanzamento economico finanziario**

Anno	Valore previsto	Valore realizzato
2023	€ 2.204.250	€ 0
2024	€ 0	€ 0
<b>Totale</b>	<b>€ 2.204.250</b>	<b>€ 0</b>

**Monitoraggio avanzamento spesa**

Controllo non attivo

0 %

**Indicatori**

Indicatori Target ■ Target in scadenza nel trimestre corrente

Controllo non attivo

Indicatore	Data presunto completamento	Codice Target	Valore programmato	Valore realizzato	Realizzato/ Programmato

Schermata 14 - Progetto: Acceleratore lineare ospedale Viterbo

**Italiadomani**  
 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Amministrazione	Ministero della Salute	Budget disponibile per la misura	1.189.155.000 €
Missione	M8 - Salute	Procedura di attivazione	M6C211.1.2_DM.20_01_22 (Gr. Appr)
Misura	M6C211.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Concorre al raggiungimento del target	Si

**TITOLO PROGETTO: ACCELERATORE LINEARE OSPEDALE VITERBO -**

Codice Unico Progetto	G89J21017330001	Codice Località Progetto	G89J21017330001
Soggetto attuatore	REGIONE LAZIO	Progetto in essere	No

<b>Situazione Finanziaria</b>	<b>Localizzazione</b>												
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">Importo Totale</th> <th style="width: 33%;">Di cui PNRR</th> <th style="width: 33%;">Spese sostenute</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 2,32 mln</td> <td>€ 2,32 mln</td> <td>€ 0 k</td> </tr> </tbody> </table>	Importo Totale	Di cui PNRR	Spese sostenute	€ 2,32 mln	€ 2,32 mln	€ 0 k	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">Regione</th> <th style="width: 33%;">Provincia</th> <th style="width: 33%;">Comune</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>LAZIO</td> <td>Viterbo</td> <td>VITERBO</td> </tr> </tbody> </table>	Regione	Provincia	Comune	LAZIO	Viterbo	VITERBO
Importo Totale	Di cui PNRR	Spese sostenute											
€ 2,32 mln	€ 2,32 mln	€ 0 k											
Regione	Provincia	Comune											
LAZIO	Viterbo	VITERBO											

<b>Durata del progetto</b>	<b>Fase attuale del progetto</b>	<b>Prossima fase</b>														
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 40%;">Data di conclusione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Prevista</td> <td>30/08/2023</td> </tr> <tr> <td>Effettiva</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		Data di conclusione	Prevista	30/08/2023	Effettiva		<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 40%;">Fase attuale</th> <th style="width: 20%;">Data di fine prevista</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Fase attuale	Data di fine prevista			<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 40%;">Fase</th> <th style="width: 20%;">Data di fine prevista</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Fase	Data di fine prevista	PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	
	Data di conclusione															
Prevista	30/08/2023															
Effettiva																
Fase attuale	Data di fine prevista															
Fase	Data di fine prevista															
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA																

**Iter di progetto** Stato iter di progetto ⋮

Fasi	Descrizione warning	Stato fase	Fine prevista	Fine effettiva
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA		Completata	31/12/2022	05/07/2022
ESECUZIONE FORNITURA		Non Avviata	31/12/2024	
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	In attesa di invio	Non Avviata		
AGGIUDICAZIONE		Non Avviata		
STIPULA CONTRATTO		Non Avviata		
COLLAUDO		Non Avviata		

<b>Avanzamento economico finanziario</b>	<b>Monitoraggio avanzamento spesa</b> <span style="float: right;">⋮</span>												
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 20%;">Anno</th> <th style="width: 30%;">Valore previsto</th> <th style="width: 30%;">Valore realizzato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2023</td> <td>€ 2.324.110</td> <td>€ 0</td> </tr> <tr> <td>2024</td> <td>€ 0</td> <td>€ 0</td> </tr> <tr> <td><b>Totale</b></td> <td><b>€ 2.324.110</b></td> <td><b>€ 0</b></td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Valore previsto	Valore realizzato	2023	€ 2.324.110	€ 0	2024	€ 0	€ 0	<b>Totale</b>	<b>€ 2.324.110</b>	<b>€ 0</b>	Controllo non attivo  <p>0 %</p>
Anno	Valore previsto	Valore realizzato											
2023	€ 2.324.110	€ 0											
2024	€ 0	€ 0											
<b>Totale</b>	<b>€ 2.324.110</b>	<b>€ 0</b>											

**Indicatori** Controllo non attivo ⋮

Indicatori Target ■ Target in scadenza nel trimestre corrente

Indicatore	Data presunto completamento	Codice Target	Valore programmato	Valore realizzato	Realizzato/ Programmato

Schermata 15 - Progetto: Ammodernamento del parco tecnologico

Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

<b>Amministrazione</b>	Ministero della Salute	<b>Budget disponibile per la misura</b>	1.180.155.000 €
<b>Missione</b>	M6 - Salute	<b>Procedure di attivazione</b>	MSC211.1.2_DM 20_01_22 (Gr. Appr)
<b>Misura</b>	MSC211.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	<b>Concorre al raggiungimento del target</b>	Si

**TITOLO PROGETTO: AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO OSP**

Codice Unico Progetto: F8UJ21035440001    Codice Locale Progetto: F8UJ21035440001

Soggetto attuatore: REGIONE LAZIO    Progetto in essere: No

**Situazione Finanziaria**

Importo Totale	Di cui PNRR	Spesa sostenute
€ 274,5 k	€ 274,5 k	€ 0 k

**Localizzazione**

Regione	Provincia	Comune
LAZIO	Roma	ROMA

**Durata del progetto**

	Data di conclusione
Prevista	31/01/2024
Effettiva	

**Fase attuale del progetto**

Fase attuale	Data di fine prevista

**Prossima fase**

Fase	Data di fine prevista
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	

**Iter di progetto**

Fasi	Descrizione warning	Stato fase	Fine prevista	Fine effettiva
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA		In Corso	31/12/2022	
ESECUZIONE FORNITURA		Non Avviata	31/01/2024	
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	Ritardo di 738,589 giorni	Non Avviata		
AGGIUDICAZIONE		Non Avviata		
STIPULA CONTRATTO		Non Avviata		
COLLAUDO		Non Avviata		

**Avanzamento economico finanziario**

Anno	Valore previsto	Valore realizzato
2023	€ 0	€ 0
2024	€ 274.500	€ 274.500
<b>Totale</b>	<b>€ 274.500</b>	<b>€ 274.500</b>

**Monitoraggio avanzamento spesa**

Controllo non attivo

100 %

**Indicatori**

Indicatori Target ■ Target in scadenza nel trimestre corrente

Controllo non attivo

Indicatore	Data presunto completamento	Codice Target	Valore programmato	Valore realizzato	Realizzato/ Programmato

Schermata 16 - Progetto: Azienda Policlinico Umberto I di Roma

Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

---

**Amministrazione** Ministero della Salute

**Missione** M8 - Salute

**Misura** M8C211.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)

**Budget disponibile per la misura** 1.189.155.000 €

**Procedure di attivazione** M8C211.1.2\_DM 20\_01\_22 (Gr. Appr)

**Concorre al raggiungimento del target** Sì

---

**TITOLO PROGETTO: AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I DI ROMA\*VI**

Codice Unico Progetto: E89J21020240006    Codice Locale Progetto: E89J21020240006

Soggetto attuatore: REGIONE LAZIO    Progetto in essere: No

---

**Situazione Finanziaria**

Importo Totale	Di cui PNRR	Spesa sostenuta
€ 274,5 k	€ 274,5 k	€ 0 k

**Localizzazione**

Regione	Provincia	Comune
LAZIO	Roma	ROMA

---

**Durata del progetto**

	Data di conclusione
Previsata	31/12/2024
Effettiva	

**Fase attuale del progetto**

Fase attuale	Data di fine prevista

**Prossima fase**

Fase	Data di fine prevista
FREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	

---

**Iter di progetto**

Fasi	Descrizione warning	Stato fase	Fine prevista	Fine effettiva
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA		In Corso	31/12/2022	
ESSECUZIONE FORNITURA		Non Avviata	31/12/2023	
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	Ritardo di 738.589 giorni	Non Avviata		
AGGIUDICAZIONE		Non Avviata		
STIPULA CONTRATTO		Non Avviata		
COLLAUDO		Non Avviata		

**Stato iter di progetto**

---

**Avanzamento economico finanziario**

Anno	Valore previsto	Valore realizzato
2023	€ 274.500	€ 0
2024	€ 0	€ 0
<b>Totale</b>	<b>€ 274.500</b>	<b>€ 0</b>

**Monitoraggio avanzamento spesa**

Controllo non attivo

0 %

---

**Indicatori**

Indicatori Target  Target in scadenza nel trimestre corrente

Indicatore	Data presunto completamento	Codice Target	Valore programmato	Valore realizzato	Realizzato/ Programmato

Controllo non attivo



Schermata 17 - Progetto: Fondazione Policlinico Tor Vergata

Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

---

<b>Amministrazione</b>	Ministero della Salute	<b>Budget disponibile per la misura</b>	1.189.155.000 €
<b>Missione</b>	M5 - Salute	<b>Procedure di attivazione</b>	M5C211.1.2_DM 20_01_22 (Gr. Appr)
<b>Misura</b>	M5C211.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	<b>Concorre al raggiungimento del target</b>	Si

**TITOLO PROGETTO: FONDAZIONE FONDAZIONE POLICLINICO TOR V**

<b>Codice Unico Progetto</b>	E89J21020310001	<b>Codice Locale Progetto</b>	E89J21020310001
<b>Soggetto attuatore</b>	REGIONE LAZIO	<b>Progetto in essere</b>	No

Situazione Finanziaria			Localizzazione		
Importo Totale	Di cui PNRR	Spese sostenute	Regione	Provincia	Comune
€ 274,5 k	€ 274,5 k	€ 0 k	LAZIO	Roma	ROMA

Durata del progetto	Fase attuale del progetto	Prossima fase
	Fase attuale	Fase
Data di conclusione	Data di fine prevista	Data di fine prevista
Previsiva		
31/12/2024		
Effettiva		
		PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA

Iter di progetto	Stato iter di progetto
Fasi	Descrizione warning
Stato fase	Fine prevista
Fine effettiva	
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA	In Corso
31/12/2022	
ESECUZIONE FORNITURA	Non Avviata
31/12/2024	
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	Ritardo di 738.589 giorni
Non Avviata	
AGGIUDICAZIONE	Non Avviata
Non Avviata	
STIPULA CONTRATTO	Non Avviata
Non Avviata	
COLLAUDO	Non Avviata
Non Avviata	

Avanzamento economico finanziario	Monitoraggio avanzamento spesa
Anno	Valore previsto
Valore realizzato	
2023	€ 274.500
€ 0	€ 0
2024	€ 0
€ 0	€ 0
Totale	€ 274.500
€ 0	

Controllo non attivo

0 %

Indicatori	Controllo non attivo
Indicatori Target	Target in scadenza nel trimestre corrente
Indicatore	Data presunto completamento
Codice Target	Valore programmato
Valore realizzato	Realizzato/ Programmato

Schermata 18 - Progetto: Casa della salute Magliano Sabina

**Italiadomani**  
 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

<b>Amministrazione</b>	Ministero della Salute	<b>Budget disponibile per le misure</b>	1.180.155.000 €
<b>Missione</b>	M6 - Salute	<b>Procedure di attivazione</b>	M6C211.1.2_DM 20_01_22 (Gr. Appr)
<b>Misura</b>	M6C211.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	<b>Concorre al raggiungimento del target</b>	Si

**TITOLO PROGETTO: CASA DELLA SALUTE MAGLIANO SABINA - DIAG**

Codice Unico Progetto	149J21016860006	Codice Locale Progetto	149J21016860006
Soggetto attuatore	REGIONE LAZIO	Progetto in essere	No

<b>Situazione Finanziaria</b>	<b>Localizzazione</b>												
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th>Importo Totale</th> <th>Di cui PNRR</th> <th>Spese sostenute</th> </tr> <tr> <td>€ 274,5 k</td> <td>€ 274,5 k</td> <td>€ 0 k</td> </tr> </table>	Importo Totale	Di cui PNRR	Spese sostenute	€ 274,5 k	€ 274,5 k	€ 0 k	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th>Regione</th> <th>Provincia</th> <th>Comune</th> </tr> <tr> <td>LAZIO</td> <td>Rieti</td> <td>MAGLIANO SABINA</td> </tr> </table>	Regione	Provincia	Comune	LAZIO	Rieti	MAGLIANO SABINA
Importo Totale	Di cui PNRR	Spese sostenute											
€ 274,5 k	€ 274,5 k	€ 0 k											
Regione	Provincia	Comune											
LAZIO	Rieti	MAGLIANO SABINA											

<b>Durata del progetto</b>	<b>Fase attuale del progetto</b>	<b>Prossima fase</b>														
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th></th> <th>Data di conclusione</th> </tr> <tr> <td>Prevista</td> <td>31/12/2024</td> </tr> <tr> <td>Effettiva</td> <td></td> </tr> </table>		Data di conclusione	Prevista	31/12/2024	Effettiva		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th>Fase attuale</th> <th>Data di fine prevista</th> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Fase attuale	Data di fine prevista			<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th>Fase</th> <th>Data di fine prevista</th> </tr> <tr> <td>PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA</td> <td></td> </tr> </table>	Fase	Data di fine prevista	PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	
	Data di conclusione															
Prevista	31/12/2024															
Effettiva																
Fase attuale	Data di fine prevista															
Fase	Data di fine prevista															
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA																

**Iter di progetto** **Stato iter di progetto** ● ● ●

Fasi	Descrizione warning	Stato fase	Fine prevista	Fine effettiva
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA		Completata	05/07/2022	05/07/2022
ESECUZIONE FORNITURA		Non Avviata	30/11/2024	
COLLAUDO		Non Avviata	31/12/2024	
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	In attesa di invio	Non Avviata		
AGGIUDICAZIONE		Non Avviata		
STIPULA CONTRATTO		Non Avviata		

<b>Avanzamento economico finanziario</b>	<b>Monitoraggio avanzamento spesa</b> <span style="float: right;">● ● ●</span>												
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th>Anno</th> <th>Valore previsto</th> <th>Valore realizzato</th> </tr> <tr> <td>2023</td> <td>€ 82.350</td> <td>€ 0</td> </tr> <tr> <td>2024</td> <td>€ 192.150</td> <td>€ 0</td> </tr> <tr> <td><b>Totale</b></td> <td><b>€ 274.500</b></td> <td><b>€ 0</b></td> </tr> </table>	Anno	Valore previsto	Valore realizzato	2023	€ 82.350	€ 0	2024	€ 192.150	€ 0	<b>Totale</b>	<b>€ 274.500</b>	<b>€ 0</b>	<p>Controllo non attivo</p> <div style="text-align: center;"> <p>0 %</p> </div>
Anno	Valore previsto	Valore realizzato											
2023	€ 82.350	€ 0											
2024	€ 192.150	€ 0											
<b>Totale</b>	<b>€ 274.500</b>	<b>€ 0</b>											

**Indicatori** Controllo non attivo ● ● ●

Indicatori Target ■ Target in scadenza nel trimestre corrente

Indicatore	Data presunto completamento	Codice Target	Valore programmato	Valore realizzato	Realizzato/ Programmato

Schermata 19 - Progetto: Sostituzione mammografo

**Italiadomani**  
 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Amministrazione	Ministero della Salute	Budget disponibile per la misura	1.189.155.000 €
Missione	M6 - Salute	Procedura di attivazione	M6C211.1.2_DM 20_01_22 (Gr. Appr)
Misura	M6C211.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Concorre al raggiungimento del target	Si

**TITOLO PROGETTO: SOSTITUZIONE MAMMOGRAFO CASA DELLA SAL**

Codice Unico Progetto: B99J21027470007    Codice Locale Progetto: B99J21027470007

Soggetto attuatore: REGIONE LAZIO    Progetto in essere: No

**Situazione Finanziaria**

Importo Totale	Di cui PNRR	Spese sostenute
€ 274,5 k	€ 274,5 k	€ 0 k

**Localizzazione**

Regione	Provincia	Comune
LAZIO	Frosinone	CEPRANO

**Durata del progetto**

	Data di conclusione
Previsata	30/11/2024
Effettiva	

**Fase attuale del progetto**

Fase attuale	Data di fine prevista

**Prossima fase**

Fase	Data di fine prevista
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	

**Iter di progetto** Stato iter di progetto ● ● ●

Fasi	Descrizione warning	Stato fase	Fine prevista	Fine effettiva
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA		In Corso	31/12/2022	
ESECUZIONE FORNITURA		Non Avviata	30/11/2024	
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA	Ritardo di 739.589 giorni	Non Avviata		
AGGIUDICAZIONE		Non Avviata		
STIPULA CONTRATTO		Non Avviata		
COLLAUDO		Non Avviata		

**Avanzamento economico finanziario**

Anno	Valore previsto	Valore realizzato
2023	€ 274.500	€ 0
2024	€ 0	€ 0
<b>Totale</b>	<b>€ 274.500</b>	<b>€ 0</b>

**Monitoraggio avanzamento spesa** ● ● ●

Controllo non attivo

0 %

**Indicatori** Controllo non attivo ● ● ●

Indicatori Target ■ Target in scadenza nel trimestre corrente

Indicatore	Data presunto completamento	Codice Target	Valore programmato	Valore realizzato	Realizzato/ Programmato

Schermata 20 - Capitolo E0000437127 - Entrate derivanti dal PNRR -Decreto MS 20 gennaio 2022 - M6C111.1 Case della comunità e presa in carico della persona

Anagrafica Capitolo   Relazioni tra Capitoli   Relazioni con Conti   Storico Descrizione   Relazioni Slope   Classificazione   Relazioni con strutture   Note   Contabilità Analitica   Leggi   Gestione Maggiore Accertamento   Relazioni con Fonte

Progressivo  
01

Parte  
Entrata

Nuovo Codice  
E0000437127

Vecchio Codice

Descrizione  
ENTRATE DERIVANTI DAL PNRR - DECRETO MS 20 GENNAIO 2022 - M6C111.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA

Data Inizio Validità  
01/01/2022

Data Istituzione  
09/06/2022

Data Fine Validità

Codice Transazione UE  
1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Tesoreria  
GSA   Tesoreria Conto Sanità

SICER

Conferma   Gemmazione   Elimina   Annulla   Nuovo   Esci

Progr.	Codice	Descrizione
01	E0000437127	ENTRATE DERIVANTI DAL PNRR - DECRETO MS 20 GENNAIO 2022 - M6C111.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA

Anagrafica Capitolo   Relazioni tra Capitoli   Relazioni con Conti   Storico Descrizione   Relazioni Slope   **Classificazione**   Relazioni con strutture   Note   Contabilità Analitica   Leggi   Gestione Maggiore Accertamento   Relazioni con Fonte

CL-DEST\_VINC   Classificazione Destinazione Vincolata   CL-DEST\_VINC - Classificazione Destinazione Vincolata   01/01/2022   2022

Progr.	Codice	Descrizione
01	U0000H22136	PNRR - DECRETO MS 20 GENNAIO 2022 - M6C111.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Anagrafica Capitolo   **Relazioni tra Capitoli**   Relazioni con Conti   Storico Descrizione   Relazioni Slope   Classificazione   Relazioni con strutture   Note   Contabilità Analitica   Leggi   Gestione maggior impegno su PDG   Relazione con Codici Azione

Relazioni Attive

Visualizza 10 elementi   Cerca nella pagina:

Relazione	Prog - Codice	PCF	MISS/PRG - TIT/TIP	Descrizione	Importo Percentuale	Inizio validità	Fine validità
Vincoli Entrata/Uscita	01 - E0000437127	E-A.02.01.01.001	E-A.02.00	ENTRATE DERIVANTI DAL PNRR - DECRETO MS 20 GENNAIO 2022 - M6C111.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA	0,00	01/01/2022	
Vincoli Impegno/Accertamento	01 - E0000437127	E-A.02.01.01.001	E-A.02.00	ENTRATE DERIVANTI DAL PNRR - DECRETO MS 20 GENNAIO 2022 - M6C111.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA	0,00	01/01/2022	

Vista da 1 a 2 di 2 elementi   Precedente 1 Successivo

Schermata 21 - Capitolo E0000437133 - Entrate derivanti dal PNRR -Decreto MS 20 gennaio 2022 - M6C2I1.1s1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature sanitarie)

Anagrafica Capitolo | Relazioni tra Capitoli | Relazioni con Conti | Storico Descrizione | Relazioni Slope | Classificazione | Relazioni con strutture | Note | Contabilità Analitica | Leggi | Gestione Maggior Accertamento | Relazioni con Fonte

Progressivo  
01

Parte  
Entrata

Nuovo Codice  
E0000437133

Vecchio Codice

Descrizione  
ENTRATE DERIVANTI DAL PNRR - DECRETO MS 20 GENNAIO 2022 - M6C2I1.1S1.1.2 AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO (GRANDI APPARECCHIATURE SANITARIE)

Data Inizio Validità  
01/01/2022

Data Istituzione  
09/06/2022

Data Fine Validità

Codice Transazione UE  
1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Teorica  
GSA | Tesoreria Conto Sanità

SICER

Conferma | Gemmazione | Elimina | Annulla | Nuovo | Esci

Progr. 01 | Codice E0000437133 | Descrizione ENTRATE DERIVANTI DAL PNRR - DECRETO MS 20 GENNAIO 2022 - M6C2I1.1S1.1.2 AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO (GRANDI APPARECCHIATURE SANITARIE)

Anagrafica Capitolo | Relazioni tra Capitoli | Relazioni con Conti | Storico Descrizione | Relazioni Slope | **Classificazione** | Relazioni con strutture | Note | Contabilità Analitica | Leggi | Gestione Maggior Accertamento | Relazioni con Fonte

CL-DEST\_VINC | Classificazione Destinazione Vincolata | CL-DEST\_VINC - Classificazione Destinazione Vincolata | 01/01/2022 | 2022

Progr. 01 | Codice U0000H22142 | Descrizione PNRR - DECRETO MS 20 GENNAIO 2022 - M6C2I1.1S1.1.2 AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO (GRANDI APPARECCHIATURE SANITARIE) E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Anagrafica Capitolo | Relazioni tra Capitoli | Relazioni con Conti | Storico Descrizione | Relazioni Slope | **Classificazione** | Relazioni con strutture | Note | Contabilità Analitica | Leggi | Gestione maggior impegno su PDG | Relazione con Codici Azione

Relazioni Attive

Visualizza 10 elementi

Relazione	Prog - Codice	PCF	MISS/PRG - TIT/TIP	Descrizione	Importo Percentuale	Inizio validità	Fine validità
Vincoli Entrata/uscita	01 - E0000437133	E-4.02.01.01.001	E-4.02.00	ENTRATE DERIVANTI DAL PNRR - DECRETO MS 20 GENNAIO 2022 - M6C2I1.1S1.1.2 AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO (GRANDI APPARECCHIATURE SANITARIE)	0,00	01/01/2022	
Vincoli Impegno/accertamento	01 - E0000437133	E-4.02.01.01.001	E-4.02.00	ENTRATE DERIVANTI DAL PNRR - DECRETO MS 20 GENNAIO 2022 - M6C2I1.1S1.1.2 AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO (GRANDI APPARECCHIATURE SANITARIE)	0,00	01/01/2022	

Vista da 1 a 2 di 2 elementi

Precedente | 1 | Successivo

**La Regione, con nota acquisita con protocollo di questa Sezione n. 4116 del 16 giugno 2023, ha comunicato quanto segue:**

*“Per le schermate che presentano il ritardo di oltre 700 giorni, si indicano le seguenti osservazioni:*

- Schermata 9: CUP E28I22000070006 ASL Latina. Il RUP ha evitato di inserire delle date in corrispondenza dello Studio di Fattibilità considerando che ha invece fornito indicazioni direttamente per livelli di progettazione successivi (PFTE, progetto definitivo...);
- Schermata 15: CUP F89J21035440001 AO San Camillo Forlanini. Trattasi di mammografo, la cui gara centralizzata regionale è stata aggiudicata con Determinazione G11859 del 09/09/2022. Il RUP non ha provveduto ad inserire la data relativa allo step per cui risulterebbe il ritardo segnalato in ROSSO...;

- Schermata 16: CUP E89J21020240006 AOU Policlinico Umberto I. Trattasi di mammografo, come sopra;
  - Schermata 17: CUP E89J21020310001 Fondazione Policlinico Tor Vergata. Trattasi di mammografo, come sopra;
  - Schermata 19: CUP B99J21027470007 ASL Frosinone. Trattasi di mammografo, come sopra.
- Non si tratta, dunque, di ritardi nelle progettualità (coerenti con l'avanzamento di milestone e target), né tanto meno di progetti pre-PNRR, ma del mancato puntuale aggiornamento da parte di ciascun RUP delle relative informazioni di avanzamento che determina quindi la mancata corrispondenza dei dati contenuti nella banca dati REGIS con i reali stati di avanzamento”.

## 7 CONCLUSIONI

Le tematiche che appaiono più rilevanti, alla luce dei dati ricevuti dalla Regione Lazio, sono le seguenti.

Con riferimento ai Programmi Operativi Regionali oggetto della presente relazione, (POR FESR Lazio e POR FSE Lazio) si segnalano i seguenti aspetti.

Appare di difficile lettura l'attività di ri-programmazione (consentita nel biennio scorso in modo ampio a causa dell'evento pandemico). Non emerge con chiarezza, infatti, quale parte della spesa sia stata oggetto di riprogrammazione (conseguentemente è di difficile valutazione la consistenza della spesa effettuata).

Quanto alla spesa certificata, pur considerando le difficoltà dovute alla crisi pandemica, con il periodo di programmazione 2014-2020 che sta volgendo al termine, si sottolinea la necessità di fornire, almeno nel periodo finale della programmazione e nella relazione al rendiconto 2023, dati più dettagliati sull'andamento della spesa nel suo complesso ancorché destinata all'emergenza ed effettuata da soggetti diversi dalla Regione.

Occorre rilevare che le procedure e i documenti contabili allo stato attuale non consentono un controllo cartolare della coerenza tra entrate accertate (fondi UE disponibili, fondi da cofinanziamento nazionale e fondi da cofinanziamento regionale), spesa impegnata (da eseguire), spesa non eseguita (obblighi di restituzione), entrate nuovamente accertate per

106

effetto della riprogrammazione. Infatti, sul punto è stata necessaria una complessa attività di ricostruzione istruttoria.

In sede di relazione al rendiconto regionale e nota integrativa va migliorata la qualità dell'informazione consentendo di capire quale parte delle risorse dell'Unione sia stata oggetto di riprogrammazione, quale parte sia da considerarsi da restituire e quale parte sia stata invece spesa sul progetto iniziale e quindi (in prospettiva) rendicontabile alla Commissione.

Permangono, poi, dubbi sulla corretta allocazione in bilancio delle relative risorse, in particolare sulla sussistenza dei vincoli apposti alle risorse, con specifico riguardo a quelle di parte regionale.

Allo stato anche la gestione del riaccertamento residui non appare del tutto intellegibile; è opportuna una riflessione che consenta di migliorare la trasparenza della manifestazione contabile.

**La necessità di una revisione delle prassi contabili e di trasparenza si segnala in questa sede in termini di misure correttive da adottare.**

Con riferimento ai fondi per il PNRR, considerato l'orizzonte di riferimento, sono stati analizzati atti di programmazione. Si rileva, tuttavia che il sistema REGIS segnala ingenti ritardi (anche oltre i 700 giorni). La Regione ha chiarito che si tratta di un problema di aggiornamento dei dati e non di ritardo vero e proprio. Tuttavia, occorre, anche in ragione dell'importanza che il sistema REGIS ha con riferimento al monitoraggio della spesa PNRR nel suo complesso che, fino a quando non sarà possibile un aggiornamento automatico, la Regione presti specifica attenzione ad effettuare tutte le azioni volte ad aggiornare i dati e renderli corrispondenti all'effettività della spesa. **Anche questo aspetto deve essere considerato in termini di misure correttive da adottare.**





CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

